ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Mercoledì 18 Maggio 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2317

I ribassi nei prezzi dei consumi

e la revisione dei costi di produzione

Le comunicazioni ufficiali

sulle iniziative nelle varie città

ROMA, 17

Sono pervenute al Capo del Governo altre numerose segnalazioni di ribassi nei prezzi di generi di largo consumo nelle province, oltre quelle comunicate nei giorni scorsi.

A VERONA, tra la Federazione fascista dei commercianti e le organizzazioni degli esercenti si è concordata la immediata applicazione di una riduzione del 10% per i prezzi delle camere negli alberghi, delle vivande nei ristoranti e delle consumazioni nei caffè.

A VARESE, si sono ottenuti ribassi del 10% in media per i generi alimentari, per le vivande nei ristoranti e per le consumazioni nei caffè. Sono in corso accordi per riduzioni dei prezzi negli alberghi.

Nella provincia di SONDRIO, i vari gruppi di commercianti aderenti alla Federazione fascista hanno deliberato l'attuazione di immediati ribassi dal 10 al 15% per le biancherie, telerie, lanerie e drapperie; del 20% per le maglierie; dal 10 al 15% per le chincaglierie, mercerie, valigerie ecc.; dal 10 al 25% per gli ottonami e ferramenta. I commestibili sono ribassati in questi ultimi mesi tra il 5 ed il 28%, particolarmente i formaggi e le paste alimentari di circa il 10%, il riso comune del 28%, gli olii del 15%, la salsa di pomodoro del 20%, la farina di polenta del 17%, il latte del 14%, il pane del 17%, le carni fresche del 6.60%, le carni congelate del 10%, i generi di pasticceria del 20%, le consumazioni nei caffè del 15%, le vivande nei ristoranti del 10% nonchè del 20% le camere di albergo.

A Brescia e a Modena

A BRESCIA, la Federazione fascista dei commercianti ha stabilito nuove notevoli riduzioni su moltissimi generi e particolarmente sul riso, le paste alimentari, i formaggi, il latte, il lardo, i salumi, l'olio, lo zucchero, il pane, il caffè, le carni, segnando una percentuale media di ribasso del 20 per cento sui prezzi dello scorso novembre, e del 10 per cento rispetto ai prezzi dello scorso mese. Dal 15 corr. anche gli esercizi pubblici hanno diminuito di 10 cent. il prezzo delle consumazioni di caffè. In questa settimana i ristoranti e gli alberghi attueranno nuovi sensibili ribassi seguendo proporzionalmente l'andamento del listino. La direzione dei servizi municipalizzati ha ridotto, con effetto dal primo giugno, il prezzo del gas da lire 1 a lire 0.80 il mc.

Negli altri comuni della provincia sono in corso accordi per concordare il listino dei prezzi sulla base di quelli applicati per la città di Brescia. La Federazione fascista dei commercianti ha poi stabilito che la revisione dei prezzi e la compilazione del relativo listino abbia luogo mensilmente. Azione analoga svolge l'Unione industriale fascista a mezzo dell'ente bresciano fascista dei consumi, il quale ha istituito numerosi spacci in città ed in altri 60 comuni della provincia, e provvede pure direttamente alla rivendita di generi di prima necessità mediante spacci per le famiglie degli operai presso i più importanti stabilimenti.

In provincia di MODENA i prezzi al minuto dei generi di prima necessità sono diminuiti in media del 15 per cento rispetto a quelli praticati il 1.o aprile scorso.

Per i generi d'abbigliamento in seguito ad accordi intervenuti in prefettura i commercianti hanno deciso l'applicazione da oggi di ribassi non inferiori del 10 per cento su tutta la merce esistente nei loro negozi.

Riduzioni del 20% a Campobasso

A GENOVA, in seguito all'azione svolta dal prefetto, d'accordo con la commissione di disciplina dei consumi e la Federazione fascista dei commercianti, i generi di maggiore consumo sono da oggi ribassati in misura non inferiore al 10 percento in media. Le farmacie hanno abolito l'applicazione del coefficiente di maggiorazione; i ristoranti ed i cinematografi hanno attuato una riduzione del 10 percento: il prezzo del gas è stato ridotto di 15 cent. il mc.

Ad IMPERIA in questi ultimi giorni i prezzi del pane, della carne e del pesce sono stati ulteriormente ridotti dell'8 percento circa. Sono in corso intese che avranno pronta attuazione, per ribassi nei prezzi delle scarpe, telerie, cotonerie, lanerie, gas, illuminazione, camere d'albergo e consumazioni negli esercizi pubblici.

A CAMPOBASSO, in seguito ad accordi stabiliti in Prefettura con i rappresentanti della Camera di commercio e delle organizzazioni interessate, si è deliberata la immediata applicazione dei ribassi del 20 percento nei prezzi dei generi alimentari; gli esercizi pubblici hanno ridotto di circa il 20 percento il prezzo delle consumazioni di caffè; notevoli riduzioni vengono applicate da oggi nelle trattorie; il prezzo del pane è stato ridotto da lire 2.10 a lire 1.80 il kg., e quello della pasta da lire 3.80 a lire 3.05.

Un arresto per bagarinaggio

A BARI si sono constatati rilevanti ribassi nei prezzi all'ingrosso, particolarmente per le farine, che da lire 252 al q. nell'ottobre scorso, sono discese ora a lire 195; per le cotonerie e le tele in genere che sono ribassate del 40 percento; per le calzature e cappelli ribassati di circa il 15 percento. Per i prezzi al minuto, nuove sensibili riduzioni si sono avute in questi ultimi giorni, specialmente per la carne ed il pesce, nella misura del 10 percento in media sui generi alimentari non calmierati, del 10 percento sulle lanerie, drapperie e calzature al dettaglio; di oltre il 20 percento per le telerie e cotonerie pure al dettaglio. Si è altresì attuato il ribasso del 10 percento sui prezzi nelle trattorie e caffè.

A CATANZARO, la Federazione fascista dei commercianti ha stabilito la attuazione da oggi di ribassi del 10 percento per gli alberghi, oltre le riduzioni precedentemente attuate del 10 percento per i ristoranti; del 15 percento sulle calzature, del 20 percento per i tessuti e generi di abbigliamento.

A Caltanissetta si sono attuate nuove riduzioni di 10 centesimi per il caffè e gelati negli esercizi pubblici, di 20 centesimi sopra ogni porzione negli ristoranti, del 10 per cento delle camere d'albergo, dal 20 al 30 per cento sui tessuti di cotone, del 20 per cento sugli altri tessuti.

Il movimento del ribasso dei prezzi viene seguito dai prefetti con la più attenta vigilanza, in conformità alle precise direttive del Capo del Governo, anche al fine di stroncare ogni elemento perturbatore dei mercati reprimendo altresì con esemplare severità i casi di bagarinaggio accertati. Così, ad Ascoli Piceno certo Giuseppe Angelini, ex sovversivo, responsabile di bagarinaggio nel mercato del pesce di San Benedetto del Tronto, è stato arrestato e diffidato dalla questura ai fini dell'applicazione delle sanzioni di legge in caso di recidiva nell'azione antisociale esplicata.

Le decisioni degli industriali

nei commenti della stampa romana

ROMA, 17

I giornali commentano il manifesto degli industriali per la diminuzione dei costi di produzione.

«L'appello della Confederazione generale fascista dell'industria — scrive il *Giornale d'Italia* — fissa chiaramente i doveri, i compiti e, aggiungiamo anche, le responsabilità dell'industria italiana nel delicato momento imposto dalla rivalutazione della lira. Esso è caratterizzato da un grande senso di equità al quale ha contribuito, oltre la particolare coscienza degli industriali, la nuova coscienza sindacale corporativa che si va rapidamente consolidando così nei datori di lavoro che nei prestatori d'opera. L'industria nazionale è oggi chiamata a difendere le posizioni brillantemente conquistate, sia all'interno che all'estero, e la difesa è demandata ad una più rigorosa organizzazione del lavoro che abbia per risultato la riduzione dei costi

«Una constatazione che deve essere ripetuta incessantemente, poichè in essa sta il più forte incitamento perchè la battaglia contro gli alti prezzi proceda con ritmo veloce, è quella — scrive la *Tribuna* — che l'Italia è oggi uno fra i più cari paesi del mondo. La battaglia per la caduta dei prezzi va dunque combattuta a denti stretti e con una sincronia di movimenti che sola può dare risultati utili a breve scadenza.»

«Nel corso della battaglia — prosegue il giornale — è perfettamente inutile cercare di influire perchè questa o quella classe possa avere dei vantaggi; bisogna togliere ed evitare ogni pretesto che provochi resistente manovre, attriti, o ostacoli all'effettiva riduzione di tutti i prezzi e di tutti i costi, operazione questa certamente delicata e difficile. Bisogna ricordare che il cerchio in cui da mesi si aggirava la discussione sulla possibilità della caduta dei prezzi, cosicchè la moneta raggiungesse il valore di acquisto interno, pari al riconquistato valore di cambio, è stato rotto dai funzionari e dai dipendenti dello Stato.

La revisione dei costi di produzione deve procedere essa pure con ritmo serrato. Uomini e cose devono poter essere utilizzate col massimo rendimento. Meglio certamente se la revisione, eliminando ogni sperpero, ogni spesa inutile, ogni gettito vano di denaro per fini non strettamente attinenti al processo produttivo, potrà portare al risultato di produrre una diminuzione di prezzi più che proporzionale alla riduzione dei redditi del lavoro. In nessun caso questa potrà essere — in questo tutti devono essere d'accordo — superiore a quella, poichè la capacità di acquisto della moneta — questo è un interesse comune dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera — deve essere mantenuto intatto. Oggi, al primo piano della vita nazionale sta questo compito: organizzare con ogni mezzo il buon mercato.»

«Il fatto più urgente — afferma da parte sua l'*Impero* — è di superare il breve e transitorio periodo del passaggio immediato ai prezzi corrispondenti alla moneta salita di valore. Il primo esempio di questa via di sacrificio e di abnegazione è venuto dagli operai. E' un simbolo ed insieme una naturale giustizia fascista. Più volte abbiamo ripetuto che il Fascismo è una rivoluzione di popolo. E' logico e naturale quindi che quando c'è da fare qualche cosa di bello e di grande per le supreme sorti della patria sia il popolo a muoversi.»

«Ad un popolo si possono chiedere tutti i sacrifici quando lo si chiama ad un'opera feconda e giusta. Quando tutti i cittadini dai capi agli umili sono esempio di equità, di onestà e di operosità il dovere diventa per tutti più agevole ed il sacrificio è anche un'aureola. Mussolini può essere certo che gli industriali saranno anche in questa contingenza ben degni dell'Italia fascista e che l'appello della Confederazione non sarà vano.»

Il 10% sui prezzi degli alberghi a Fiume

FIUME, 17

Ha avuto luogo per iniziativa della Federazione fascista fiumana dei commercianti una riunione alla quale hanno partecipato oltre il vicepresidente della Federazione Arnaldo Allazetta, il consigliere di prefettura dott. Pussg e i rappresentanti delle varie categorie di pubblici esercenti. E' stato deciso di diminuire del 10% i prezzi delle camere d'albergo e del 10% le consumazioni negli alberghi, ristoranti, trattorie e osterie. Saranno prese identiche deliberazioni per i caffè e i bars. La diminuzione entrerà in vigore domani.

Riduzioni deliberate a Pola

POLA, 17

Oggi, nella sala maggiore del palazzo comunale, si sono radunati gli esponenti dei commercianti commestibilisti e manufatturieri ed i rappresentanti dei proprietari di stabili, per una discussione sul ribasso dei prezzi. La seduta era to dal vicepodestà dott. Premuda e dal presieduta dal podestà Merizzi, assistisegretario generale dott. Parovel. Dopo una lunga e animata discussione si deliberò di applicare un ribasso in massa del 10 per cento sui generi manufatti, il latte da lire 1.60 a lire 1.40 al litro, e per quanto riguarda le pigioni, d'influire sui padroni di casa di applicare un'adeguata diminuzione sugli attuali affitti.

Dichiarazioni di Federzoni al Senato

sull'ordinamento podestarile

ROMA, 17

All'inizio della seduta, il Presidente TITTONI comunica i seguenti telegrammi delle LL. AA. RR. Eugenio di Savoia e Tommaso di Savoia: «Vivamente commosso Suo gentile messaggio pregola esprimere mia gratitudine al Senato inviando a Lei i miei più sentiti ringraziamenti e cordiali saluti. Saluti affettuosissimi. F.to Eugenio di Savoia». «Ringrazio la E. V. ed i senatori per le gentili parole rivoltemi in occasione dell'entrata di mio figlio a far parte dell'alto consesso e La prego gradire i miei più cordiali saluti. Tommaso di Savoia.»

Si intraprende quindi la discussione del disegno di legge per la conversione del decreto concernente l'estensione dell'ordinamento podestarile a tutti i Comuni. Parla il sen. RICCI FEDERICO criticando l'istituzione del podestà.

FEDERZONI, in assenza del ministro dell'Interno, risponderà lui alle osservazioni fatte dall'oratore. Innanzi tutto osserva che le cose oggi dette dal sen. Ricci sarebbe stato più utile dirle allorchè si discusse il disegno di legge per la creazione del podestà e si risolse la questione di massima. Non è da dimenticare che fu dalla presentazione di quel disegno di legge, nella relazione ministeriale e nelle dichiarazioni fatte dal Governo, fu esplicitamente preannunciata l'estensione a breve scadenza dei podestà a tutti i Comuni del Regno. La legge fu accolta dal favore unanime del Paese, stanco ed insoddisfatto dei risultati del sistema elettivo nelle amministrazioni comunali durante l'ultimo decennio che precedette la rivoluzione fascista. Il sen. Ricci, ricordando di essere stato il sindaco meritatamente lodato in un grande Comune, non ha però tenuto presente l'esperienza dannosa data dal sistema elettivo in un periodo in cui le condizioni politiche accennavano ad un cambiamento di direttive politiche. Il pubblico seguiva le discussioni comunali, non perchè si interessasse all'amministrazione, ma sol perchè le discussioni nei Consigli comunali riflettevano le lotte dei partiti; e nel Mezzogiorno queste lotte spesso si ispiravano ad interessi personali inconfessabili.

Il sen. Ricci deplora che non sia stata istituita subito la Consulta, ed è convinto che con la Consulta l'istituto del podestà raggiungerà gli scopi che si è prefisso il legislatore. Ora la Consulta sarà il riflesso e il frutto dell'ordinamento corporativo. Per mezzo di questo la cittadinanza prende parte alla vita comunale e potrà controllare la regolare ed utile gestione del bilancio comunale, facendo, ove occorra, giungere la propria voce fino all'organo direttivo dell'amministrazione comunale e fino alle autorità tutorie che potranno garantire la regolare e saggia gestione dei conti comunali. In altri tempi tale azione diveniva inutile contro i fortilizi armati dei Comuni contro lo Stato e contro la Nazione (*approvazioni*), ma oggi vi è una unità di programmi e di indirizzo. Si può non accettare lo spirito del Fascismo, ma lo stesso on. Ricci ha riconosciuto al Fascismo il diritto di fare il suo esperimento; questo esperimento si fa e sotto la vigile e chiaroveggente guida del Capo del Governo cammina verso i suoi alti destini. (*Vivi applausi*).

Il disegno di legge è approvato insieme ad altri minori e la seduta termina alle 18.15.

L'ultima giornata del Re a Napoli

Una rappresentazione dell'„Alceste" al Teatro antico di Pompei

NAPOLI, 17

Questa mattina alle 8.30 S. M. il Re si è recato a Pizzo Falcone ove hanno stanza il collegio militare dell'Annunziatella e il primo reggimento bersaglieri. Il Re ha assistito allo svolgimento di un saggio ginnastico eseguito dagli allievi, poi alle 9.15 si è recato alla caserma del 1.o reggimento bersaglieri, dove ha passato in rivista tutti gli ufficiali in servizio attivo permanente, schierati nel cortile, una compagnia di bersaglieri ed un battaglione costituito da tutti i corpi del presidio. Dopo aver vistato la sala convegno degli ufficiali, alle 9.36 ha lasciato la caserma. La folla si era andata man mano radunando ha fatto al Sovrano una entusiastica dimostrazione di devozione. S. M. il Re si è recato poscia alla villa Floridiana al Vomero per inaugurarvi il Museo di ceramiche.

Visite a mostre d'arte

Stamane nella magnifica villa Floridiana al Vomero con l'intervento di S. M. il Re è stato inaugurato il Museo di ceramiche intitolato al Duca di Martina. La villa che prende il nome dalla seconda moglie di Ferdinando I, duchessa di Florida, contiene la collezione delle ceramiche donate allo Stato per testamento dal duca di Martina, e ora la contessa De Marsi vedova Di Sangro anticipando l'applicazione delle disposizioni testamentarie ha attuato la consegna dopo di aver contribuito anche al nuovo riordinamento delle pregevoli raccolte.

All'ingresso della villa, lungo i viali e sul piazzale dinanzi alla palazzina erano schierati gli alunni delle scuole, i balilla, gli avanguardisti, le organizzazioni femminili fasciste con bandiere e gagliardetti, nonchè i circoli rionali fascisti. Il servizio d'onore era disimpegnato dai militi della M. V. F. e da carabinieri. S. M. il Re accompagnato da S. E. Fedele, dall'aiutante di campo gen. Jori, e da altre personalità è giunto in automobile alle ore 9.45. A riceverlo erano S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. Castelli, alto commissario per la provincia, vari senatori e deputati, tra cui l'on. Sansanelli, il comm. Chierici, sopraintendente per le arti medioevali e moderne per la Campania.

L'arrivo del Sovrano è stato salutato da un'imponente ovazione al grido di «Viva il Re!», che i bambini hanno più volte ripetuto con grande entusiasmo. Uno di essi ha offerto a S. M. il Re un bellissimo mazzo di fiori. S. M. il Re, insieme al duca Carlo Giovene, al comm. Chierici e seguito dal Duca d'Aosta e dalle altre personalità, ha visitato le varie sale del museo, ammirando le interessanti collezioni.

Poco dopo le 10, fatto segno a rinnovate acclamazioni ed evviva da parte degli invitati e delle numerosa folla che ha atteso lungo le vie il passaggio del corteo reale, il Sovrano si è recato ad inaugurare la 32.a mostra della Società Promotrice di Belle Arti «Salvator Rosa». L'automobile reale, seguito da numerose altre automobili, è giunta alla sede della Società alle 10.20. S. M. il Re è stato ricevuto dal presidente del comitato ordinatore della mostra, comm. Olivieri, dal vicepresidente Luigi Pironti e dagli altri membri del comitato.

Alle 10.45 S. M. il Re ha lasciato l'esposizione, ricevendo una calorosa dimostrazione dalla folla, che era addensata lungo la via dei Mille. S. M. il Re, in automobile, insieme al ministro della Real Casa e col gen. Jori, accompagnato da un'altra automobile in cui erano le personalità del seguito, è uscito da Palazzo Reale e si è recato alla Reggia di Capodimonte, per partecipare ad una colazione offerta dal Duca d'Aosta.

A Castellamare

Alle 14.55 S. M. il Re è uscito da Palazzo Reale per recarsi a prendere imbarco al molo Beverello sul cacciatorpediniere «Confienza», diretto a Castellammare.

Il «Confienza», scortato da tre cacciatorpediniere, è giunto alle ore 16. S. M. il Re era accompagnato dal ministro Fedele, di S. E. Castelli e da tutte le autorità del dipartimento marittimo e del Corpo d'Armata. Poco dopo S. M. il Re è sbarcato con il seguito sulla banchina Fascio Nautico Stabia dove si trovavano a riceverlo il podestà dott. Monti e il vice podestà Cozzolino, il vescovo mons. Ragosta, il comandante e il direttore del R. Cantiere, il segretario politico del Fascio, il console della Milizia, Maresca, e tutte le altre autorità locali. Una imponente ovazione ha salutato il Sovrano. L'enorme folla ammassata sulla banchina ha inneggiato entusiasticamente al Re che dopo di aver ricevuto i deferenti omaggi delle autorità ha attraversato il salone del Fascio nautico, è uscito sul piazzale del Circolo dove si trovavano riuniti i mutilati e i combattenti, le «Piccole Italiane», i Balilla e gli Avanguardisti, che hanno accolto S. M. il Re con un'altra entusiastica ovazione. Il Re è salito quindi in automobile e tra il vibrante entusiasmo della popolazione riversatasi su tutto il percorso, si è diretto a Pompei, mentre dai balconi e dalle finestre delle case, riccamente addobbate e infiorate, e gremite di cittadini, cadeva una incessante pioggia di fiori.

Entusiastiche accoglienze a Pompei

Al teatro antico di Pompei, alla presenza di S. M. il Re, ha avuto luogo la rappresentazione dell'«Alceste» di Euripide. La rappresentazione è stata organizzata dall'Istituto nazionale del dramma antico, di cui è direttore Ettore Romagnoli. Nel teatro sono state ricostruite la cavea e la scena che ha assunto l'aspetto di una completa scena ellenica con i suoi marmi e le sue statue. Presso gli scavi di Pompei e specialmente all'ingresso di porta Stabia, prestavano servizio d'onore reparti della M. N. e carabinieri. Attraverso la via era stato steso un largo striscione recante la seguente scritta: «I Fasci di combattimento di Scafati e di Valle di Pompei inchinano i gagliardetti alla Maestà del Re. Viva il Re!». Altre scritte inneggianti al Re e a Casa Savoia tappezzavano i muri delle case e grandi cartelloni pendevano anche dagli alberi. Presso l'entrata degli scavi e lungo la via principale erano ammassati gli alunni delle scuole, i Fasci e le associazioni con bandiere e musiche.

Il Sovrano, proveniente in automobile da Castellammare di Stabia è stato al suo arrivo ricevuto dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta, dal ministro Fedele e da varie autorità giunte con treno speciale da Napoli. L'accoglienza tributata al Sovrano dalla folla è stata trionfale. Il Sovrano col Duca d'Aosta e la Duchessa con S. E. Fedele e le autorità, si è recato a visitare gli scavi di Pompei e poscia, alle ore 17, ha fatto il suo ingresso nel teatro, ove si rappresentava l'«Alceste». L'orchestra ha intonato la Marcia Reale, mentre il pubblico che gremiva la gradinata sorgeva in piedi prorompendo in grida di «Viva il Re e Casa Savoia!» Nello stesso tempo gli artisti e la massa corale, sospesa la rappresentazione, si sono ammassati sul palcoscenico salutando romanamente.

Il Re ha preso quindi posto al centro della media cavea riccamente addobbata; al lato si sono posti la Duchessa e il Duca d'Aosta. Cessata la vibrante manifestazione di omaggio è stato ripreso lo spettacolo che il Sovrano ha seguito fino alla fine dando più di una volta il segnale degli applausi.

La partenza per Roma

Terminata la rappresentazione alle 18.15 il Re, le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, l'on. Fedele e le autorità hanno lasciato il teatro mentre all'indirizzo del Sovrano si rinnovavano calorose dimostrazioni a cui si associavano ancora gli artisti e la massa corale mentre le orchestre intuonavano la Marcia Reale. Quando il Re da porta Stabia, ha lasciato in automobile la zona degli scavi è stato seguito per lungo tratto da acclamazioni ed evviva. Gli evviva si sono ripetuti lungo il percorso fino a Castellamare di Stabia dove si è di nuovo imbarcato sul «Confienza» che ha fatto ritorno a Napoli alle 20.25. Quivi l'immensa folla che stazionava da lungo tempo sulla piazza del plebiscito ha acclamato il Sovrano che è stato accompagnato con dimostrazioni di affettuoso e devoto omaggio alla Reggia. Il Duca e la Duchessa d'Aosta, le autorità e le personalità hanno fatto ritorno a Napoli con treno speciale. I rappresentanti della stampa estera imbarcatisi nuovamente a Torre Annunziata sulla r. nave «Giuliana» sono arrivati a Napoli alle 21.10.

Questa sera alle ore 22 S. M. il Re è partito alla volta di Roma. Erano ad ossequiarlo alla stazione le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, le rappresentanze del Senato e della Camera, S. E. Castelli, alto commissario, il r. commissario comm. Montuori e le principali autorità. I ferrovieri e il pubblico che si trovavano nell'interno della stazione hanno fatto al sovrano le più entusiastiche calorose dimostrazioni di devozione rinnovandole con maggiore intensità quando il treno si è mosso.

La tariffa protezionista francese

combattuta alla Camera e nel paese

PARIGI, 17

La seconda battaglia organizzata dai socialisti in unione col partito radicale contro il Gabinetto Poincaré per far rinviare la discussione del progetto delle nuove tariffe doganali, con lo scopo di mettere in iscacco il Ministero e così togliere, come dicono i socialisti, la Camera dallo stato di torpore che l'annichilisce, non ha avuto una grande fortuna. La battaglia c'è stata, si è sviluppata, sembrava dovesse provocare un voto di considerevole importanza, quando da ogni parte, sia dal lato del Governo, come dal lato dell'opposizione si è avuta la ritirata generale.

Si sa su che cosa verte l'opposizione accanita di una parte delle sinistre contro il progetto doganale. La Commissione delle dogane della Camera, presieduta dal deputato Falcoz, in fretta e furia ha presentato una tariffa ultraprotezionista e tale che, se applicata, porterebbe, molti pensano, ad un enorme rincaro di vita nell'interno del paese e l'applicazione di rappresaglie da parte di altri Stati. Si dice che il Governo appoggia il progetto della Commissione delle dogane soprattutto per avere in mano un'arma di scambio di fronte alla Germania, che si mostra estremamente riluttante a concludere un trattato di commercio. Ma la ragione a molti non sembra persuasiva in quanto che le tariffe ultra protezioniste provocherebbero da parte di altri Stati, oltre che della Germania, il desiderio di non iniziare neppure trattative per nuove convenzioni doganali, tanto che gli interessi sarebbero in contrasto.

I socialisti hanno tentato per due volte, quattro giorni or sono ed oggi, di far rinviare la discussione del progetto, affermando che, neppure la Commissione ha avuto il tempo di esaminare a fondo le ottomila voci delle merci che sono elencate nelle tariffe. La prima volta il ministro del Commercio, Bokanowski, ha ottenuto con fatica un successo esponendosi energicamente alle domande dei socialisti. Il voto di fiducia al Governo fu guadagnato con grandissimo sforzo.

I socialisti hanno rinnovato oggi l'attacco e il ministro Bokanowski ha mutato tattica. Egli ha detto che fra pochi giorni deve recarsi in Spagna per rappresentare il Governo francese ad una fiera campionaria e che data la sua assenza, il progetto automaticamente sarebbe rimasto in sospeso. In questo frattempo la Commissione delle dogane potrebbe eliminare le varie voci e le varie tariffe secondo il desiderio espresso dai socialisti. Era già una mezza ritirata. I socialisti ne hanno approfittato per tentare di andare a fondo.

La tensione italo-jugoslava

nel giudizio di un giornale francese

PARIGI, 17

Commentando l'ultimo comunicato italiano sull'Albania l'*Homme Libre* scrive:

«Questa volta non si tratta più di un rifiuto di discutere. Il Duce ammette in linea di massima che può essere costretto a mettere in causa verso una terza potenza il trattato firmato con Ahmed Zogu, ma prende i vantaggi per il suo giuoco. La dichiarazione del 14 maggio pone l'Albania sullo stesso piede della Jugoslavia, ciò che Belgrado non ammetterà facilmente.

Inoltre l'Italia avrà il mezzo, in ogni discussione di far parlare i rappresentanti albanesi, ed è così che il rappresentante della Jugoslavia non si troverà più di fronte ad un italiano desideroso di affermare il suo diritto di espansione nei Balcani, ma di fronte ad un albanese che rinvendicherà ad alta voce il diritto di allearsi con chi gli piace e come gli piace. In altre parole la partita che si inizia sulle basi delle dichiarazioni del 14 maggio si svolgerebbe in modo tale che Belgrado è sicuro a priori di perderla.

«Non ci meravigliamo dunque — soggiunge l'*Homme Libre* — che le trattative, annunciate a varie riprese siano state ancora una volta aggiornate e che la tensione italo-jugoslava rimanga sempre allo stesso punto. Non vi è per ora pericolo imminente, ma quando si lasciano troppo in sospeso le questioni accade come per i rami secchi: cadono e guai a chi si trova sotto». (*Stefani*).

L'apologia della Piccola Intesa

in un discorso di Benes

PRAGA, 17

I giornali pubblicano oggi il testo del dicorso pronunciato da Benes al banchetto di chiusura della Conferenza della Piccola Intesa. Il ministro ha detto fra l'altro:

«Forti e sicuri della attuale nostra stretta collaborazione, della perfetta identità delle nostre vedute e della nostra amicizia durevole e sincera per l'avvenire, guardiamo con serenità lo sviluppo futuro delle mutue relazioni e della nostra missione di pace nell'Europa. I discorsi di Mitilineu ed i lavori della Conferenza di Jachymov attestano ancora una volta la fermezza incrollabile dell'intesa fra i nostri Stati. Forgiata dalle sofferenze del passato e dai sacrifici e dalle vittorie comuni, questa intesa è un contratto solenne, il cui scopo mira all'interesse superiore ed esclusivo della pace, del lavoro e del progresso. Con la nostra azione solidale, ferma e categorica, abbiamo contribuito al consolidamento della pace ed allo sviluppo della vita economica ed intellettuale dei nostri paesi.

La nostra alleanza, che al principio aveva piuttosto uno scopo difensivo salvaguardando l'intangibilità dei trattati tenderà d'ora innanzi alla intensificazione delle nostre relazioni economiche ed intellettuali e si affermerà sempre più come collaborazione costruttiva e coordinazione fraterna dei nostri sforzi verso il progresso. Se le nostre conferenze hanno ottenuto successo, se siamo riusciti a creare per i nostri Stati e per i nostri popoli speranze in un avvenire migliore, è perchè guidati dai principi civilizzatori della Società delle Nazioni, e lì abbiamo messi come base delle nostre decisioni e degli atti di sincerità e di verità contro i quali si sono infrante tutte le maldicenze.

Smentita greca alle voci di torbidi interni

ATENE, 17

Un comunicato ufficiale dice che le notizie diffuse all'estero di una pretesa rivoluzione in Grecia sono completamente infondate.

Il "Santa Maria„ nel Canadà

Un volo di 1280 chilometri

L'arrivo a Montreal

NEW YORK, 17

Il «Santa Maria» che era partito da Chicago alle 6.19 di stamane (ore di New York) è giunto felicemente a Montreal dopo un volo di circa 1280 chilometri. L'idrovolante italiano ha ammarato felicemente sul fiume San Lorenzo alle ore 6.27 (ora locale) corrispondente alle 0.27. ora antimeridiana italiana.

Il nuovo balzo del «Santa Maria» da Chicago a Montreal, rinnova le indimenticabili vittorie del gemello distrutto. Montreal è la più ricca città del Canadà. E' su un'isola del San Lorenzo e conta quasi mezzo milione di abitanti. Dal suo porto, posto sul fiume, che in quel tratto ha una larghezza di tre chilometri, si esporta grano, formaggio, bestiame e legname. Possiede anche un'importante industria di calzature, fabbriche di macchine e cotonifici.

Rottami di un aeroplano

scorti a 200 miglia dalla costa americana

LONDRA, 17

L'*Exchange Telegraph* riceve dal suo corrispondente da Boston il seguente dispaccio:

«Il capitano Juge, comandante del vapore «Belleptine», che è giunto a Rotterdam, ha informato di aver scorto, più di una settimana fa, a 200 miglia dalla costa di Massachussets, dei resti galleggianti che rassomigliavano a quelli di un aeroplano e che l'oscurità della notte non gli permise di raccogliere».

Il dispaccio è confermato da una informazione del *Lokal Anzeiger* di Berlino.

Bertaud non piloterà

l'apparecchio di Bellanca

LONDRA, 17

La densa nebbia sui cosidetti «grandi banchi» continua a fornire il più grave ostacolo alla partenza degli aviatori americani che intendono tentare il volo New York-Parigi. Le previsioni meteorologiche dicono che difficilmente il tempo potrà migliorare prima di giovedì.

L'aviatore Acosta, che con Chamberlain detiene il «record» mondiale della durata, è stato scelto come pilota del monoplano «America». L'equipaggio dell'«America» è ora composto da Byrd come navigatore, Acosta come pilota, tenente Noville telegrafista, e un meccanico.

Si conferma che i negoziati tra Bellanca e la Corporazione aerea da una parte, e dall'altra il pilota Bertaud sono virtualmente falliti. Si trattava di stabilire la retribuzione che si sarebbe data a quest'ultimo per il suo volo New York-Parigi. Invece Chamberlain è disposto a prendere il volo senza alcun contratto. Si ricorda che Bertaud era stato scelto, per le sue speciali qualità di navigatore, che mancano invece a Chamberlain.

De Bernardi scettico

sulla possibilità del volo New York-Parigi

ROMA, 17

Intervitato dalla *Tribuna* sui voli tranoceanici, il comandante De Bernardi che si sta preparando ad un nuovo cimento per la Coppa Schneider, ha dichiarato tra l'altro:

«Bisogna considerare due elementi: quelli fondamentali in relazione ad un volo senza scalo tra l'Europa e l'America e quello tecnico ed umano. Parliamo innanzi tutto di questo secondo elemento: dell'uomo, del pilota insomma. Gli uomini pronti a tentare e arrischiare tutto per la conquista dell'aria non mancano. Ed in questo senso il tentativo dei due assi quali Nungesser e Coli va incondizionatamente ammirato ed esaltato in quanto esso dimostra che il fattore «uomo» è pronto ed eguale sempre nel cimento, qualunque possano essere le condizioni di fatto contro cui egli deve combattere.

Ma quando si passa ad un esame dell'elemento tecnico, si deve riconoscere che allo statuo attuale delle cose, il progresso aeronautico, vale a dire un volo transatlantico senza scalo con apparecchio terrestre monomotore rappresenta puramente e semplicemente un vero «tentativo», anzi un azzardo. Anche ammettendo che in teoria esistano apparecchi capaci di tanto, in pratica le condizioni ideali per un volo simile sono raramente riscontrate. E' ovvio che un minimo incidente di motore, la più insignificante menomazione meccanica dell'efficenza dell'apparecchio, tendono a diminuirne sensibilmente e automaticamente le possibilità di ottenere nella pratica quello che nella teoria o in circostanze di eccezionale favore può essere attuabilissimo. Si aggiunga il caso di condizioni atmosferiche contrarie (cosa questa facilissima in percorsi così lunghi) e si vedrà facilmente che il volo transatlantico non è uno scherzo. La possibilità di un così lungo volo presenta dunque delle incognite non ponderabili. Dato che percorsi anche superiori ai 100.000 km. sono stati felicemente superati, qualcuno, potrebbe essere indotto a pensare che questi casi di successo possano rappresentare una conquista acquisita per sempre. Questo è l'errore dal quale bisogna guardarsi.

A mio modo di vedere, il problema della transvolata dell'Atlantico senza scalo può essere e sarà compiuto non sotto forma di fatto eccezionale, ma continuativamente, da apparecchi studiati e appositamente costruiti per tali voli, capaci di ammarare, di sostenersi e di ripartire con mezzi propri anche in condizioni non troppo favorevoli della superficie del mare. Bisogna dunque aspettare che l'aeronautica abbia raggiunti altri progressi. Finchè tali apparecchi — ha soggiunto De Bernardi — non esistono, ogni tentativo riuscito rappresenta il risultato di una serie di fatti eccezionalmente favorevoli, mentre ogni tentativo fallito rappresenta un danno morale e materiale per lo sviluppo dell'aviazione.

L'Italia fortunatamente si è messa sul campo delle soluzioni pratiche del problema, mediante lo studio appunto di apparecchi capaci di lunga autonomia di volo, di resistenza e di navigabilità e di ripresa autonoma in caso di forzato ammaraggio per riparazioni possibili. Un tale continuo perfezionamento dei motori a maggiore rendimento con minore consumo, tende ad ovviare ad una delle massime difficoltà dei lunghi voli. D'altra parte le conoscenze sulle previsioni del tempo e specie per le necessità della navigazione aerea, sullo stato probabile del tempo, della acqua su tutti gli oceani e in tutto il mondo, andranno aumentando, così che sarà possibile ad un apparecchio di regolare la sua partenza nelle condizioni più favorevoli, fino, almeno, al giorno in cui le navi dell'aria potranno regolarsi nel loro elemento stesso, non curando lo stato dell'elemento con cui sugli oceani si regolano ormai da tempo le grandi navi».

Un Aventino mancato in Inghilterra

I laburisti ritornano alla Camera

LONDRA, 17

I deputati socialisti, i quali ieri abbandonarono la Camera dei Comuni al momento in cui si iniziava la discussione della proposta per applicare la «ghigliottina» ai dibattiti degli emendamenti sulla legge delle Trade Unions, sono rientrati oggi nell'aula. Questa decisione è stata presa dopo una riunione durata appena un quarto d'ora, e alla quale hanno presenziato anche i membri del consiglio permanente del congresso delle Trade Unions. La teatrale protesta di ieri è stata in sostanza considerata inopportuna e intempestiva dai rappresentanti delle Trade Unions, i quali si sono pronunciati per l'immediato ritorno dei deputati socialisti al lavoro nelle commissioni. La tattica dell'astensionismo è stata giudicata sbagliata dall'organizzazione operaia, in quanto essa consente agli elementi conservatori di introdurre degli emendamenti nel «bill» più favorevoli alla loro tesi piuttosto che alla classe operaia. Inoltre è stato rilevato che il partito socialista non poteva rinunciare alle sue tradizionali funzioni di difesa dei lavoratori inglesi. Dal canto suo Elynes, uno dei più autorevoli esponenti del partito socialista, ha dichiarato che la protesta di ieri è stata sufficiente per richiamare l'attenzione del pubblico sul modo con cui il Governo intende jugolare la discussione sugli emendamenti.

I socialisti oggi sono rientrati ai Comuni e può darsi vi siano stati spinti dalla necessità di presenziare giovedì ai nuovi dibattiti che avranno luogo sulla faccenda dell'«Arcos» che interessa vivamente l'opinione pubblica. La destra e i liberali attribuiscono parlamentarmente moltissima importanza alla questione e cercano di abbinarla con quella delle Trade Unions in modo da poter suscitare una vasta agitazione nel paese e quindi provocare le elezioni generali. E su questa questione forse non sarebbero contrari nemmeno i conservatori, i quali si trovano ora di fronte a una situazione talmente complessa, da desiderare una chiara risposta dall'opinione pubblica, almeno sulla questione da essi sollevata in Parlamento e che va non al di là delle quotidiane amministrazioni di uno Stato.

Turati ospite di d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 17

Il Comandante Gabriele d'Annunzio ha ricevuto, oggi alle ore 16, al Vittoriale, la visita di S. E. l'on. Augusto Turati. Il Comandante aveva fin da stamane inviato a Brescia al suo amico e commilitone la propria automobile e un messaggio a mezzo del cap. Manzutto. Gabriele d'Annunzio ha trattenuto il segretario generale del P. N. F. in lungo e cordiale colloquio, facendogli visitare i reliquiari della nostra grande guerra e la nave «Puglia», donde ha fatto sparare in onore dell'ospite i rituali colpi di cannone.

S. E. Turati si è congedato affettuosamente dal Comandante alle ore 18 nel piazzale del Vittoriale, ripartendo immediatamente col seguito per Brescia.

Mutamenti nel Direttorio

del Sindacato giornalisti di Roma

ROMA, 17

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, comunica:

«In seguito a disposizioni del Ministero delle Corporazioni che dichiara la incompatibilità dei direttori editori di giornali di tenere cariche direttive nell'organizzazione sindacale dei giornalisti, il dott. Telesio Interlandi ha messo a disposizione dell'on. Rossoni, che glielo aveva richiesto in data 14 maggio, la carica di segretario regionale del Sindacato fascista dei giornalisti di Roma. L'on. Rossoni ha ringraziato il dott. Interlandi per l'opera svolta e per il carattere nettamente fascista impressa all'organizzazione dei giornalisti romani.

Il Direttorio del Sindacato regionale romano ha rassegnato anch'esso le dimissioni. Il dott. Interlandi ha fatto stamane la consegna del Sindacato regionale al segretario generale del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti all'on. Ermanno Amicucci. L'on. Amicucci, d'accordo con la presidenza della Confederazione dei Sindacati fascisti ha chiamato a sostituire il dott. Interlandi il gr. uff. Francesco Paoloni, che oggi stesso ha preso possesso del suo ufficio.

Le calorose accoglienze di Gorizia ai goliardi d'Italia

La febbrile attesa per l'arrivo di S. E. Turati - Il programma delle cerimonie

Giovani intorno a un giovane

Gorizia, la Santa, mèta e calvario di Eroi, lungo le sponde del suo fiume e le pendici de' suoi monti, ospita oggi, con vibrante cuore, insieme con la più fervida giovinezza d'Italia, il reggitore magnifico del Partito Nazionale Fascista, S. E. Augusto Turati.

Convenuti da tutti gli Atenei d'Italia, dalle cento e cento aule dove lo spirito si tempra nelle discipline del sapere, ricchezza dei popoli e privilegio di nostra gente, e nel sentimento più puro della Patria; convenuti essi,

fiore superbo delle nuove generazioni, da quelle stesse aule donde i loro fratelli partirono, un giorno, cantando, e qui vennero, su questo fiume e su questi monti, in vista di questa città, a combattere, a vincere e a morire, i giovani goliardi formeranno, attorno al Segretario del Partito, la più degna e più fresca corona.

Giacchè in essi si esprime, e vive, e splende d'ideale fiamma, il motto del Duce: «libro e moschetto». Essi sono le nobili schiere ch'esaltano e purificano se stesse nel libro, nel travaglio delle scuole, nelle battaglie assidue dell'intelligenza, perchè sempre più alto vada, e più ricco di vita, il patrimonio spirituale della Nazione; ed hanno, accanto al libro, pane dell'anima per le conquiste e le affermazioni ideali, il moschetto della giovinezza fascista, l'arma di difesa delle mète raggiunte e intangibili, il segno della forza guerriera per qualunque ora della storia.

Li guida spiritualmente, e tutti li assomma e sintetizza, un loro antico e grande Compagno, l'animatore instancabile delle loro feconde energie, S. E. Turati, che sempre, ne' suoi discorsi frequenti alla giovinezza italica, trova un commosso accento di nostalgia per la Scuola, bella fucina d'alti pensieri e d'opere egregie, donde egli stesso partì soldato, e nella quale Egli ha posto le sue migliori speranze di modellatore, secondo il pensiero del Duce, della vigorosa, e audace, e imperiale Italia di domani.

Le schiere goliardiche visiteranno i campi sacri all'ultima epopea nazionale; poi, in piazza della Vittoria, S. E. Turati parlerà loro e a tutte le forze fasciste del Friuli orientale, avendo alle sue spalle, a guisa di sfondo necessario e più d'ogni altro significante, l'anfiteatro dei colli e dei monti dove trepida ancora l'ultimo sogno degli eroi caduti, dove la grande storia, foggiata di passione e di sangue, vive perenne, e rammenta, nei cippi votivi, nei cimiteri, nei ruderi obliosi e nell'armonioso silenzio della natura ridesta, il sacrificio sublime e l'intramontabile gloria.

Nè mai cerimonia ebbe più alto significato di questo; nè mai ebbe un interprete più degno di colui che, combattente in guerra sotto le bandiere del Re, combattente nel dopoguerra, sotto le insegne del Fascio romano, per la reintegrazione di tutti i valori nazionali e l'esaltazione dell'Italia vittoriosa, oggi è il più fedele servitore del Duce e, negli ordini di Lui, infaticatamente e con entusiasmo sempre rinnovantesi e sempre più vivo, serra l'Italia tutta in falangi compatte di disciplina e di amore.

Di mente agile e ferma, di fede pura, di ardore che mai non vacilla e risplende e consuma come fiamma viva, dotato di un senso d'equilibrio ch'è perfetta armonia, d'un sentimento d'umanità così profondo e vasto che si direbbe Egli debba soffrire della sua stessa passione per quest'Italia fascista che Egli vuol rendere, e ha reso, tutta una vibrazione concorde di spiriti e d'ideali, Augusto Turati è veramente il segno completo di quell'uomo nuovo che Benito Mussolini intende foggiare in ogni italiano, e foggerà.

Modesto, schivo da' troppi clamori attorno al suo nome, milite sereno dell'Idea e del suo Duce, instancabile nella sua opera di animatore, semplice di parola, ma commosso, nemico delle vanità e amante delle cose essenziali, severo, ma giusto, nella sua diuturna fatica appare guidato da un solo pensiero: applicare rigorosamente il comandamento del Duce, svolgere e realizzare i disegni di Lui, onde fare dei quaranta milioni d'Italiani viventi sul suolo della Patria, un uomo solo, una anima sola, un'unità armonica, insomma: fervida, sensibile, pronta ad ogni appello, rispondente ad ogni richiamo, ricca e quasi satura di appassionata fede in se stessa, nel Fascismo e nel Capo ch'è la sua alta guida, nella Dinastia gloriosa che tutta la Nazione, entro i confini e fuori, conchiude, rappresenta ed esalta.

Appunto per coteste sue qualità Augusto Turati è prediletto dal Duce.

In questi due anni di reggimento del Partito, Egli s'è dimostrato il Segretario ideale, sì da riscuotere la piena e assoluta fiducia di tutte le più alte gerarchie in cui lo Stato esprime se stesso, e, insieme, la fiducia del vasto popolo italiano.

Egli è quasi, vorremmo dire, una parte dell'anima del Duce; perchè ogni sua parola è, secondo lo spirito di Lui, in purità. Ed era perciò l'italiano più degno di parlare, in nome d'Italia, alla giovinezza goliardica e alle genti del Friuli adunate oggi in Gorizia la Santa, nel focolaio glorioso ove l'anima della stirpe avvampò e fucinò se stessa, per interi quattro anni, perchè le mète assegnate dalla Storia fossero oltre ogni sacrifizio raggiunte, e perchè più alto splendesse, immanente e inoffuscabile, il nostro destino.

"Viva Gorizia, città dalle belle donne!...,,

GORIZIA, 17

(n.) *Un'ondata di giovinezza nelle vie, un'ondata di canti nell'aria: esplosioni festose di gaiezza goliardica, grida, risa, richiami, ma soprattutto canti, canti studenteschi, culminanti nell'inno tradizionale degli studenti nostri infiorato d'un omaggio gentile alle goriziane: ,,Viva Gorizia, città delle belle donne!...''*

A gruppi, a frotte, a colonne, a masse, gli studenti d'Italia riempiono della loro inestinguibile vivacità le vie e le piazze di Gorizia, dando alla città un'animazione caratteristica, quale essa mai, neanche in occasione dei più imponenti e più rumorosi convegni, ha avuto. Gorizia sembra oggi trasformata in una città universitaria, nella più universitaria città d'Italia, mèta, com'è divenuta, delle rappresentanze di goliardi affluiti da ogni Istituto superiore della Penisola.

Un turbinio variopinto di berretti, un incrociarsi gioioso di saluti in tutti i dialetti. Da Torino a Palermo, da Genova a Bari, la gioventù della nuova Italia è tutta qui, rappresentata dalle balde e scapigliate comitive di studenti, che ad ogni ora i treni speciali — quattordici! — rovesciano nelle gonfie arterie della circolazione cittadina.

Un quadro indescrivibile alla stazione e una festa continua, incessante, lungo il Corso Vittorio Emanuele III e il Corso Verdi. Ad ogni nuovo giungere di studenti si rinnova il tripudio. Le grida e i canti di chi arriva si confondono a quelli dei già arrivati. Scene chiassose e affettuose di riconoscimento e di saluto. Ora son colonne ben ordinate di giovanotti che vanno agli accantonamenti, guidati da marziali, irreprensibili Balilla, tutti compresi nella serietà della loro missione; ora sono i convogli tramviari presi d'assalto, rigurgitanti, che passano lasciando scie di canzoni.

Verso le 19, una lunga colonna di studentesse attraversa le vie principali fra due ali di goliardi e di cittadini, che applaudono, accalamano e lanciano fiori.

Sono molti, molti più che 10.000 gli universitari venuti a sentire la parola di Augusto Turati, capo dei goliardi d'Italia e a visitare i campi della gloria e della morte. Avrebbero in un primo tempo dovuto esser 20.000, per accoglier tutte le iscrizioni. Poi per ragioni di spazio, il numero fu ridotto al massimo limite di 9500... Ma oggi, quanti sono gli ospiti di Gorizia? Da ogni centro universitario son partite parecchie centinaia di giovani in più degli iscritti. E chi avrebbe avuto cuore di farli scendere dai convogli invasi da così entusiastico fervore di giovinezza?

Un problema il provvedere agli alloggiamenti di questa spumeggiante e irrequieta marea di studenti. Tutte le aule scolastiche sgombrate e trasformate in dormitori, non bastavano ad accogliere tanta giovinezza. Fu necessario aprire alla esuberante invasione i collegi, le sale di ritrovo, il seminario, un convento, un ex ospedale e persino la vecchia aula del Consiglio comunale...

Semplicemente, rudemente, alla militare: paglia a terra ed acqua alla fontanella dei cortili. Del resto come fare altrimenti? Gli alberghi o la cordiale ospitalità offerta da molte famiglie, non erano sufficienti.

Trattamento speciale hanno invece le studentesse, tutte unite, alle quali è stato assicurato un letto o una branda. Son oltre duemila le fanciulle venute a portar la freschezza del loro sorriso alla maschia e gagliarda adunata.

Gorizia, tutta palpitante di bandiere e tutta verdeggiante di fronde e festoni, sembra avere accolto in un solo abbraccio affettuoso gli ospiti cari. Innumerevoli episodi simpaticissimi, di cordialità, di gentilezza. Da finestre e poggioli, signorine cortesi lanciano fiori agli studenti che le acclamano e tendono i berretti goliardici per cogliere a volo garofani e rose. In certi punti il selciato è seminato di petali e foglie.

Innumerevoli tra gli studenti, i fascisti in camicia nera e gambali.

A sera la città s'illumina. Nelle vie, tappezzate di manifesti, sembra che d'ora in ora l'animazione si accentui. I locali pubblici sono aperti tutta la notte. Attività ininterrotta, intensa al Fascio — che ha ricevuto nella sola giornata di oggi oltre 150 telegrammi — alla sede del Gruppo Universitario Guido Resen, all'Ufficio stampa dovunque ci sia da fare per la preparazione delle solennità di domani.

Voci, canti, clamori fino ad ora tardissima. Negli improvvisati accantonamenti, la più bella giovinezza d'Italia, canta le sue canzoni. E nella limpida notte insonne, si spande, fin verso l'alba il ritornello: ,,Viva Gorizia, città delle belle donne!...''

Per i giornalisti

GORIZIA, 17

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista si è trasferito da oggi, martedì, nel pomeriggio, nella sede del Gabinetto di lettura, ove vi sono istallati due telefoni e varie macchine da scrivere, a disposizione dei giornalisti inviati speciali dei giornali che converranno a Gorizia per la cerimonia del 18 e 19 corrente.

Le ore della vigilia

GORIZIA, 17

Nel pomeriggio di oggi, sono continuati a giungere a Gorizia i baldi goliardi di tutte le città d'Italia, che furono accantonati alla scuola Giacomo Leopardi, nella sala ginnastica di via Rismondo, nella sala Comunale, in corso Verdi, alla scuola di via Cappuccini, alla scuola commerciale di piazza Rotta, Caterina Percotto, Sala Verdi, seminario piccolo, scuola Frinta e Asilo Mighetti, piazza Bertolini, Istituto tecnico, scuola comunale in via Bertolini, Gerotrofio provinciale, Convitto S. Luigi, Convitto Aloisiano, Casa del Soldato, scuola comunale di Piedimonte, via S. Chiara 3, sala Savoia di Lucinico, scuola comunale di Lucinico, scuola della Lega Nazionale di Piedimonte, Ginnasio Liceo, sala del Cervo d'oro, sala Marzini, scuola Magistrale Scipio Slataper, sala del Frate, scuola complementare in via della Croce, scuola Industriale, via della Croce, scuola elementare in via Cappella, sala Angelo d'oro, via Favetti, Convento della Castagnavizza, sala Dopolavoro ferroviario e dovunque, nei collegi, negli alloggi privati, nelle case private, dove c'era un posto disponibile, dove un vano da occupare.

Quattordicimila pellegrini

La distribuzione del rancio è fatta nelle caserme Savoia, Sant'Andrea, Vittoria, Aosta, del Fante, Campo sportivo divisionale. Gli alberghi sono rigurgitanti di giovani goliardi che parlato tutti i dialetti d'Italia, armonizzando fraternamente coi nostri studenti che si prodigano per portare i gruppi in arrivo, alle rispettive sedi. Il servizio d'ordine è mantenuto dal questore commendator Finotti Panini, coadiuvato dai commissari e dagli agenti.

I carabinieri al comando del cap. Renzetti, compiono pure efficacissimo servizio d'ordine alle stazioni, nelle vie e piazze, dove sono dislocati pure avanguardisti e militi della M. N. V. Si calcola che le persone convenute a Gorizia, per le cerimonie alle quali presenzierà S. E. l'on. Turati, superino le 14 mila. Sono infatti, più di 11 mila solo i goliardi convenuti nella città santa, per tributare un omaggio devoto al capo della loro organizzazione.

Domani, dopo il discorso di S. E. Turati, Gorizia manifesterà all'uomo che con tanto senno interpreta la volontà del Duce, tutto il suo entusiasmo e tutta la sua immensa fede fascista.

Dopo l'inaugurazione ad Aiba d'Isonzo del monumento all'eroico S. T. Roberto Luhr, che fu di S. E. l'on. Turati un caro compagno d'armi, il segretario generale del Partito si recherà a Gradisca, dove quel Fascio e la Federazione provinciale fascista gli preparano calorose accoglienze.

La cerimonia a Gradisca

Lo schieramento di tutti i fasci friulani della provincia di Gorizia, avrà luogo sul viale Regina Elena, dove il segretario politico del Fascio gradiscano, cap. Brunetto, saluterà S. E. I fascisti e le rappresentanze dei sindacati che converranno a Gradisca saranno circa 15.000.

In piazza dell'Unità verranno presentate a S. E. l'on. Turati le autorità. Poi, il segretario generale del P. N. F. si recherà alla Casa del Fascio, sorta sui ruderi della Casa del popolo, dove, con le forbici d'oro, taglierà il nastro simbolico. A questo punto l'atto inaugurale sarà salutato da 10 colpi di cannone, sparati dai vecchi bastioni della città. Sei musiche suoneranno gli inni della Patria. Dopo la benedizione della Casa del Fascio, nella sala teatrale avrà luogo un sontuoso ricevimento alle autorità, con un ricco rinfresco. Salve di cannoni saranno sparate anche all'arrivo e alla partenza dell'ospite illustre, che si recherà successivamente a Monfalcone, da dove ripartirà, col diretto, alla volta di Roma. Contrariamente a quanto fu comunicato, S. E. non arriverà a Brazzano, proveniente in automobile da Brescia. Egli giungerà alla stazione di Cervignano in treno, da dove si recherà in automobile a Brazzano, per proseguire nell'itinerario prestabilito. A Cervignano sarà ossequiato dal segretario politico provinciale ing. Francesco Caccese e da altre autorità locali, fra cui il Prefetto della provincia di Gorizia.

Le sorelle Luhr ad Aiba

Oggi nel pomeriggio, con una elegante automobile messa a disposizione dal conte Pini, le signorine Guglielmina e Elena Luhr, accompagnate dal segretario del Comitato per le onoranze a Roberto Luhr, geom. Giuseppe Casasola e dalla segretaria del Fascio femminile, signora Luisa de Gironcoli, e dalle consigliere di direttorio signore Marta Curelich Kurner e Rina Massig, si recarono ad Aiba d'Isonzo, per rivedere il luogo dove Roberto Luhr spiccò il volo verso la gloria e per prendere visione del monumento che l'Audax Sportivo Italiano di Gorizia ha eretto in memoria del purissimo eroe. La scena che si svolse fu commoventissima. Le signorine Luhr, che recavano i mazzi di fiori ricevuti in dono nella mattinata, ruppero in dirotto pianto. Vollero poi scendere fino al greto del fiume, sul ghiaione da dove ebbe inizio la leggendaria impresa, e a questo punto le signorine Luhr gettarono nelle acque del fiume un mazzo di fiori, spargendo fiori anche sul ghiaione e collocando i rimanenti ai piedi del monumento.

Sugli archi trionfali che verranno eretti in città, ad opera dell'Ufficio tecnico comunale, saranno disposte questa sera le seguenti diciture, dettate dal presidente dell'Associazione combattenti di Gorizia, prof. dott. Osvaldo Mazzocco:

«Gorizia saluta in voi goliardi — i legionari dell'Impero di domani».

«Per S. E. Turati — capo dei goliardi italiani — oggi Gorizia esulta».

«Goliardi d'Italia! Primavera della Patria! — Terra santa è quella che oggi toccate — Gorizia vigile sentinella — con le voci dei morti, con le speranze dei vivi — vi saluta fiera e commossa».

Il Comitato per le onoranze al sottotenente Roberto Luhr, comunica che, dopo aver preso contatto con la Federazione provinciale fascista, ha stabilito che tutti gli inviti diramati alle società, per l'intervento allo scoprimento del monumento ad Aiba d'Isonzo, che avrà luogo domani, alle 15.30, alla presenza di S. E. l'on. Augusto Turati e delle autorità, non può avvenire, col treno speciale, che per tre sole persone di ogni singola rappresentanza. Resta libero, a chi dispone di altri mezzi, di partecipare alla grande cerimonia inaugurale.

La traslazione delle salme di Ricciotti, Bruno e Costante Garibaldi

ROMA, 17

Questa mattina, al Verano, ha avuto luogo la traslazione delle salme del generale Ricciotti Garibaldi e dei suoi figli Bruno e Costante, caduti nelle Argonne, dal luogo di deposito al sepolcreto definitivo. Nel primo recinto dei loculi di deposito erano schierate rappresentanze dell'Esercito, dei Volontari garibaldini con labaro, dell'Associazione reduci patrie battaglia G. Garibaldi, dei Volontari di guerra e reduci delle guerre di Grecia e quelle dei reduci delle Argonne. Della famiglia di Ricciotti, Bruno e Costante Garibaldi, erano presenti la vedova donna Costanza Garibaldi, le figlie signorine Rosa e Giuseppina, i figli Ezio, console generale della Milizia nazionale, e maggiore Menotti. Erano inoltre presenti gli addetti militari dell'Ambasciata di Francia e d'Inghilterra e della Legazione di Grecia e dell'Uruguai. Le salme sono state deposte su una prolunga di artiglieria e coperte dal tricolore e della camicia rossa. Si è formato quindi il corteo che, attraversato il viale del cimitero, è uscito a Castel Portonaccio, costeggiando il muro di cinta del cimitero, è rientrato dal cancello principale. Il colonnello d'artiglieria dell'esercito greco, Basile Lelakis, a nome del suo Governo e dell'esercito greco, ha rievocato le giornate di Domokos, di cui oggi ricorre il trentesimo anniversario, in cui rifulse il valore dei volontari italiani comandati dal generale Ricciotti Garibaldi. Quindi ha deposto sul feretro del generale la croce di guerra ellenica, onorificenza che è stata pure concessa ai combattenti di Domokos quale omaggio della nazione greca ai superstiti. Infine, ha pronunciato brevi parole il collega Ravisini. Sulla bara sono state deposte corone della famiglia, dell'Ambasciata di Francia, della Legazione di Grecia, della Federazione garibaldina e numerose altre.

L'amm. Conz a Pola

FIUME, 17

Il R. cacciatorpediniere «Ardito» che reca S. E. l'ammiraglio di squadra Ugo Conz è partito oggi alla volta di Pola. Era a salutare l'illustre ospite S. E. l'ammiraglio Genta, commissario del porto di Fiume. Molto pubblico ha assistito alla partenza della bella nave, che ha lasciato il porto alle 13.

POLA, 17

Alle ore 18, a bordo del regio cacciatorpediniere «Ardito» è giunto a Pola S. E. l'ammiraglio di squadra Conz. La nave ha attraccato sulla banchina della riva Vittorio Emanuele, dinanzi al palazzo dell'Ammiragliato. Subito dopo che essa fu ormeggiata, si recò a bordo S. E. l'ammiraglio di divisione Fiorese, comandante militare marittimo di Pola, accompagnato dall'aiutante di bandiera, comandante Morabito. Dopo un cordiale scambio di saluti S. E. Conz, seguito dall'ammiraglio Fiorese e da altri ufficiali dello Stato maggiore della Marina scese a terra passando in rivista la compagnia d'onore. Sua Eccellenza si intrattenne brevemente con il comandante della compagnia stessa, indi entrò al palazzo dell'ammiraglio, al cui ingresso prestavano servizio i carabinieri reali. Domani, Sua Eccellenza riceverà le autorità locali. Questa sera al Politeama Ciscutti, in onore di S. E. Conz fu tenuto un grande concerto lirico diretto dal maestro Sbisà, concerto che ottenne un ottimo successo.

Il nuovo Direttorio provinciale di Udine

ROMA, 17

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il segretario generale del Partito, accettando la proposta del segretario federale on. Michelangelo Zimolo, ha chiamato a far parte del Direttorio della Federazione provinciale fascista di Udine i seguenti camerati: De Carli Nicolò, Attimis Arbeno, Perotti Cesare, Fancello Enrico, Pagani Raffaello, Volpe dott. Antonio, Caine Enea.

Il processo per l'efferato delitto di Laura

La madre della vittima sostiene fermamente la propria innocenza

POLA, 17

Alla Corte d'Assise è continuato il processo contro Giovanni Coslovich, di anni 41, da Laura (Capodistria) fabbro e la di lui moglie, Maria, vedova Vergan nata Dilizza d'anni 35, imputati di avere assassinato la bambina Maria Vergan, di 11 anni, figlia della imputata e dell'ora defunto Andrea Vergan che aveva lasciato l'intero suo avere alla figlioletta Maria e ciò per impadronirsi della sostanza della fanciulla che ammontava a 65.000 lire.

Il dibattimento ieri venne ripreso alle ore 15.30 con l'interrogatorio della madre della vittima. Anche nel pomeriggio come già nell'udienza antimeridiana, la ressa di popolo è impressionante.

Interrogata dal presidente in merito al fatto, la donna fa la seguente narrazione:

Quello che dice la madre della vittima

Nel giorno che precedette la morte di mia figlia e cioè nel pomeriggio del 18 novembre, mia figlia volle andare a lavare dei panni del mio bambino di poco più di un anno. Accondiscesi al suo desiderio, la accompagnai fino al lavatoio distante 400 metri circa dalla nostra casa, lavai anche alcuni stracci e quindi mi allontanai dovendo andare a prendere dell'erba per i maiali, non senza avere raccomandato prima alla bambina di far presto e di rincasare appena aveva finito. Mezz'ora dopo che ero giunta a casa venne anche la Maria.

Pres.: Che ora era?

Imp.: Era già buio e mia figlia mentre metteva ad asciugare i panni mi disse che se ne era dimenticato qualcuno al lavatoio e che il giorno dopo si sarebbe alzata per tempo per andare a prenderlo.

Pres.: Era presente qualcuno quando la bambina diceva queste cose?

Imp.: Sì, due o tre conoscenti e anche una donna, certa Anna Cociancig. Ci recammo quindi a dormire e alla mattina fui svegliata dalla Maria, la quale mi avvertì che il bambino più piccolo piangeva.

Pres.: Durante la notte non è venuto qualcuno in casa vostra, non avete sentito dei passi?

Imp.: No: io ho dormito tutta la notte e dopo essermi alzata mentre mia figlia dava da mangiare qualcosa al bambino, mi recai presso una vicina perchè mi desse in prestito un paio di fiammiferi per poter accendere il fuoco. Ritornata poco dopo, con vivo stupore trovai il bambino solo: mia figlia non c'era più. La chiamai e dato che essa non mi rispondeva, arguii che come aveva detto la sera precedente si fosse recata al lavatoio per prendere i panni che aveva dimenticati. Siccome la zia di mio marito si recava nei pressi del lavatoio per tagliare dell'erba, la pregai di dirle di ritornare a casa. Essa andò e poco tempo dopo fece ritorno dicendomi che la bambina era morta affogata.

Pres.: A che ora avete saputo ciò?

Imp.: Non so precisamente l'ora; mi ricordo però che il sole era già alto.

La tremenda accusa

Pres.: Sapete che assieme a vostro marito siete imputata di avere ammazzato la vostra bambina e di averla annegata nel lago.

Imp.: Sì, ma noi siamo innocenti.

Pres.: Dunque, come avete sentito nell'udienza di questa mattina, ci sono numerosi testimoni i quali dicono che voi trattavate male vostra figlia, le facevate patire la fame e che il cibo che veniva dato a essa era immangiabile, asserendo di avere appreso questo dalla vostra figliola stessa.

Imp.: Mia figlia non avrà certamente detto ciò, perchè io non la maltrattavo, tanto che era bella, grande e grassa. Io non sono una bestia per avere cuore di maltrattare una mia creatura e neppur le ho messo mai le mani addosso. Ciò dicendo la donna si mette a piangere, borbottando fra i singhiozzi: «La mia bambina mi era cara come tutti gli altri!...

Pres.: E' vero che vi siete lagnata di vostro marito e che imprecavate al giorno in cui lo avevate conosciuto, aggiungendo che non lo abbandonavate per paura che invece di ammazzare la vostra figliuola ammazzasse voi?

Imp.: Non è vero tutto ciò: se lo sono inventato i nostri nemici, perchè quantunque mi sollecitassero ripetutamente ad abbandonare mio marito, io non lo avevo voluto lasciare perchè era buono e non aveva alcun difetto. Se tutti avessero detto la verità, noi, a quest'ora non si sarebbe innocentemente in prigione.

Così ha termine l'interrogatorio della donna, al quale succede un breve riposo dopo di che l'udienza viene ripresa con la lettura, da parte del presidente, della perizia medica fatta sul corpo della povera creaturina, dalla quale perizia risulta che la morte è avvenuta per soffocamento. Oltre a piccole lesioni ed echimosi riscontrate alla morticina, i medici le rilevarono pure una contusione alla fronte e lo schiacciamento del naso.

A questo punto l'udienza è sospesa e rimessa alle ore 9 di questa mattina

La storia di due fucilate

L'udienza di questa mattina, caratterizzata da un eccezionale affollamento di pubblico che sempre più si appassiona allo svolgimento di questo sensazionale processo, si è iniziata con l'interrogatorio del cugino del defunto padre della vittima Giovanni Vergan, il quale viene sentito in qualità di parte lesa, giacchè secondo l'accusa, sarebbero state sparate contro di lui da Giovanni Coslovich due fucilate; la prima nel 1922 e la seconda poco tempo prima del fatto e cioè nel 1925.

Il teste riferisce lungamente sulla questione dei prestiti e sulle operazioni che si pretendeva di fare sui beni della minore, facendoli stimare ad un prezzo irrisorio. Una sera mentre si trovava alquanto discosto dal paese, in compagnia di un amico, udì uno sparo e si accorse che il proiettile gli era passato a poca altezza dalla sua testa. Credendo che si trattasse di qualche cacciatore inesperto, non vi fece gran caso. Camminando però verso il paese, udii che alcuni convillici commentavano lo sparo perchè nessuno del villaggio si era recato a caccia. Una seconda volta, venne sparato anche contro di lui e un pallino gli perferò un orecchio. Impressionato, questa volta, appena giunse nel villaggio mandò a vedere se c'era in casa il Coslovich e gli venne riferito che esso appariva stanco e si tergeva il sudore, come se avesse corso per arrivare presto a casa.

Dei testimoni è sentito per primo l'avv. Sardotsch, di Capodistria, presso il quale l'imputato si rivolse in un secondo tempo per portare in discussione i suoi diritti verso la moglie e la figliastra, dato che aveva pagato i debiti contratti dal defunto. Passando a parlare del giorno del fatto, il teste dice che fra mezzogiorno e le due venne nel suo studio l'imputato, il quale gli riferì la disgrazia che gli era toccata, esprimendosi con accento commosso, aggiungendo che a Laura si erano sparse le voci che era stato lui a causare la morte della bambina. Fu allora che esso gli consigliò di recarsi dall'oste Minca presso il quale asseriva di avere pernottato, perchè lo pregasse di tener presente quale era la notte in cui esso aveva dormito nel suo esercizio. L'imputato lo ringraziò per il consiglio e se ne andò.

Una che non si «intriga»

Molto interessante è la deposizione della teste Maria Lovricich, la quale fu la prima ad accorgersi del cadavere della Maria, che galleggiava nello stagno. La teste dice che recatasi al lavatoio per incarico della madre della piccina, la quale aveva affacciato la possibilità che poteva essere accaduta qualche disgrazia, scorse con terrore la bambina che galleggiava con la testa verso la sponda, in posizione supina. Si mise a gridare e subito accorse certo Giovanni Cociancig, di Giuseppe, con l'aiuto del quale estrasse il cadavere dall'acqua.

Pres.: Parlavate con la bambina?

Teste: Sì, qualche volta.

Pres.: Non vi ha parlato di maltrattamenti che le sarebbero stati fatti dai genitori? L'avete sentita piangere?

Teste: Mi, sior presidente, no me intrigo. (*Ilarità*). Rinnovata la domanda, la teste dice che la bambina non si era mai lagnata con essa, nè la aveva sentita piangere.

Babich Stefania, che parlava spesso con la defunta e con la quale parlò pure la sera che precedette la sua morte, dice che alle otto della sera del 18 novembre parlando con l'amica, questa le disse che la mamma le aveva dato il caffè così amaro che, pochi minuti dopo averlo bevuto, lo aveva rigettato.

Pres.: E' vero che ti disse che era stanca di condurre quella vita?

Teste: Sì.

Vengono sentiti ancora i testimoni Antonio Bonazza e l'oste Giuseppe Morgan, presso il quale la sera del 18 ottobre l'imputato cenò domandando quindi se aveva una stanza dovendo esso pernottare a Capodistria. Non avendo egli alcuna stanza d'affittare, lo indirizzò dal Minca.

Nuova vittoria di Binda

nel giro ciclistico d'Italia

REGGIO EMILIA, 17

Quest'oggi sul percorso Torino-Reggio Emilia, di 321 chilometri, si è disputata la seconda tappa del giro di Italia. Alla partenza mancava solo il torinese Balla.

La gara è stata subito velocissima per merito di Pancera Eliseo, Menegazzi, Reffo, Robotti e Bassi che hanno tirato a lungo ad una andatura sostenutissima, provocando numerosi distacchi. Il gruppo si è mantenuto numeroso per Alessandria e Tortona, sino a Varzi, da dove si è iniziata la salita del Penice. Sulla dura ascesa la lotta è stata vivacissima. Vallazza e Negrini si sono posti al comando ed hanno condotto ad andatura sostenuta, provocando così in breve il disgregamento del plotone che era ancora numeroso. Verso la metà dell'ascesa, il gruppo di testa è rimasto forte di sei soli uomini e precisamente: Vallazza, Negrini, Binda, Piemontesi, Simoni e Giacobbe, seguiti ad un minuto e mezzo da Zanetti, Zanone, Gremo e Cignoli e quindi dagli altri alla spicciolata. Nella discesa Piemontesi ha forato una gomma mentre Simoni, più prudente, si è distaccato dai primi, cosicchè i quattro rimasti soli in testa hanno iniziato una regolare fuga. Il «leader» della «Bianchi» però, in magnifica giornata, ha inseguito velocemente ed è riuscito a raggiungere a Rivergaro i primi, trascinando seco una decina di altri inseguitori.

La corsa così è entrata in una fase di calma. Sino a Piacenza l'andatura non è stata mai sostenuta ed altri uomini sono rientrati nel plotone di testa. A Piacenza, dove era situato l'ultimo controllo-rifornimento, una ventina di uomini sono giunti in gruppo. Anche dopo Piacenza, la corsa non è stata vivace, dato che si svolge tutta in pianura. Dopo Borgo San Donnino, Piemontesi fora una seconda volta ed allora gli uomini della «Legnano» ripartono di scatto tentando di impedire il ricongiungimento del temibile avversario. Questi, però, con un'azione magnifica è riuscito in pochissimi chilometri a riportarsi nel gruppo,

L'arrivo è avvenuto sulla pista dell'Ippodromo di Mirabello. 26 uomini si sono presentati insieme. In testa erano Brunero, Negrini, Binda, Bresciani, Piemontesi e gli altri. Nell'ultima curva, Binda ha passato i compagni di marca e ha vinto assai facilmente su Bresciani.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) BINDA ALFREDO, alle ore 16.4'57", compiendo il percorso in ore 11.1'57", alla media di chil. 28.964.

2) Bresciani, a due macchine.

3) Piemontesi; 4) Pancera Giuseppe; 5) Negrini; 6) Bozzani, primo degli indipendenti; 7) Pancera Eliseo; 8) Giuntelli Battista; 9) Chesi; 10) Picchiottino; 11) Martinetto; 12) Simoni; 13) Gordini; 14) Dal Cin; 15) Zanetti; 16) Gremo Felice; 17) Giacobbe; 18) Cavallini; 19) Cignoli; 20) Vallazza; 21) Brunero; 22) Gilli; 23) Poli; 24) Giuntelli Marco; 25) Brivio; 26) Petruio, tutti in gruppo.

Classifica generale

	ore	distacco
1) Binda Alfredo	21.01'04"	
2) Pancera Gius.	21.01'04"	
3) Giuntelli Batt.	21.01'04"	
4) Brunero Giov.	21.01'04"	
5) Martinetto Giov.	21.02'21"	1'17"
6) Piemontesi Dom.	21.02'21"	1'17"
7) Vallazza E.	21.02'21"	1'17"
8) Zanetti Paolo	21.02'21"	1'17"
9) Bresciani A.	21.02'51"	1'47"
10) Dal Cin	21.02'51"	1'47"

BOXE

I campionati europei dilettanti

Tre belle vittorie italiane

BERLINO, 17

Al Palazzo dello Sport, alla presenza di un grande pubblico, sono continuate stasera le gare per i campionati europei del pugilato. La squadra italiana ha risportato oggi tre splendide vittorie, ma purtroppo la più bella di esse, quella di Toscani, è stata annullata dai giudici. Il Toscani ha scherzato un po' troppo con l'avversario, molto più debole di lui; non si è fatto quasi toccare e lo ha affrontato vigorosamente d'incontro in uppercuts, diretti e crochets, tanto che alla terza ripresa l'avversario era sanguinante. L'arbitro, che è un danese, il quale doveva dare vincitore il Toscani per tre punti, non ha voluto che si annunciasse l'esito del match perchè era vergognoso, però è stato inoltrato un reclamo e si spera che dinanzi ai giurati questi signori saranno smascherati.

Lanzi, il nostro impeccabile campione, ha ricamato la sua vittoria sul fortissimo ungherese Spuner, guadagnandosi così il posto nella finale che disputerà venerdì contro il tedesco Dalgos.

Caneva ha fornito uno splendido combattimento battendo in modo brillantissimo lo svedese Johansson. Caneva disputerà la finale col belga Rosh, che ha battuto l'ungherese Balaz.

Panfili si è incontranto con Ramm, ma èq stato battuto ai punti.

COMUNICATI*)

Nella lieta ricorrenza del XXV anno di matrimonio di
ANGELA BIBULICH
ed
ENRICO DELLE GRAZIE
le figlie, i generi ed il nipotino augurano fervidamente ogni bene e felicità.
Trieste, 18 maggio 1927.

Nella ricorrenza del XXV anniversario di matrimonio di
DOMENICA
e SILVIO DEL NEGRO
i figli, il genero e i parenti augurano ogni felicità.
Trieste, 18 maggio 1927.

MARIA TOMASELLO
ALIGHIERO MORELLI
partecipano il loro matrimonio
Trieste — Empoli

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto oggi 18 corrente, dalle 9-12: Una quantità di pezze e tagli stoffe fine da uomo; partita scarpe da donna.

AUTORIZZATA IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI assume qualsiasi lavoro inerente a detta industria: Case, Ville, Alzamenti, cementi armati, Facciate, stime e qualsiasi Restauro. — Consulenze tecniche, preventivi, schizzi, disegni gratuiti
TRIESTE Via San Nicolò 13 TRIESTE

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» 31 maggio
«MARTHA WASHINGTON» 14 giugno
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 7 giugno
«BELVEDERE» . . . . . 8 luglio
CROCIERE TURISTICHE nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo di lusso «STELLA D'ITALIA»

NAVIGAZIONE A VAPORE "RAGUSEA,, S. I. A.
Il piroscafo di prima classe
"Pracat,,
partirà da Trieste il giorno 23 corrente assumendo merci per i seguenti scali:
ALESSANDRIA
PORTO SAID, JAFFA, BERUTTI
LIMASSOL, FAMAGOSTA
ALESSANDRETTA
TRIPOLI, MERSINA
Gli agenti:
E. MILANO & C.o
Telef. 12-75 e 5-31

La Galleria d'arte
G. Michelazzi
PIAZZA UNITA' 6, I p.
Questa sera alle ore 21 si inizia la vendita
ALL'ASTA
delle opere d'arte che formavano la collezione della
Contessa Paola Ostheim
Principessa
di Sassonia Weimar
e di terzi depositanti.
L'Esposizione si chiude alle ore 13.

Si avverte la spett. Clientela che sui nostri prezzi bassissimi sino ad oggi praticati si
CONCEDE INOLTRE
il 10% di sconto
su tutti gli articoli.
NEGOZIO MODE
F.lli SEMO
VIA S. NICOLO' 21

Istituto Dott. Boncina-Finetti
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)
CURA DELLA
SCIATICA
Bruchialgia e Lombaggine
Consultazioni: 10-12 e 15-17

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Rapsodia delle Aquile
Il dramma di Vienna nel turbine della guerra e sotto le ali d'Italia guidate da d'Annunzio, la grande première d'oggi al Teatro Excelsior

Il dramma si svolge sullo sfondo di Vienna, prima e durante la guerra, quando galoppavano sul mondo i Quattro Cavalieri dell'Apocalisse.

Intorno alla figura della protagonista, che deve rinunziare al suo amore perchè sospettata indegna di unire la sua esistenza a quella di un ricco blasonato, si aggirano varie figure che la guerra fatalmente disunisce negli affetti e nelle famiglie e che resistono oppure cedono al peso della tragedia.

E' uno studio d'ambiente, martoriato da luci e penombre e che mostra, accanto al quadro luminoso degli arricchiti di guerra, quello miserevole dei vinti della miseria.

Su quella Vienna in rivolta, macerata dal lungo periodo bellico, su quel popolo in rivolta che verso la fine del '18 aveva perduta ogni fiducia in sè stesso, scende dall'alto, come un messaggio d'ammonimento e di fraternità, l'invito di d'Annunzio, lanciato dagli S. V. A. della quadriglia «SERENISSIMA», che compì, agli ordini dell'eroico Comandante, lo storico raid.

Il messaggio ha la virtù di un richiamo divino e quasi miracoloso di riconsacrazione dei terreni affetti del perdono e dell'amore.

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico, II nelle ore d'ufficio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Laboriosi preparativi per accogliere degnamente S. M. il Re

Le disposizioni del Partito e delle Autorità civili e militari

Il Direttorio federale fascista per le feste ai Supermutilati e S. M. il Re

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale comunica:

Ieri sera alle ore 22 si è riunito il Direttorio sotto la presidenza del segretario politico ing. Cobol. Erano presenti i membri: marchese Guerrieri-Gonzaga, avv. Cuzzi, cav. Pertot Ascari, avv. Pieri, avv. Hoeber.

La riunione era stata indetta espressamente per deliberare in merito alla visita dei Superinvalidi e alle cerimonie del 24 maggio.

La visita dei grandi invalidi. Il Segretario federale ha riferito sugli accordi intervenuti nella seduta del Municipio fra le varie Autorità e associazioni cittadine intorno alle modalità del ricevimento degli ospiti gloriosi. A porgere il benvenuto si recheranno «in corpore» tutti i membri del Direttorio.

Cerimonie del 22 e del 24 maggio. Il Direttorio, dopo aver ascoltato le relazioni dell'ing. Cobol sulle ultime disposizioni all'uopo emanate, ha preso gli opportuni accordi per organizzare i festeggiamenti in onore di S. M. il Re e degli ufficiali e dei marinai della flotta attesa per il giorno 22; ha, inoltre, incaricato il Segretario federale di concretare nei particolari il programma dell'ammassamento fascista del 24 maggio.

Erano iscritte all'ordine del giorno anche alcune deliberazioni secondarie di carattere interno.

Le disposizioni della Federazione fascista per l'adunata regionale del 24 maggio

Per venire incontro al desiderio delle rappresentanze e dei fascisti della provincia di assistere alle onoranze a S. M. il Re, il segretario politico ing. Cobol ha preso accordi con le varie amministrazioni, sia delle ferrovie, che della navigazione, onde ottenere il biglietto gratis. Infatti fu concesso il trasporto gratuito per tutti i fascisti della provincia: da Monfalcone ne giungeranno oltre duemila, da Postumia un migliaio, da Sesana trecento con i treni e altrettanti con automezzi; da Grado, con piroscafo, circa duecento. Si prevede un'affluenza straordinaria da Fiume, dall'Istria, da Gorizia e da Zara.

A proposito di Zara, sappiamo che l'ing. Cobol ha ottenuto dalla Società Istria-Trieste il trasporto gratuito, sui suoi piroscafi, di tutti i fascisti di Zara, che verranno in larga rappresentanza a Trieste. Le battagliere associazioni che fiancheggiarono nella fiera città il vecchio movimento irredentista e che oggi continuano l'azione patriottica con il fervore degno della causa nobilissima del passato, raggiungeranno Trieste. Una rappresentanza di fratelli dalmati sarà ricevuta in udienza da S. M. il Re, in Prefettura. Questo è il desiderio dei fratelli zaratini, che sarà appagato per l'intervento di S. E. Turati, il quale ha disposto che essi ottengano tutte le facilitazioni possibili, interessandosi perchè una rappresentanza venga ammessa all'udienza reale.

A nessuno potranno sfuggire l'importanza e il valore della presenza dei fratelli di Zara a Trieste. L'azzurra bandiera dei fratelli dalmati sarà portata nel gruppo di quelle nazionali ed avrà un posto d'onore. Trieste, che fu legata all'italianità delle terre dalmate, farà certamente ai fratelli di Zara la accoglienza più entusiastica.

Rileviamo ancora che S. E. Turati ha patrocinato affinchè le richieste dell'ing. Cobol, per il trasporto gratuito dei fascisti sui treni speciali, vengano accettate da parte della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato. Così il concentramento si effettuerà nella nostra città in modo imponente, senza precedenti. La grande adunata dei Fasci e delle rappresentanze allogene avrà luogo, come si sa, in piazza Unità e lungo le vie, dove si svolgerà la rivista militare. I fascisti indosseranno, senza eccezione, la camicia nera.

Lo schieramento della Milizia Volontaria per l'omaggio a S. M. il Re

S. M. il Re passerà in rivista a Trieste tutte le forze armate, che saranno al comando di S. E. il gen. Ferrario, comandante il nostro Corpo d'Armata. Dietro i reggimenti dell'Esercito sfileranno le legioni della Milizia, al comando di S. E. il gen. Monesi.

Alla Milizia nella storica giornata saranno riservati compiti molto importanti. Vi sarà un concentramento di oltre cinque mila uomini. La Milizia si presenterà in questa formazione: 58.a legione «S. Giusto», al comando del console De Muro; la 59.a legione del Carso al comando del console D'Orazio; la 60.a legione dell'Istria, al comando del console De Turris; la 61.a legione «Carnaro», al comando del console Host-Venturi; e la 62.a legione «Isonzo», al comando del console Francisci; inoltre la V legione ferroviaria e tutti i reparti speciali (la centuria ciclisti, la Sezione autoblinde e un Gruppo di motociclisti).

L'ammassamento della Milizia si svolgerà lungo Campo Marzio, per sfilare poi, alle 10.30, dietro all'Esercito. I militi formeranno quindi i cordoni dello schieramento d'onore lungo il percorso, nel tratto dalla Galleria di Montuzza fino a San Giusto.

La Centuria universitaria si troverà all'imbarcadero per i servizi d'onore, contemporaneamente a una compagnia dell'Esercito, sia al momento dell'arrivo di S. M. il Re, sia al momento della partenza. Una Centuria della Milizia di frontiera farà poi il servizio d'onore, nel pomeriggio, alla caserma di via della Ferriera, durante la visita di Sua Maestà.

Durante la rivista, che sarà la più imponente di quante si sieno finora vedute a Trieste, il Comandante della VI zona, S. E. gen. Monesi, starà al comando della Milizia e procederà, seguito dal suo capo di S. M. console Pertoldi, e dallo Stato Maggiore, alla formazione delle Legioni. Le forze della Divisione saranno comandate dal gen. Pugliese.

Certe località lontane, e inoltre la necessità dei servizi di frontiera non consentono lo spiegamento completo delle forze della Milizia. Ad ogni modo tutte le formazioni della Milizia nelle varie province della sesta zona saranno presenti con le loro Legioni, che si concentreranno a Trieste, provenienti da Fiume, da Pola, da Gorizia e da Postumia.

La Milizia a questo modo dimostrerà il suo vivo attaccamento alla persona augusta del Re, attaccamento di cui dà il primo e massimo esempio il Duce, che, interpretando l'animo di tutti i gregari, ha voluto che le forze armate della Nazione — Marina, Esercito, Milizia ed Aeronautica — rendano, in occasione dell'inaugurazione del Faro della Vittoria, atto di omaggio al Re Vittorioso, il loro omaggio fatto di disciplina austera, di devozione profonda, di fedeltà incrollabile.

E' la prima volta che Trieste assisterà a uno schieramento così imponente di Camicie nere, espressione di tutta la forza della giovinezza inquadrata saldamente, espressione dell'anima del popolo, che prova il suo consenso attraverso questa adesione volontaria dei suoi figli delle officine, dei campi, delle scuole e degli uffici. Tale compagine sarà veramente significativa, e l'avere Sua Maestà aderito al desiderio della Milizia di inserire nel programma della giornata anche quella della Sua visita alla caserma di via della Ferriera, dove è alloggiata la 58.a legione «S. Giusto», rende più alto il significato.

La coesione delle forze dello Stato nell'unità di comando, di cui il Re è il sommo esponente, avrà a Trieste il 24 maggio la sua eloquente, magnifica, entusiastica testimonianza.

L'adunanza di ieri in Municipio per i primi accordi

con il grande Comitato cittadino

La sala del Consiglio presentava ieri sera lo spettacolo inusitato di una folla composta delle personalità più in vista di Trieste. Il Comitato, la cui nomina era stata decisa dal comm. Fronteri, d'intesa col prefetto comm. Fornaciari, era al completo.

Al tavolo della presidenza sedevano il comm. Fornaciari, il comm. Fronteri e l'ing. Cobol, per il Direttorio.

Il saluto del Commissario

Il comm. Fronteri, nella sua qualità di commissario al Comune, saluta gli intervenuti, ringraziandoli per non avere mancato all'appello, che è la manifesta volontà di tutti i cittadini di esprimere alla Maestà del Re il più caldo, il più affettuoso, il più entusiastico ringraziamento per essersi degnato di venire a Trieste in occasione dell'inaugurazione del Faro della Vittoria. Egli crede che sia un diritto, più che un dovere, di ciascuno dei presenti, di unire la sua voce e il consiglio onde le onoranze siano degne della città e corrispondenti alla devozione profonda che ogni triestino nutre per il Re Liberatore. *(Applausi).*

Dice dello scopo dell'adunanza e, dopo di avere precisato il programma per la giornata del 24, procede all'insediamento del Comitato ch'egli si studiò di formare, chiamando a farvi parte tutte le categorie di cittadini e chiedendo scusa se per inavvertenza venne commessa qualche omissione. A parte il programma ufficiale, occorre stabilire e ordinare, regolandole opportunamente, le manifestazioni della città durante la breve sosta di S. M. il Re. Apre quindi la discussione.

I preparativi per il porto

L'on. Banelli dichiara che per il porto, all'infuori di quanto è stato predisposto dalla Capitaneria, essendochè S. M. il Re percorrerà una parte dello specchio d'acqua dei Magazzini Generali, ha deliberato l'addobbo della banchina e dell'hangar presso cui avverrà lo sbarco, nonchè del tratto di via che conduce dall'hangar alla porta n. 7, con bandiere, nastri, fiori, ecc. Faranno ala al passaggio del Re squadre di combattenti e di mutilati. La sera i Magazzini Generali saranno sfarzosamente illuminati.

Il comm. Fronteri dice delle disposizioni prese dal Comune: addobbo di piazza Unità, illuminazione del Palazzo e degli edifici municipali, costruzione e addobbo del palco dal quale S. M. il Re passerà in rivista le truppe.

L'avv. Amodeo, a nome dei canottieri, chiede se sia possibile l'avvicinarsi delle imbarcazioni alla nave reale. Il col. Marzari, comandante del Porto, crede che nulla vi sia in contrario, salvo l'autorizzazione dell'ammiraglio Nicastro, comandante della flotta.

S. E. Madruzzato, procuratore generale, propone che per l'occasione siano illuminate con bengala o magnesio le colline che cingono la città, la qual cosa offrirebbe uno spettacolo di singolare bellezza.

Il rappresentante del Club Adriaco si associa alla proposta della manifestazione a mare da parte dei canottieri, all'arrivo dell'yacht «Savoia».

I canottieri incontro al Re

L'avv. Carniel dice che tutti i canottieri della regione saranno in quel giorno raccolti intorno a S. M. il Re. Perciò lo specchio d'acqua in cui si muoveranno i fragili scafi dovrà necessariamente essere sottoposto a una severa disciplina. La manifestazione, in una parola, vuol essere curata in tutti i suoi particolari con la massima precisione, onde non si abbiano a lamentare inconvenienti di sorta. Fin d'ora occorre, secondo l'avv. Carniel, nominare un piccolo comitato il quale si assuma la responsabilità dell'organizzazione. Crede opportuno, infine, di richiedere telegraficamente l'autorizzazione all'ammiraglio Nicastro.

Sull'argomento interloquiscono l'ing. Cobol, il comm. Fronteri e di nuovo l'avv. Carniel.

Resta stabilito, infine, che la manifestazione marinara all'arrivo di S. M. il Re faccia parte del programma delle onoranze.

L'on. Banelli, al proposito, fa delle raccomandazioni: la principale, che la manifestazione abbia la maggiore ampiezza. Propone che la Capitaneria di Porto prenda gli opportuni contatti con l'avv. Carniel, che rappresenta tutti i canottieri della Venezia Giulia, nonchè di Zara. Il col. Marzari fa notare che venne deciso l'ancoraggio del «Savoia» al largo delle banchine, per dare adito alla manifestazione in discorso.

L'ing. Parente è per l'illuminazione dei colli, che vorrebbe avesse luogo a guisa di saluto a S. M. il Re, in un dato momento da stabilirsi. Inoltre, data la ristrettezza dello spazio libero intorno al Faro, egli prevede un affollarsi disordinato di popolo il quale non troverebbe assolutamente posto. Propone perciò la formazione di un corteo sulla riviera di Barcola, il quale prima sfili avanti al Faro, per poi fare ala al Re. Il comm. Reina chiede che gli si indichi l'ora e il luogo per riunire tutti gli scolari delle elementari e gli allievi degli istituti superiori, perchè possano schierarsi lungo il percorso di S. M. il Re. Ma a ciò — osserva il comm. Fronteri, provvederà il comitato esecutivo da nominarsi in fine alla seduta.

E si ritorna alla illuminazione dei colli. L'on. Banelli vorrebbe che fosse spontanea, lasciata cioè alle iniziative individuali dei cittadini, ma il comm. Muratti osserva e fa notare il pericolo che ne deriverebbe per la facilità di incendi dei boschi prospicienti alla città, per cui raccomanda vivamente che la manifestazione sia ordinata e rigorosamente disciplinata.

Il cav. Cosulich dice che per l'occasione, la Scuola avieri di Portorose lancerà quattro velivoli incontro all'yacht «Savoia», acciocchè diano il primo e augurale saluto in mare a S. M. il Re. La squadriglia, dopo avere volteggiato e seguito la nave reale, ritornerà nel cielo di Trieste.

Viene approvato.

Perchè le manifestazioni sieno popolari

L'avv. Zanolla chiede che sia possibile, dopo la rivista militare, fare sfilare avanti al Re tutte le forze combattentistiche della regione che per quel giorno saranno riunite a Trieste; ma il prefetto comm. Fornaciari osserva che tutto è questione di tempo, essendo già stato regolato il programma in base alle disponibilità delle ore durante le quali S. M. resterà a Trieste. Giudica probabile che si possa trovare qualche altra forma perchè il Re veda i combattenti. Le madri e vedove dei Caduti desiderano che sia loro assegnato il posto a S. Giusto, sotto la lapide ricordante i rispettivi congiunti morti per la Patria. Il comm. Fronteri fa però notare che durante la visita a S. Giusto, visita che ha carattere votivo, S. M. il Re sarà accompagnato dalle sole autorità.

L'on. Banelli esprime l'intimo convincimento che il popolo triestino voglia manifestare liberamente tutto il suo entusiasmo alla Maestà del Re Liberatore. Non basta quindi ordinare e regolare le manifestazioni di carattere ufficiale, nè quanto occorre per rendere ricordevole al Re la sua venuta, con le onoranze all'arrivo. Bisognerà che lo stesso entusiasmo vibri all'atto della partenza; che sia saluto e espressione del rammarico del popolo tutto, per non avere avuto più lungamente con sè il proprio Sovrano. Ma v'è di più. L'on. Banelli vuole che il popolo sia presente alle manifestazioni, vale a dire che non si ecceda con i cordoni e con le limitazioni di varia natura, le quali finirebbero col togliere alle onoranze quel carattere di spontaneità popolare — egli insiste su questa parola — che si vuole ch'esse abbiano.

Piuttosto si avvisi e si faccia opera di propaganda acciocchè si eviti il getto dei fiori nella vettura reale, della quale consuetudine rileva gl'inconvenienti, citando casi specifici. Si conceda però al popolo di avvicinare il suo Re. *(Applausi).*

Tutti i podestà delle grandi città d'Italia a Trieste

Il comm. Fronteri comunica di avere creduto opportuno di invitare per il 24 maggio tutti i podestà delle province e dei capoluoghi dell'Istria e delle Tre Venezie, e quelli di tutto il Regno, appartenenti alle città con più di 100 mila abitanti. Ciò perchè le manifestazioni di Trieste al suo amatissimo Re assurgano a un altissimo significato nazionale. *(Applausi).*

Il comm. Peterlini, a questo punto, avvisa sulla opportunità di approfittare dello spontaneo entusiasmo col quale la città di Trieste vuole accogliere e accoglierà certamente S. M. il Re d'Italia, acciocchè si inizi una sottoscrizione sui giornali cittadini onde completare la somma necessaria per il tanto, forse troppo atteso, monumento ai Caduti. *(Bene).*

L'avv. Zanolla domanda se il 24 maggio debba considerarsi come giorno festivo. Il comm. Guido Segre spiega che si può ad ogni modo trovare un giorno di compenso. Piuttosto egli propone che essendo le feste rivolte più che altro ai marinai d'Italia, venga nominato un comitato di signore con l'incarico di scegliere cinquecento marinai delle navi da guerra che saranno nel porto, per offrire loro sigari, sigarette, dolci, una gita alle grotte di Postumia e una refezione dopo la gita.

La proposta è approvata con entusiasmo.

Il comm. Fronteri, dopo di avere nuovamente ringraziato i presenti, procede alla nomina del Comitato esecutivo, che risulta composto come segue: Ing. Cobol, avv. Icio Carniel, console Pertot-Ascari, comm. Reina, comm. De Martino, on. Giovanni Banelli, gr. uff. Carlo Banelli, col. Marzari, cav. uff. Comici, cav. Zanoni, dott. Grego, cav. Merluzzi, cav. uff. Petronio e avv. Pieri.

La rappresentanza del Senato

Da Roma ci comunicano, particolare nuovo, che alla cerimonia il Senato sarà rappresentato da S. E. il Presidente Tittoni, il quale sarà accompagnato da due alti funzionari del Senato. Durante la presenza del Sovrano a Trieste, alcuni corazzieri monteranno la guardia al palazzo della Prefettura.

I componenti il Comitato

Il grande Comitato cittadino per le onoranze a S. M. il Re è stato dal comm. Fronteri così costituito: Ferrario S. E. gr. uff. ten. gen. Carlo; Pugliese gr. uff. Emanuele; Monesi S. E. gen. gr. uff. Sigismondo; Suvich, S. E. comm. avv. Fulvio; Fornaciari comm. dott. Bruno; Margara S. E. gr. uff. Agostino; Mandruzzato S. E. gr. uff. Alberto; Leonardi comm. dott. Luigi; Marzari comm. col. Giovanni; Di Martino comm. Giuseppe; Reina comm. dott. Giuseppe; Morpurgo cav. uff. prof. Giulio; De Lorenzis comm. dott. Vincenzo; Tessadori gr. uff. Francesco; Atena cav. uff. ing. Nicolò; Amodeo avv. Giorgio; Colassanti cap. Pietro; Cuzzi avv. Paolo; Czermak avv. de Carlo; Gioppo dott. Ferruccio; Zampieri ing. Piero; Zanconato comm. avv. Ettore; Conforto prof. Ruggero, Fransin avv. Giovanni; Kers cav. dott. Ettore; Pieri avv. Piero; Coverlizza comm. Arturo; Fogar S. E. dott. Luigi; Mayer sen. gr. uff. Teodoro; Pitacco sen. gr. uff. dott. Giorgio; Segrè-Sartorio sen. gr. uff. conte Salvatore; Valerio sen. gr. uff. avv. Alfonso; Banelli on. comm. cap. Giovanni; Giunta on. comm. avv. dott. Francesco; Slataper Guido, medaglia d'oro; Stuparich comm. prof. Giani, medaglia d'oro; Cobol ing. Giuseppe, segretario politico provinciale del P. N. F.; Coceancig comm. dott. prof. Bruno; Fresco comm. dott. Vittorio; Guerrieri Gonzaga marchese cav. avv. Anselmo; Pertot-Ascari cav. Alberto; Hoeberth avv. Edmondo; Franca Erminia; Zanetti ved. Maria; Zannoni cav. avv. Alfredo; Calligaris dott. Roberto; Grego dott. Ferruccio; Omati conte comm. gen. Vittorio; Andreoli comm. conte col. Amerigo; Martelli cav. uff. ten. col. dott. Ulrico; Nosati cav. ten. col. Giovanni; Ivancich Lia; Carniel avv. dott. Lod.; Torelli Gagrizza Ida; Rados cav. ing. Andrea; Ballis cav. Fr.; Perusino Carlo; Musner Amalia; Melchiori commendatore Melchiore; Duse cap. Alberto; Guglielmotti cav. Cesare; Cioni rag. Aladino; Fonda Bonardi prof. Domenico; Ballog prof. Remigio; Reich Antonio; Petener Giovanni; Segre gr. uff. dott. prof. Guido; Cosulich comm. Alberto, cav. del lavoro; Dentice di Frasso conte Alfredo; Pollich gr. uff. Ettore; Tripcovich dott. Mario; Gerolimich Giuseppe F.; Cosulich comm. Augusto; Sanguinetti comm. Giorgio; Fera comm. Alessandro; Vittorelli conte Vittorio; Morpurgo gr. uff. Edoardo, cav. del lavoro; Brunner avv. Eugenio; de Frigyessy gr. uff. dott. Arnoldo; Linder avv. Nicolò; Zago comm. dott. Michelangelo; Trevisini avv. cav. Ugo; Banelli gr. uff. Carlo; Emina gr. uff. Ernesto; Fano comm. Angelo; Mazorana commendatore ing. Luigi; Sulligoi-Silvani ing. Riccardo; de Parente cav. ing. Marco; Tamaro comm. avv. Remigio; Guattacini cav. Luigi; Costantini cav. Teodoro; Flegar avv. Ruggero; Candotti Luigi; Comici cav. Gustavo; Asquini comm. avv. Alberto; Candellari cav. dott. Emilio; Grandi cav. uff. dott. Giulio; Bradicich Remigio; Gallarotti cav. dott. Edoardo; Matteucci cav. uff. dott. rag. Renato; Gentille cav. uff. prof. Attilio; Illeni avv. Enrico; Muratti comm. dott. Spartaco; Cofler cav. uff. dott. Attilio; Petronio cav. dott. Antonio; Berlam com. arch. Arduino; Chersich avv. dott. Carlo; Marchesa Bettina della Valle di Casanova; Cosulich comm. cap. Antonio; Ziffer cav. Gustavo; Alessi gr. uff. Rino; Ara comm. avv. Camillo; Arch gr. uff. Carlo T.; Benco comm. Silvio; Braidotti comm. prof. Lodovico; Brunner comm. Arminio; Cambiagio S. E. Silvio; Cobol cav. uff. prof. Nicolò; Currò gr. uff. bar. Rosario; Doria comm. ing. Costantino; Mayer gr. uff. dott. Aldo; Mayer Giovanni, scultore accademico; Peterlini comm. Nazario; Scaramangà gr. uff. de Giovanni; Stefani comm. dott. Giuseppe; Ucelli gr. uff. Giulio; Zampieri comm. Riccardo; Gerolimich Giuseppe; Zarotti comm. Nicolò

La prima seduta della Commissione consultiva per il cambiamento dei cognomi

Il giorno 16 corr. si è raccolta in Prefettura la Commissione consultiva nominata dal Prefetto, per il cambiamento dei cognomi. Dopo aver fissato i criteri di massima e di organizzazione del proprio lavoro, ha espresso il parere che venga richiesto ai singoli Comuni l'elenco dei cognomi delle famiglie iscritte nei rispettivi registri anagrafici, per desumere quelli la cui restituzione in forma italiana verrà curata d'ufficio.

Quanto ai cognomi e i predicati nobiliari, la Commissione ha espresso parere che il provvedimento del Prefetto venga limitato a quelli compresi negli elenchi ufficiali della Consulta araldica.

Promozione. Il segretario della Camera di commercio dott. Gualtiero Rubbia è stato promosso a segretario generale sostituto.

All'egregio dott. Rubbia che con questa nomina vede giustamente premiata la sua intelligente attività, inviamo le nostre più vive congratulazioni.

Giubileo di servizio. Ieri al Servizio comunale degli Acquedotti l'esattore Luigi Borsatti celebrò il 40.o anniversario della sua entrata alle dipendenze dell'Acquedotto.

Il tale occasione tutto il corpo impiegatizio, unitamente alla direzione del Servizio, si radunarono attorno al tavolo di lavoro del festeggiato, felicitandolo e offrendogli doni e fiori.

I ringraziamenti di Bitonto al nostro «Conservatorio G. Verdi». Al telegramma di saluto inviato a Bitonto dalla Direzione del Conservatorio Giuseppe Verdi in occasione della commemorazione del celebre compositore Tommaso Traetta, quel podestà ha così risposto:

«Direttore Bugamelli, Conservatorio Verdi - Trieste. Cittadinanza bitontina molto sensibile alta manifestazione codesto celebre Conservatorio invia mio mezzo vive grazie fraterno omaggio italianissima Trieste. — Podestà Achille.»

I ringraziamenti al Fascio femminile per l'organizzazione della Festa del Libro. E' pervenuta alla signora Erminia Franca dal segretario del Sindacato intellettuali, la seguente nobilissima lettera: «A nome del Comitato Triestino per la «Festa nazionale del libro», ringrazio vivamente la S. V. per il contributo davvero prezioso ch'Ella, con il Comitato delle gentili signore e con le «Piccole Italiane», ha voluto dare alla manifestazione del 15 maggio, che è riuscita nel modo più lusinghiero.

Nel Consolato dell'Uruguay. Il console dell'Uruguay signor Gerardo Gonzales comunica che, appar Decreto presidenziale dd. 1.o aprile a. c., è cessata definitivamente la carica del signor Spiro Clescovich a viceconsole dell'Uruguay in Trieste.

Il simpatico gesto dell'Istituto Infortuni

L'affitto dei suoi stabili diminuito del 15%

Non è assolutamente necessario rilevare l'importanza e il significato del tempestivo e lodevole deliberato del commissario liquidatore dell'Istituto infortuni, comm. Ernesto Casalini, col quale di affitti degli stabili di proprietà dell'Istituto vengono diminuiti del 15 per cento. Ci auguriamo piuttosto che esso sia di incitamento e di esempio e trovi senza più ritardo imitatori. Ed ecco ora il testo della deliberazione:

«Il sottoscritto R. commissario liquidatore dell'Istituto nazionale d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per la Venezia Giulia e Zara in Trieste, compreso dell'obbligo che incombe a tutti di collaborare risolutamente ed attivamente all'azione che svolge il Governo nazionale per l'avvenire economico del paese, seguendo le direttive tracciate dal R. Governo, tenuto conto della rivalutazione della moneta che andrà sempre più affermandosi, del deciso movimento di discesa dei prezzi, in atto ormai quasi ovunque, della necessità che la diminuzione investa tutti gli elementi dei costi;

considerato che se continua a rimanere invariato l'onere a carico dell'Ente per le rendite vitalizie dei propri amministrati, pur tuttavia le diminuzioni in corso dei vari costi avranno benefica ripercussione sulle spese di gestione e quindi sull'insieme del bilancio, pur osservando che i canoni di fitto dei gruppi di case operaie in Ponziana e via Nicolò De Rin di ragione dell'Istituto sono ad un limite sensibilmente inferiore a quello stabilitosi sulla piazza e che nel corrente anno non sono stati aumentati;

delibera di operare una riduzione del 15 per cento (quindici per cento) sui fitti delle case operaie in Ponziana e Via Nicolò De Rin a partire dal primo giugno a. c.

Il commissario liquidatore
Ernesto Casalini».

Anche l'E. C. A. S. I. ribassa i prezzi

L'Ente consumo addetti stabilimenti industriali E. C. A. S. I. ha ribassato in questi giorni i prezzi dei seguenti generi alimentari:

Burro fresco naturale da lire 18 a lire 16.80; burro fresco da the da lire 21.80 a 20.80; lardo americano da 8.80 a 8.30; lardo nostrano da 9.50 a 9.40; olio semi prima qualità da 5.80 a 5.70; olio semi finissimo da 6.20 a 6; olio Bari da 10.60 a 10.40; riso brillato II da 2.10 a 1.90; riso originario extra da 2.20 a 2; riso gigante brillato da 2.80 a 2.70; riso gigante sopraffino da 3.20 a 3; caffè Rio, crudo da 22.80 a 22; caffè Minas, crudo da 24.50 a 24; caffè Santos, crudo da 25.50 a 25; caffè Santos, tostato da 32.40 a 31.80; Piselli spezzati da 3.60 a 3.50; strutto nostrano da 9.20 a 8.80; zucchero cristallino da 7.10 a 7; candele Mira al pacco da 7.60 a 6.90; candele Mira al paio da 0.75 a 0.70.

La refezione scolastica. Il Dispensario della Società contro la tubercolosi invita i direttori delle scuole a far ritirare dal refettorio di via A. Vespucci, il cacao e lo zucchero per gli otto giorni della refezione scolastica. Le scuole riceveranno:

Barcola kg. 0.80 cacao e kg. 2.40 di zucchero; S. Francesco kg. 0.80 cacao e kg. 2.40 di zucchero; Guardiella kg. 2.45 cacao e kg. 7.35 di zucchero; Istria I kg. 3.20 cacao e kg. 9.60 di zucchero; Istria II kg. 3.20 cacao e kg. 9.60; Kandler kg. 2 cacao e kg. 6 di zucchero; R. Manna kg. 1.60 cacao e kg. 4.80 di zucchero; Morpurgo kg. 1.20 cacao e kg. 3.60 di zucchero; Rismondo kg. 1.60 cacao e kg. 4.80 di zucchero; Roiano kg. 2 cacao e kg. 6 di zucchero; Servola kg. 2 cacao e kg. 6 di zucchero; S. Vito kg. 2 cacao e kg. 6 di zucchero; Opcina kg. 1.20 cacao e kg. 3.60 di zucchero.

Il refettorio sarà aperto, per il ritiro dei generi, oggi, mercoledì dalle 8 alle 17.

Le conferenze al Circolo di cultura sindacale. Questa sera alle 19 in sala Dante il dott. Antonio Jellersitz terrà la sua seconda lezione sul tema: «I flagelli sociali: la tubercolosi».

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera, alle 20.15, il chiarissimo prof. F. V. Borri, noto e valoroso cultore di letterature straniere, terrà una conferenza sul tema: «Leggendo l'Aroldo» del Byron. Eccone la traccia: Byron figura rappresentativa d'un'età — La vita, la famiglia, il carattere — Critiche e calunnie — L'abbandono della patria e i viaggi — Dramma interiore, ondeggiamenti — La natura, le passioni, l'eroismo — L'arte byroniana — La fama e l'influenza sui contemporanei — Byron e l'Italia.

Le conferenze al Circolo Marina Mercantile. Oggi, alle 19.30, avrà luogo l'interessante conferenza sui servizi di igiene e alloggiabilità delle navi passeggeri. Questa relazione servirà quale preparazione per una conferenza su eguale argomento, che verrà tenuta prossimamente da un capo medico. La Presidenza avverte i soci che saranno accettate proposte per altri temi. Le proposte, da farsi in iscritto, saranno da consegnarsi in Segreteria.

Una conferenza alla F. A. E. G. Domani, alle 20.30, il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach terrà per gli affiliati alla F. A. E. G., nella sede dell'Associazione XXX Ottobre (via T. Vecellio 4), una conferenza sul tema: «Pronto soccorso ed igiene in montagna». Data l'importanza dell'argomento si fa viva raccomandazione agli affiliati di non mancare alla conferenza. L'ingresso è libero.

Gli esami del Liceo «Riccardo Pitteri». La Presidenza del Liceo femminile «Riccardo Pitteri» ricorda agli interessati che il giorno 25 corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande che si riferiscono agli esami di ammissione alla prima classe e di licenza.

Le prove scritte degli esami di ammissione si iniziano il giorno 6 alle 9. Quelle degli esami di licenza il giorno 10 alle 8. Presso la Segreteria si trova il diario completo delle prove, tanto di ammissione quanto di licenza.

Il concorso per la farmacia di Barcola. L'*Osservatore Triestino* del 18 corr. porta il bando di concorso per l'autorizzazione ad aprire ed esercitare una farmacia pubblica a Trieste, nel rione suburbano di Barcola.

Le domande di ammissione al concorso, debitamente corredate, debbono essere presentate al più tardi entro le 12 del 30 giugno p. v. alla Prefettura (Ufficio del Medico Provinciale) dove in ogni momento, durante le ore d'ufficio, possono ottenersi tutte le informazioni del caso e dove si può chiedere copia dell'avviso di concorso.

La seduta del Comitato pro Colonie feriali fasciste

Ieri sera, alle 16.30, presso la sede della Federazione fascista, si è riunito il Comitato pro colonie feriali fasciste, sotto la presidenza del segretario federale ing. Cobol.

Le signore intervenute hanno dimostrato il loro particolare interessamento a tutti i vari problemi che sono affidati al Comitato, concretando un intero programma di azione immediata.

Va notata soprattutto una simpatica deliberazione che riguarda le popolazioni allogene, sulla quali il Segretario federale intende far convergere l'attenzione di tutte le organizzazioni fasciste. E' stata così deliberata l'assegnazione di 100 posti per bambini allogeni, scelti nelle rispettive zone di competenza, dai vari segretari politici della provincia.

Si è proceduto in seguito alla nomina del Comitato esecutivo, che risultò costituito dalle seguenti signore: presidente: Rosy Fornaciari; vicepresidente: Erminia Franca, segretaria del Fascio femminile; segretaria: dott. Nilda Coceancig; cassiere: Bianca Fano e Dora Blau.

Furono inoltre nominati altri due comitati, incaricati, rispettivamente, della gestione amministrativa delle colonie feriali e dell'organizzazione di una festa popolare, che avrà luogo al Giardino Pubblico il giorno 12 giugno p. v., e per la quale è stato previsto un vasto programma di festeggiamenti, compresi in questi, una pesca di beneficenza, ballo, giochi ecc.

Del primo Comitato, al quale sono stati demandati l'incarico e la facoltà di raccogliere i fondi necessari pro Colonie feriali presso i vari enti industriali e commerciali della provincia, fanno parte le seguenti signore: Irma Ara, Hilda Brunner, Gilda Cosulich, Silva Arch, Rosina Gattegno, Bianca Krausz, Nitza Pacor e Gilda Tripcovich.

A far parte del secondo Comitato esecutivo per l'organizzazione della festa al Giardino Pubblico sono state nominate le seguenti signore: presidente: Rosy Fornaciari; le signore del Direttorio del Fascio femminile: Vittoria Cimadori, Lisetta Grulis, Livia Schmitz-Veneziani, Ada Stavro-Brunner, Maria Cobol, Carmen Cosulich, Rosina Gattegno, Angioletta Fronteri, Alina Levi-Cerni, dott. Nilda Coceancig, Letizia Fonda, Dora Hoeber Veneziani, Fausta Trevisani, Virginia Boschian, Ninetta Valerio, Cesira Della Martera, Nitza Pacor, Anna Liebmann-Menz.

Questo secondo Comitato ha l'incarico di raccogliere i doni per la pesca e i fondi per l'organizzazione della festa al Giardino Pubblico, e sarà coadiuvato da un Comitato maschile formato dai seguenti signori: comm. dott. Coverlizza, cav. ing. Ugo Abbruzzini, Emilio Magliaretta e Ugo Flumiani.

Sabato mattina, alle 11, si adunerà il Comitato finanziario e alle 16.30 il Comitato esecutivo, ambidue in sede del Partito.

L'attività veramente encomiabile con cui, fin dalle prime sedute, si sono prodigate tutte le signore, ha impressionato molto favorevolmente il Partito, che si ripromette da questa gentile e zelante onerosità un successo degno di una città nobile e generosa quel'è Trieste.

Le iscrizioni al rancio di sabato. Il Comitato per le onorande agli ultra Mutilati e all'on. Delcroix avverte i mutilati e i combattenti che, se fino a venerdì sera, non ritireranno il buono per partecipare al rancio d'onore, non potranno essere ammessi nel locale destinato al rancio stesso.

I buoni costano 10 lire e possono essere ritirati presso la Segreteria della Sezione, via Timeus, 3 e presso il Bar Venier, Bar ex Urbanis, Bar Tornese, Bar Savoia e presso il capitano cav. Silvio Bertelli, delegato compartimentale dei Mutilati ferrovieri.

Per le filodrammatiche del Dopolavoro. Il Commissariato provinciale dell'O. N. D. invita tutte le filodrammatiche aderenti a voler inviare un loro rappresentante all'adunanza che sarà tenuta domani, alle 20, presso il Commissariato stesso (Corso Vitt. Em. III N. 12) per questioni di ordine tecnico.

La riduzione sui prezzi d'ingresso ai teatri per i tesserati del Dopolavoro. Il Commissario provinciale del Dopolavoro avverte le Associazioni aderenti che per ottenere la riduzione del 50 per cento sull'ingresso ai teatri, i soci devono munirsi degli appositi tagliandi, che si possono ritirare presso il Commissariato stesso al prezzo di lire 0.50 ogni 25.

Uomini e donne

che nell'amore trovate un delizioso tormento, per lenire le vostre pene recatevi ad ammirare lo sbalorditivo capolavoro

GELOSIA

Interpreti:
LYA DE PUTTY
WERNER KRAUSS
al
NAZIONALE

Per chi sa d'aritmetica,
12+6.50=18.50
Per noi, che desideriamo far conoscere agli uomini eleganti, ed a nostre spese, la

LAMPOCREMA

12+6.50=10

Infatti, a cominciare da domani 19 corrente a Gorizia e dal 25 prossimo venturo a Trieste, tutti potranno acquistare una tubo di «Lampocrema» del valore di L. 6.50 e 10 lame «Puma» del valore di L. 12, per sole 10 lire.

A GORIZIA, presso:
Ditta Giovanni Temi e Co., via Carducci N. 6.

A TRIESTE, presso:
Salone Centrale, piazza Libertà
P. Urizio, via S. Sebastiano
G. Romanin, via Mazzini
V. E. Zandegiacomo, via Roma
E. Zernitz, via C. Battisti
G. Bruno, Corso Garibaldi

La
LAMPOCREMA

è un prodotto scientifico perfetto che non deve essere confuso con preparati similari.

Con la «Lampocrema» ci si rade in un solo minuto

SENZA ACQUA
SENZA SAPONE
SENZA PENNELLO

ed evitando nel modo più assoluto ogni irritazione.

FATE UNA PROVA A NOSTRE SPESE!

DOROTY GYS
(l'eroina de «LE DUE ORFANELLE»)
e RICHARD BARTHELMESS
interpreteranno:
Lame, all'ombra dell'amore

VILLA ROSA

CASA DI CURA
e di STUDIO CLINICO per malati di NEUROSI FUNZIONALI - ASTENIE STOMACO - INTESTINO - RENE - RICAMBIO (diabete, gotta, artritismo) - CUORE - VASI - ARTERIOSCLEROSI - INTOSSICAZIONI (cocaina, morfina ecc.) - MIOSITI SINOVITI - NEURITI

BOLOGNA - Via Castiglione N. 103

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

PER LA BATTAGLIA CONTRO IL CAROVITA
ACCORDIAMO DA OGGI LO

Sconto reale 10%

PER TUTTE LE

CALZATURE

sulla vendita al dettaglio nella nostra filiale

CORSO GARIBALDI N. 3

La nostra Clientela sa che pratichiamo su ogni singolo paio prezzi minimi, fissi, marcati sulle suole in modo inalterabile.

DITTA:

V. E. A. DEI ROSSI & C.

PIAZZA SANSOVINO 1 TEL. 15-65

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Trieste accoglierà oggi i Supermutilati

con un'imponente manifestazione d'affetto e di gratitudine

Gli eroi ritornano

Or sono appunto dodici anni, e proprio di questi giorni, per le città d'Italia s'iniziava la grande settimana di passione in cui il popolo tutto, sceso su le piazze, generosamente invocava a gran voce l'onore e il sacrificio della guerra purificatrice, delle gesta supreme in pro della liberazione delle terre tenute schiave e per il maggiore prestigio dell'Italia nel mondo. A Roma, trescava ancora, mercè i suoi molti accoliti nostrani e di fuori, lo straniero violatore d'ogni diritto, e tentava, auspici alcuni vecchi dominatori della nostra politica, d'impedire l'atto necessario. Ma il popolo insorgeva contro la vergogna delle oscure manovre e, sicuro, nella sua sensibilità, del fato storico che aveva già pronunziata la sua misteriosa parola infallibile, quasi imponeva lo strappo violento ad ogni indugio e si faceva strumento prodigioso ed entusiasta delle determinazioni del destino.

Fu così che il Governo, interprete della volontà nazionale, chiese a S. M. il Re la proclamazione della guerra: e il magnanimo discendente di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele II lanciò impavido la sua alta parola e chiamò il popolo tutto alle armi per la nuova e più grande guerra d'unità nazionale e di giustizia sociale.

Cantando partirono le infinite schiere dei fanti, e sul Carso tremendo, insuperata misura d'ogni ardimento e di ogni eroismo, si macerarono per quattro anni, in vista della sospirata città: Trieste; al limite stesso del grande sogno cui Enrico Toti mandò, con l'ultimo oltraggio al nemico, l'ultimo sospiro.

Giovinezza eroica! Seicentomila i morti, lungo l'aspra fronte immensa dalle Alpi alla marina in cui la città nostra e il lunato golfo si specchiano; oltre seicentomila i mutilati: e, fra essi, senza numero i grandi mutilati, i lembi di carne straziata e tuttavia vivente e respirante l'ardore e la vittoria, i ruderi miracolosi e santi dell'umanità fatta spirito per il trionfo dell'ideale.

Ed ora, ecco, ritornano a noi, dopo esservi venuti con l'anima in quei giorni lontani della vigilia e nelle ore terribili del combattimento che li rese martiri senza il supremo martirio, ritornano a noi, i grandi Invalidi, i figli primogeniti della Stirpe generosa, il segno più alto e puro del sacrifizio incomparabile. E vi ritornano nella ricorrenza anniversaria di quella settimana di passione in cui, invocando essi la guerra, invocarono anche Trieste. E preludiano alla venuta del Re, che ritorna anch'Egli a noi nell'annuale di quel giorno fatidico in cui, chiamando il suo popolo alla guerra liberatrice, gli additava la città nostra come una, la prima, delle mete necessarie.

Ricorsi storici che assumono una significazione nazionale e che commuovono ed esaltano il nostro cuore.

Tutte le bandiere sventoleranno gioiose per accogliere i fratelli Eroi, in cui più fervida e intensa balena la fiamma della vittoria. E in ogni palpito di bandiera c'è tutta l'anima di Trieste, e in ogni voce vibrerà il suo inconsumabile amore per gli umili e grandi fratelli che tutto offersero, i beni più sacri dell'uomo, perchè ella fosse ricongiunta alla Patria.

Le disposizioni per l'arrivo

Alle ore 18 di oggi arriveranno alla stazione centrale i grandi mutilati provenienti dalla casa di Galluzzo presso Firenze. Ad accoglierli nell'interno della Stazione saranno le autorità cittadine e militari e i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche. Farà servizio d'onore la musica militare, gentilmente concessa dal Comando del Presidio. Vi sarà inoltre una rappresentanza di ufficiali e di soldati della M. V. F. Quest'ultima sarà composta di mutilati di guerra dell'Esercito italiano.

Il Comitato femminile presieduto dalla signora Valerio sarà nell'interno della Stazione onde accogliere i graditi ospiti e prodigar loro le cure e i conforti del caso. Preso posto sulle apposite autovetture, si formerà un lungo corteo con in testa la banda del Ricreatorio della Lega di S. Giacomo cui seguiranno le Associazioni. La colonna sfilerà lungo la via Ghega, via Cellini, via Roma, piazza della Borsa, piazza Unità, lungo mare fino all'Hotel Savoia, dove tutti i mutilati verranno alloggiati. Lungo il percorso saranno disposti le scuole, i Balilla e le Piccole Italiane, forniti tutti di fiori che verranno offerti ai grandi mutilati.

A capo di questa gloriosa schiera di eroi è un triestino: il comm. Eugenio Sanguinetti, meravigliosa figura di volontario di guerra e di combattente, mutilato e decorato al valore, il quale si è dedicato con meraviglioso amore alla rieducazione dei mutilati affidati a lui, con risultati pratici veramente sorprendenti. Insieme al comm. Sanguinetti sarà ospite gradita e gentile la sua graziosa signora, che divide con il marito l'opera d'apostolato di bene e di amore verso i mutilati d'Italia.

Inviti di adunata

Il Comitato per le onoranze agli ultra mutilati, che oggi saranno ospiti graditi della cittadinanza triestina, prega vivamente tutti i datori di lavoro di lasciare in libertà, per le 17 di oggi, tutti i mutilati alle proprie dipendenze in modo che essi abbiano il tempo materiale di potersi trovare alla stazione centrale, per abbracciare i loro compagni più martoriati.

Gli avanguardisti vengono comandati a prendere parte all'arrivo dei grandi invalidi della guerra di liberazione. La adunata è per le 16.30 in via Fabio Severo, all'imbocco di Piazza Oberdan.

Il comitato provinciale dei Balilla, che è presieduto dall'avv. Lodovico Carniel, intendendo prendere viva partecipazione al ricevimento dei grandi invalidi che arrivano oggi nel pomeriggio a Trieste, ordina a tutti gli insegnanti di radunare alle 16.30 scuola per scuola i Balilla in via Fabio Severo, all'imbocco di Piazza Oberdan donde muovere a ricevere i fratelli nobilissimi.

Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti. Questa sera alle 17.30 tutti gli ispettori provinciali, i segretari provinciali e i membri dei direttori sono pregati vivamente di farsi trovare nella sede dei Sindacati fascisti per recarsi alla stazione ad incontrare un manipolo di gloriosi supermutilati di guerra.

La Federazione provinciale combattenti comunica: Alle 18, arriveranno a Trieste i supermutilati della Casa Nazionale di Firenze. Allo scopo di assicurar loro l'accoglienza più solenne e più affettuosa, preghiamo i combattenti liberi dal servizio di intervenire alla riunione indetta per le 17 in sede sociale. Nessuno manchi.

Il Comitato regionale di Trieste dei Veterani e Reduci invita i propri soci di recarsi numerosi oggi alle 17.30 alla Stazione centrale, lato partenze, per presenziare all'arrivo dei gloriosi supermutilati.

Federazione nazionale del Carabiniere Reale. Per partecipare al corteo in onore dei super-mutilati i carabinieri in congedo sono invitati a trovarsi in sede sociale (via Geppa n. 10) alle 17 e mezza d'oggi.

Lega Nazionale. I componenti il Consiglio direttivo centrale e il consiglio direttivo del gruppo locale sono invitati a trovarsi oggi alle 17.30 in piazza della Libertà, radunandosi intorno al vessillo della Lega Nazionale, per far atto di omaggio ai gloriosi mutilati.

Il consiglio nazionale Donne Italiane invita tutte le proprie socie a trovarsi con fiori oggi mercoledì 18 corr. alle ore 18 alla stazione centrale per far atto d'omaggio ai gloriosi mutilati.

La Compagnia dei Volontari Giuliani invita tutti i volontari di guerra a radunarsi stasera alle ore 18 in piazza della Stazione per porgere il saluto ai grandi mutilati ospiti di Trieste.

Tutte le società sportive sono state invitate dal cav. Alberto Pertot-Ascari a intervenire oggi alle 16.30 in via Fabio Severo, luogo di radunata, per rendere onore ai grandi invalidi, che vengono a visitare la nostra città.

Società Ginnastica. Oggi, mercoledì, alle 17 sono comandati in palestra gli allievi e le allieve dei corsi medi e superiori in divisa per recarsi assieme al consiglio direttivo a ricevere i supermutilati che arriveranno oggi alle 18.

L'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia, invita i propri associati a presenziare all'arrivo nella nostra città dei gloriosi supermutilati, che seguirà oggi mercoledì alle 18, alla Stazione centrale.

L'Associazione Mutua fra impiegati invita i soci a prendere parte al corteo che si svolgerà stasera in onore dei gloriosi mutilati di Galluzzo. Ritrovo iazza della Libertà a ore 17.30.

La Società Dalmatica invita tutti i soci in sede sociale per le ore 17 per portarsi alla Stazione centrale a incontrare i grandi mutilati.

Associazione fascista del pubblico impiego. Tutti i segretari dei gruppi dipendenti dall'Associazione devono trovarsi, con rappresentanza e gagliardetti, alle 17 di oggi, in via Paduina n. 9, per recarsi in corteo alla stazione all'arrivo dei grandi invalidi di guerra.

[illegible]ociazione madri e vedove dei caduti invita tutte le consociate a convenire alle 17.30 sul piazzale della Stazione centrale per rendere omaggio ai supermutilati, che vengono per qualche giorno ospiti di Trieste.

L'Associazione nazionale famiglie dei caduti fascisti invita i propri componenti di trovarsi oggi alle 17 in piazza della Libertà, per rendere omaggio ai gloriosi ultramutilati che arriveranno alle 18.

Fascio femminile. Tutte le fasciste sono comandate oggi alle 17 in piazza della Libertà, accanto al nostro gagliardetto, per accogliere degnamente ed entusiasticamente i gloriosi ultramutilati che arriveranno alle 18. Si raccomanda di portare fiori, molti fiori, per dimostrare loro tutto il nostro amore e la nostra riconoscenza per il sublime sacrificio che a noi apportò la tanto agognata liberazione. Nessuna deve mancare all'appello.

Associazione nazionale Alpini. Alle 17 di oggi adunata in via Timeus 3, per recarsi in stazione a ricevere i grandi mutilati.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 18 i soci sono invitati a trovarsi in piazza Libertà, raccogliendosi sotto il vessillo sociale, per salutare i valorosi mutilati.

Società canottieri Nettuno. I soci si trovino questa sera alle 17.30 al caffè Stazione (Piazza Libertà) per partecipare quindi alle onoranze ai supermutilati che arriveranno alla stazione centrale alle 18.

L'assemblea annuale del Lloyd Triestino

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, si è tenuta ieri mattina l'assemblea generale annuale del Lloyd Triestino, nella quale prima di qualsiasi atto formale il presidente conte Dentice di Frasso ha voluto ancora una volta inviare un fervido saluto alla memoria di Oscar Cosulich, che della massima Compagnia armatoriale triestina fu vice presidente dalla redenzione fino al giorno della sua tragica morte. «La mancanza di Oscar Cosulich per la prima volta nell'assemblea del Lloyd — disse il conte Dentice — è sentita da tutti nel modo più profondo, ed il vuoto che egli ha lasciato dietro di sè al Lloyd come in tutta l'economia triestina è enorme. Ma il ricordo della sua operosa attività sarà di esempio e di sprone in ogni momento».

Quindi la relazione dell'attività sociale fu svolta dal consigliere direttore generale gr. uff. Giulio Ucelli, che tratteggiò a grandi linee l'opera svolta nell'anno decorso, fra difficoltà imprevedute e gravissime, come lo sciopero minerario inglese, la contrazione e l'irregolare andamento dei traffici dell'Estremo Oriente, la rarefazione del credito ecc.

Tuttavia non si può non riconoscere che il Lloyd ha saputo tenere testa a tutto questo complesso di difficoltà e proseguire con fede sicura nel domani il proprio programma di rinnovazione sistematica della flotta per il consolidamento e lo sviluppo della sua efficenza commerciale nel vicino e lontano Oriente. E una prova di questo riconoscimento, che è unanime nella città come negli azionisti del Lloyd, è stata ieri all'assemblea la proposta fatta dal comm. Sanguinetti presidente dell'Unione industriali, ed accettata per acclamazione degli azionisti, perchè i consiglieri uscenti di carica fossero riconfermati, con significato particolare per il gr. uff. Ucelli ed il comm. Sacerdoti, che impersonano gran parte della coraggiosa ed indefessa attività della Compagnia.

Per il monumento ai Caduti

Una nuova cospicua elargizione del sen. Segrè-Sartorio

Come abbiamo già riferito, nell'adunanza tenuta ieri sera al Municipio per predisporre le onoranze da rendersi al Re in occasione della Sua auspicata visita alla nostra città, il comm. Peterlini ha trovato modo di accennare molto opportunamente ad un problema, al quale Trieste non ha saputo ancora dare la soluzione che risponde alle tradizioni ed al sentimento patriottico della nostra popolazione. Si tratta del monumento ai nostri eroici Caduti, per il quale manca ancora quella somma complementare che è necessaria per porre i fondi attualmente esistenti nella possibilità di bastare alla spesa occorrente per il monumento, che oltre ad essere un ricordo ed un simbolo, dovrà ancora apparire come un'opera d'arte. Il progetto di Attilio Selva che tutti hanno ammirato è garanzia sufficente che Trieste vuol ricordare i propri Morti di guerra con un'opera non solo duratura, ma anche ispirata ad un'alta poesia e ad una commossa fantasia d'artista.

Il comm. Peterlini ha ieri sera acutamente rilevato che nessun momento è più propizio dell'attuale, — quando l'anima cittadina ferve di generoso entusiasmo intorno al Re che qui ritorna, ospite desiderato, — per sollecitare Enti, Società e cittadini facoltosi, a raccogliere i fondi che risultano ancora indispensabili per assicurare alla città il bellissimo monumento. Con quella pronta generosità che distingue ogni suo atto, il sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio si è impegnato seduta stante di versare quale suo nuovo contributo personale alla sottoscrizione, proposta dal comm. Peterlini, il cospicuo importo di L. 5000. L'atto del conte Segrè-Sartorio sarà appreso dalla cittadinanza con legittima soddisfazione e con vivo senso di gratitudine; ma, ciò che più importa, esso è destinato (ne siamo certi) a servire di esempio a quanti possono cooperare finanziariamente alla soluzione di un problema, che costituisce un altissimo dovere civico ed un impegno d'onore della città verso coloro che hanno dato la vita perchè le terre nostre fossero, dopo tanto patire, finalmente ricongiunte alla Patria.

La visita del Segretario provinciale

alla Sezione rionale di San Giovanni di Guardiella

Ieri sera alle 21 il segretario della Federazione provinciale fascista ing. Cobol e il dirigente le sezioni rionali console cav. Alberto Pertot-Ascari si sono recati a visitare la sezione rionale «Quis contra nos?» di San Giovanni di Guardiella. Per l'occasione nell'ampia sala della trattoria alla Posta, sede della sezione, si era raccolta fin dalle 20 una folla di fascisti e avanguardisti con il comandante la sezione ten. Zito. Abbiamo tra le altre notato le sezioni scherma, calcio, escursionisti, la sezione femminile e la sezione sport Club Aquila, tutti fiorenti rami della feconda attività della sezione rionale di Guardiella, sorta già da anni, per la volontà e l'entusiasmo di vecchi squadristi. Oltre al ten. Zito, c'erano fra gli intervenuti il dirigente scolastico Garzolini, il sig. Renato Colonnello, il sig. Antonio Iaklic, il sig. Camauli, il ten. Burresi, il sig. Giulio Scaccia e il sig. Friesenbüchler, membri della consulta di sezione.

Alle 21, accolti entusiasticamente dalla folla dei fascisti radunati, giunsero in automobile l'ing. Cobol e il console Pertot-Ascari. Dopo una breve presentazione, il ten. Zito rivolse il suo saluto al segretario provinciale, a nome dei fascisti della località, non seconda in nessuna manifestazione fascista.

Prende quindi la parola l'ing. Cobol il quale illustr con incisive parole gli scopi dell'attività delle sezioni rionali, il cui indirizzo deve essere, disse, di puro patriottismo e di intransigente fascismo in una zona che s'incunea nel suburbio tra gli slavi.

Egli parlò quindi del nuovo spirito che pervade l'Italia che oggi, guidata dalla ferma mano del Duce, si avvia ammirata e rispettata ad essere la prima Nazione d'Europa. L'ing. Cobol continuò invitando tutti i fascisti ad accorrere compatti a esprimere il 24 maggio la loro devozione al Re soldato, che viene a visitare la nostra città, accompagnato dalle più belle e forti navi della nostra flotta.

Il segretario provinciale, interpretando quindi il pensiero del Duce, si rivolse ai giovani avanguardisti e li invitò a compiere il loro dovere con amore e disciplina. Dopo ancora brevi parole, l'ing. Cobol chiuse il suo discorso invitando i fascisti della sezione di S. Giovanni di Guardiella a perseverare nella loro opera così bene iniziata, assicurando loro che l'aiuto e l'appoggio da parte del Partito non verrà loro mai a mancare. Le belle parole dell'ing Cobol furono salutate alla fine da lunghi applausi e da acclamazioni al Duce e al Fascismo.

Il segretario provinciale quindi, passati in rivista i fascisti schierati nella sala, visitò i locali della sede e quindi ancora quelli della sede della 12.a centuria «Quis contro nos?» sorti in un vicino edificio. Più tardi l'ing. Cobol si recò pure a visitare i locali dell'ex scuola slovena di Guardiella, dove l'attiva sezione fascista di San Giovanni tende portare tra breve la sua sede. Alle 22 l'ing. Cobol e il console Pertot-Ascari, salutati dalla folla dei fascisti, fecero ritorno in città.

Littoria

II Coorte «Nulli Secunda» della Legione «S. Giusto». Ufficiali, capisquadra e camicie nere sono comandati domenica 22 corr. alle 8 in caserma per la revisione del vestiario.

Comando I Coorte Balilla. Oggi adunata delle seguenti centurie alle 16.30, vicino il Caffè Fabris, via Fabio Severo. Scuola Rismondo, scuola Ruggero Manna, scuola San Francesco, scuola Complementare, scuola Roiano, scuola Barcola, scuola Servola. E' d'obbligo la camicia nera.

12.a Centuria «Quis contra nos?». I militi effettivi della 12.a Centuria «Quis contra nos?» sono comandati al comando di centuria di San Giovanni di Guardiella, stasera alle 20 per urgentissime comunicazioni. Gli assenti ingiustificati saranno severamente puniti.

X Centuria - IV Coorte «La Disperata» M. V. F. Tutti i componenti della X Centuria sono mobilitati per la giornata di domenica 22 corr. Dovranno trovarsi nella sede del comando di Coorte alle 8. Si prenderanno provvedimenti disciplinari contro gli assenti.

Rapporto sottufficiali della X e XII Centuria della IV Coorte M. V. F. Tutti i comandanti di squadra sono invitati a presentarsi al comando di Coorte il giorno 20 corr. (venerdì) alle 19.30. Dovranno portare con sè il ruolino dei militi della propria squadra. Non si giustificheranno le assenze.

Il ferimento del milite a San Pietro

e l'interessamento del Capo del Governo

Il milite Gino Cicimbri ferito gravemente l'altra sera in un'imboscata tesagli da ignoti, mentre si trovava in giro di perlustrazione assieme ad un compagno, Giuseppe Musina, sulla strada San Pietro del Carso-Postumia, è stato trasportato ieri al nostro ospedale Regina Elena. Il valoroso giovane fu visitato nel pomeriggio, dal prefetto comm. Fornaciari e dal questore comm. De Martino, i quali gli rivolsero parole di encomio per aver tentato, sebbene ferito, di fermare i delinquenti, e di incoraggiamento a sopportare il dolore spasmodico delle ferite. Lo informarono, inoltre, che il Capo del Governo, appena saputo del vile attentato, aveva voluto conoscere i dettagli dell'aggressione ed aveva incaricato il comm. Fornaciari di portargli i suoi saluti e i suoi auguri di sollecita guarigione.

Il Cicimbri che sebbene gravemente ferito dimostra grande forza d'animo, ringraziò vivamente commosso per la gioia che gli si recava ed affermò di essere orgoglioso d'aver compiuto il proprio dovere.

Un'importante assemblea

delle Dame Patronesse degli Amici dell'Infanzia

Signorilmente accolte dal commissario prefettizio comm. Fronteri e dal vice commissario gr. uff. Carlo Banelli nel palazzo di città, convennero ieri sotto la presidenza del senatore avv. Valerio le dame patronesse della Società degli Amici dell'Infanzia per presenziare alla consegna di una medaglia ricordo alle socie onorarie e di un distintivo sociale alle suore di puericoltura, diplomate alla clinica per le malattie dei lattanti.

Erano presenti le signore Amelia Ascoli-Mayer, Fanny Brunner-Bles, Gina Brunner-Segrè, Hilda Brunner, Laura Eulambio, Anita Gall, Rosina Gattegno, Jole Jachia-Vivante, Paola Jachia de Eisner, Amelia Jellersitz, Bianca Jesurum-Vivante, Fanny Koch, Bianca Krausz, Ada Lekner, Ester Liebmann-Modiano, Laura Motka, Amalia Musner, Rosa Nauen, Virginia Palese, Gina Peterlini, Amelia Piccoli, Gina Sanguinetti, Hélène Stavro, Gilda Tripcovich, Silvia Tripcovich, Ninetta Valerio-Garavini, Laura Welponer, e Maria Zanetti.

I discorsi del sen. Valerio e del comm. Fronteri

Il presidente, dopo aver ringraziato il comm. Fronteri per la cortese ospitalità, porse un cordiale saluto alle elette signore riunite, dicendo di fare speciale calcolo sulla loro attiva e proficua collaborazione nella vasta opera d'assistenza all'infanzia, che la vecchia società con memore pensiero ai benemeriti cittadini che la fondarono, continua e allarga.

Il senatore Valerio nel suo dire soggiunse: «Noi tutti affezionati al vecchio e pur sempre giovane sodalizio, al quale la cittadinanza intera dimostra così benevola simpatia ed è larga di efficace aiuto, vogliamo che esso, intensificando i propri compiti, concorra a contribuire, che, come vuole S. E. il Capo del Governo, tutti i fanciulli, sin dalla nascita, vengano ampiamente protetti e assistiti, affinchè le nuove generazioni crescano sane di spirito e robuste di corpo, tali da essere orgoglio ed aiuto della stirpe.

A tale comando la Società degli Amici dell'Infanzia obbedirà con gioia, intensificando l'opera sua e cercando di migliorare e perfezionare le proprie istituzioni, procurando che tutti i fanciulli bisognosi d'assistenza senza preconcetti e senza favoritismi, abbiano, secondo la parola del Duce, la loro parte di sole.

Prende quindi la parola il comm. Fronteri, dicendo di provare, venuto dalle vecchie provincie, un indicibile commozione, ogni qualvolta egli in nome della città di Trieste rivolge il saluto a una sì eletta schiera di signore gentili, che collaborano e portano valido aiuto all'opera veramente mirabile della Società degli Amici dell'Infanzia. Assicura il suo incondizionato appoggio alla nobile e proficua attività del benemerito sodalizio in nome del Comune e fa voti che, l'operosità a favore dell'infanzia bisognosa possa sempre più allargarsi».

Il distintivo per le suore

Il dott. Brunner con brevi parole accenna all'attività della scuola di puericoltura annessa alla clinica dei lattanti e rileva come fosse stato da lungo tempo desiderio delle suore diplomate di possedere una medaglia visibile, che le distinguesse dalle solite bambinaie. Lo scultore concittadino prof. Canciani, con squisita gentilezza, volle eseguire il bellissimo modello della medaglia e lo stabilimento Johnson di Milano ne curò il conio. Così ogni suora diplomata di puericoltura potrà portare il distintivo sociale, segno di lunghi e accurati studi e d'intenso lavoro. Suor Elsa, la direttrice della clinica, per incarico del presidente consegnò a ognuna delle suore diplomate, espressamente convenute, il bel distintivo sociale.

Il presidente,, ricordate le speciali benemerenze di tre patronesse che appartengono alla società sin dalla fondazione consegnò loro con affettuose parole un ricordo bronzeo, con l'emblema della società. Sono le signore Amalia Musner, Paola Jachia de Eisner e Clementina Hermet. A tutte le patronesse poi, fu data una medaglia commemorativa, pure coniata dallo stabilimento Johnson.

La nuova colonia d'Isola

Il dott. Brunner svolse quindi il programma per le colonie feriali estive montane e marine, per la stagione di questo anno. La società degli Amici dell'Infanzia, che possiede le colonie alpine «Vittorio Emanuele III» a Duttogliano e «Leopoldo Vianello» di Erpelle e quelle marine «Principe Umberto» di Isola ha deliberato di costruirne una a Isola. Su un vasto fondo, in amena posizione prospicente il mare, in vicinanza del Duomo, si costruirà un nuovo grande padiglione estivo per 100 fanciulle. Il progetto, opera dell'ing. Paleso, prevede quattro grandi dormitoi, una sala centrale per refettorio e soggiorno e un'ampia terrazza. La nuova colonia marina dovrebbe esser già pronta per la stagione estiva di quest'anno.

Il sen. Valerio chiede alle dame patronesse, se vogliono esprimersi sul nome da dare alla nuova colonia.

All'unanimità, e con grandi applausi il collegio delle patronesse deliberava di proporre il nome di S. M. la Regina Elena, e il presidente assicura che farà i passi necessari presso il Prefetto, onde ottenere la Sovrana approvazione e, dopo un caldo ringraziamento alle signore, toglie la seduta.

Le iscrizioni al Corso premilitare estivo. La Direzione dei Corsi premilitari della Legione S. Giusto informa tutti i giovani della classe 1908, i quali non si sono iscritti al Corso regolare premilitare, che in previsione venga concesso l'apertura di un Corso regolare estivo, il quale verrà annunciato con apposito manifesto, sono invitati a presentare domanda regolare presso questa Direzione dei Corsi (via Ferriera 12) entro tutto il 25 giugno p. v. allegando il certificato di nascita e una fotografia formato tessera.

Un furto pretesamente romanzesco alla luce della realtà

Audacie ladresche tra curiosi spunti pochadistici

Le confessioni dei colpevoli portano al ricupero dell'ingente bottino

Dopo indagini condotte con tenacia ed abilità, i carabinieri della squadra in borghese, al comando del maresciallo Viro, vennero in questi giorni alla identificazione degli autori dello strano ed ingente furto commesso, in circostanze che apparvero subito misteriose e discretamente romanzesche, la notte del 3 corr. nel villino al N. 10 di via Revere, abitato dalla signorina Antonietta Rossi, di 30 anni, dalla sorella sua Rina maritata Veni, di 21 anni, madre di due bambini e dalla domestica Maria Scamperle.

Il fatto nella prima versione

Come i lettori ricorderanno, la sera del 3 maggio, alle 20, la signorina uscì di casa e così pure la domestica. Rimasero invece nella villa — secondo la prima versione fornita all'autorità di p. s. dalla Scamperle — la signora Veni coi due bambini. La Scamperle narrò poi che ritornata alle 21.30, trovò chiuso il cancelletto del giardino, come l'aveva lasciato. Ciò che invece la stupì e anche la impressionò, fu il trovare aperta la porta d'ingresso alla villa. Entrata e passata nella stanza da pranzo, che era illuminata, la trovò sossopra: i cassetti dei mobili erano aperti e vuotati. Proseguendo trovò uguale disordine in tutte le altre stanze percui, vivamente impressionata, si recò ove dormiva la signora Veni e la trovò immersa in un sonno profondo, da cui a stento riuscì a svegliarla. Nel ridestarsi la signora era in preda a un forte stordimento dal quale non si rimise se non dopo qualche tempo.

Narrò ancora la domestica che informata di ciò che era accaduto la signora Veni si alzò per recarsi a vedere lei stessa e mentre si disponevano a visitare ogni ambiente, avvertirono un forte odore di gas e, sempre più sorprese, si recarono in cucina e colà trovarono le chiavette del gas girate in modo che il fluido sfuggiva. Intanto rincasò la signorina Rossi che fu informata di ogni cosa e in breve si potè accertare ciò che i ladri avevano rubato. Un particolare strano fu subito notato e cioè che i ladri non avevano aperti due cassetti contenenti gioielli e denaro in contanti, ma avevano visitato soltanto i cassetti che non erano chiusi a chiave. Erano stati rubati sei vestiti della Rossi, una pelliccia del valore di 10 mila lire, un ricco collare di volpe del valore di tre mila lire, una giacca di pelle valutata a circa 1000 lire, due «necessaires», una rivoltella, una banconota da 100 lire e qualche altro oggetto: un danno complessivo di 26 mila lire. Fatta questa poco lieta constatazione, fu avvertito il brigadiere comandante la stazione dei carabinieri di Salita Promontorio, il quale si recò sul posto e assunse i primi rilievi. La signora Veni, interrogata, disse di non aver udito nulla.

La domestica, disse ancora al brigadiere, di essere uscita per acquistare dei medicinali, perchè si sentiva male. Assunte queste informazioni, il brigadiere iniziò le prime indagini e quindi avvertì il cav. Palmisani dirigente il Commissariato di via della Sanità.

Altre figure nella misteriosa faccenda

Al mattino seguente si recò sul posto il vice-commissario dott. Janelli, il quale continuò l'assunzione dei rilievi. Egli notò sul muro di cinta delle impronte lasciate da qualcuno che vi si era arrampicato e su uno specchio trovò impronte digitali. Interrogò nuovamente le due donne e quindi procedette al fermo della Scamperle in attesa di chiarire alcune circostanze che non sembravano troppo chiare.

Risultò allora, da successivi interrogatori che la storiella dei medicinali, del cloroformio e della conduttura del gas aperta era stata architettata dalla Scamperle e dalla Veni per tener celata l'assenza della Veni dall'abitazione durante le ore in cui era stato commesso il furto. La sig.ra Veni fu pure arrestata ma tanto lei che la Scamperle furono poi rimesse in libertà. E intanto le indagini continuarono.

Nell'aprile scorso il capo-guardia delle carceri dei Gesuiti, De Peru, informava in un suo rapporto la squadra in borghese dei carabinieri, che il pregiudicato Giovanni Skok, fu Giuseppe, di 27 anni, da Trieste, abitante in via Economo n. 5, già detenuto alle carceri e scrivano presso quest'ufficio, si era presentato allo spaccio di privative in via San Sebastiano n. 3, gestito da Maria Trevisan e presentando documenti con firme false, si era fatto consegnare per conto dell'amministrazione delle carceri vari generi di privativa per il valore di 184 lire. Le fatture sequestrate recavano nel retro due timbri della pasticceria Penso, in via Sanità n. 7 e questa circostanza costituì il filo conduttore delle indagini. Recatisi i carabinieri nella pasticceria Penso, la proprietaria comunicò loro che giorni prima uno sconosciuto aveva telefonato colà a nome del Restaurant Dreher e aveva ordinato cinque bottiglie di vermouth e 50 paste che qualche ora dopo si era presentato a ritirare. Inviato il conto dell'ordinazione al Restaurant Dreher, si venne a scoprire che si trattava di una truffa. In breve risultò che l'autore di questa seconda gherminella era stato pure lo Skok, in unione a tale Mario Ervato, di Domenico, di 26 anni. Successivamente si potè accertare che i due falsificando i biglietti di consegna, avevano prelevato delle stoffe e dei vestiti presso la ditta Iocardi, in via San Nicolò n. 9, per un valore di oltre 26.000 lire e saputo poi che i carabinieri e gli agenti di p. s. al comando del maresciallo Vecchiet della squadra mobile erano sulle loro tracce, si erano affrettati a partire per Venezia, assieme alle loro amanti.

Un intermezzo veneziano

Nella città delle lagune si recò per la prosecuzione delle indagini, il vice-brigadiere Gaeta, mentre il maresciallo Viro, il maresciallo Garrone, il brigadiere Sciuto, l'appuntato Tramonti e i carabinieri Ermanno, Ditta e Barbano proseguivano l'investigazione a Trieste.

Nel frattempo però una squadra di agenti della squadra mobile di Venezia destinata a proteggere i forestieri dai borsaiuoli calati a Venezia per l'inizio della stagione, posava gli occhi su due donne che sostavano in piazza San Marco e mantenevano un contegno strano, specialmente ogni qualvolta vedevano spuntare fra la folla una lucerna da carabiniere. Insospettitisi, il maresciallo Bernabei, i brigadieri Incremona, Di Bella e Mazzarelli vollero tener dietro alle due ninfe, e poco dopo le videro accompagnarsi a due uomini coi quali, dopo un circospetto conciliabolo si diressero verso S. Lio, e qui entrati nella trattoria al «Mondo Novo», si posero a tavola.

Il pranzo abbastanza allegro fu interrotto dagli agenti e le due coppie furono condotte in Questura. Le due donne furono identificate per Rosalia Zaccaria fu Francesco, di 25 anni, e Carmen Gherzabeck fu Attilio, d'anni 18; gli uomini per Giovanni Skok di Francesco, di anni 26 e Mario Ervato di Domenico, di anni 26: tutti e quattro nativi di Trieste.

Interrogati sul perchè della loro presenza a Venezia, dissero di essere giunti colà in gita di piacere, ma ben presto furono smacherati col sussidio dei bollettini delle ricerche.

Sia lo Skok infatti che l'Ervato risultavano attivamente ricercati dall'autorità di Trieste. I quattro furono perciò tradotti nella nostra città.

Tratti in arresto lo Skok e l'altro sorse per varie e concordanti ragioni il sospetto che essi fossero gli autori del furto commesso la notte del 3 corrente nella villa di via Revere. In tal senso furono orientate allora le indagini. Risultò così che lo Skok conosceva la signora Rina Veni, e che oltre a ciò corteggiava la domestica. La sera del furto con un pretesto qualsiasi lo Skok diede appuntamento alle due donne alla medesima ora, e cioè alla Veni al passeggio di S. Andrea e alla Maria Scamperle nel «Restaurant della Stazione» di Campo Marzio. Giocando di notevole abilità, lo Skok riuscì a tenere a bada per qualche ora le due donne, una per volta, mentre l'Ervato munito di chiavi false penetrava senza alcun timore nella villa e vi faceva il lauto bottino. Rientrato in casa, sia la Scamperle che la Veni, rimasero sbalordite nell'accertare che vi erano stati i ladri e compresero allora le ragioni dell'appuntamento, ignorando tuttavia che lo Skok avesse intrattenuta fuori di casa l'una e l'altra... E per evitare che la loro assenza fosse male interpretata, idearono il trucco che si rivelò tale dal primo momento, cioè appena scoperto il furto.

Come fu ricuperata la refurtiva

Continuate ancora le indagini, i militi vennero a sapere che lo Skok frequentava il «buffet» di via Crosada N. 1, gestito da Maria Sovani. Perquisito il locale fu rinvenuta e sequestrata una pelliccia di castoro e una di volpe del valore complessivo di 15.000 lire, provenienti entrambi dal furto commesso nel villino di via Revere. La Sovani interrogata, disse che aveva ricevuto le due pelliccie in consegna dallo Skok e dall'Ervato mediante il versamento della somma di 1200 lire.

I due arrestati posti a disposizione dei carabinieri e della regia Questura furono a lungo interrogati. Entrambi alla fine finirono per confessare di essere stati gli autori del furto consumato nella villa di via Revere, nelle circostanze da noi riferite. Essi ammisero inoltre di aver pignorato al civico Monte di Pietà di Venezia sette vestiti di seta del valore di 10.000 lire, mentre una giacca da «chauffeur» e un servizio di «toilette» in argento lo avevano consegnato per un prestito di 200 lire in un bar di Venezia. Tutti gli oggetti naturalmente di compendio del furto commesso in danno della Rossi.

Per ricuperare la refurtiva il vice-brigadiere Gaeta, l'appuntato Sciuto, assieme all'arrestata Zaccaria si recarono a Venezia e nel bar suaccennato furono rinvenuti gli oggetti dati in pegno. Oltre a ciò furono sequestrati al Monte di Pietà i sette vestiti ivi pignorati dai ladri. Il giorno seguente in Questura, abilmente interrogati dal cav. Pillerone, gli arrestati finirono per confessare tutto l'andamento delle loro operazioni. Successivamente gli arrestati furono tradotti alla caserma dei carabinieri di via Tor San Piero per le varie truffe da loro commesse. Anche là, dopo lungo interrogatorio, finirono per confessare. Essi dissero di aver venduto la merce ricavata dalle truffe a varie persone sconosciute, mentre con i dolci e le bottiglie di vermouth, truffate alla pasticceria Penso avevano festeggiato... il compleanno dello Skok. L'Ervato confessò inoltre, che una valigetta proveniente dal furto l'aveva data in pegno a certo Pietro Balduzzi, abitante in via Pozzo del Mare n. 2, in cambio di una valigia più grande che gli aveva servito per trasportare la refurtiva a Venezia. La valigetta fu sequestrata in via San Maurizio n. 4, nell'abitazione di un amico del Balduzzi.

Tutta la refurtiva sequestrata fu consegnata alla Procura del Re, e quindi restituita alla proprietaria. Non manca che una rivoltella a rotazione del valore di 70 lire, gettata via dai ladri. Durante una perquisizione fatta nel domicilio dell'Ervato i militi sequestrarono una rivoltella e uno sfollagente, di cui egli non seppe giustificare la provenienza.

Gli arrestati furono passati al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria; inoltre furono deferiti alla Procura del Re, per ricettazione, tali Angelo Frison, abitante in via Crosada n. 9, Giuseppe Gironi da Venezia, Antonia Peric, abitante in androna del Forno n. 2, e altri ancora.

Le emozioni di una gita in motocicletta

Un investimento nella galleria Sandrinelli

Quando, alle 10.20 di ieri, l'impiegato Giusto Hrovatin, di 52 anni, udì alle spalle lo squillo di una tromba da motocarrozzella, nella galleria Sandrinelli, ch'egli stava scendendo, si affrettò a scansarsi, con un balzo. Ma per quanto fosse stato pronto, la motocarrozzella, più pronta di lui — sebbene il guidatore avesse fatto il possibile per evitarlo — lo investì e lo mandò a fare il solito brutto capitombolo destinato a tutti gli investiti. Nulla di molto grave per fortuna — si usa dire così anche quando si tratta di una disgrazia — poichè il Hrovatin se la cavò relativamente a buon mercato, se ciò può essere rappresentato da abrasioni multiple al dorso, alle braccia, tutta roba guaribile in una settimana, salvo le solite eventuali complicazioni. Egli fu trasportato col veicolo investitore — N. 74-468 — all'ospedale civico Regina Elena, ove ebbe le medicazioni necessarie e quindi fu condotto alla propria abitazione, in piazza Venezia N. 6.

La motocicletta era guidata dall'infermiere Albino Chersovani, di 28 anni, abitante in via delle Settefontane N. 14 e nel «sidecar» si trovava lo «chauffeur» Alberto Seccadanari, di 32 anni, abitante in via delle Settefontane N. 14. Il Chersovani fu accompagnato al Commissariato di p. s. di via Brunner, per schiarimenti e, poichè risultò che era privo del patentino, fu posto in contravvenzione.

La conclusione di un diverbio

Due feriti a pugnalate

Ieri mattina, è giunta alla Questura locale la notizia di una violenta rissa avvenuta la scorsa notte, verso le 22, a Ronchi dei Legionari. La zuffa, che si concluse con alcune coltellate e con due feriti, per fortuna non gravi, fu originata da motivi futili, ed ebbe per protagonisti gli operai Elidio Rossi, di 22 anni, della provincia di Napoli, Umberto Milan da Murano e Volfeno Bech da Lucinico, tutti e tre abitanti a Ronchi dei Legionari.

Usciti da un'osteria, il Bech e il Milan avevano trovato da litigare col Rossi, il quale ad un certo momento estratto un pugnale si era dato a tirar colpi da pazzo contro i due avversari, dei quali, più malconcio rimase il Milan, mentre il Bech se la cavò con una ferita alla mano sinistra.

Le grida dei rissanti fecero accorrere alcuni terrazzani e due carabinieri, il cui intervento valse a far cessare il conflitto che aveva assunto una piega pericolosa. Il Milan, che grondava sangue da numerose ferite, fortunatamente superficiali e il Bech, furono fatti trasportare all'ospedale di Monfalcone, mentre il Rossi veniva tratto in arresto.

Gioventù goliardica italiana a Trieste. Oggi, com'è noto, attorno a S. E. Turati, segretario generale del Partito e capo della gioventù studiosa, si raccoglieranno a Gorizia oltre 20 mila studenti fascisti di tutte le Università di Italia. A Gorizia si erano già ieri concentrati circa 14 mila giovani, che occuparono la giornata in visite a Redipuglia, sui campi di battaglia, alle grotte di Postumia. Di questa balda gioventù circa 2000 scelsero a meta della loro visita Trieste, e giovani e signorine, graziosissime nei loro berretti a punta, girarono in visita della città.

A gruppi allegri, ma composti, si recarono a S. Giusto, alla cella d'Oberdan, al Municipio, a Miramare, a compiere brevi giri in golfo.

La loro visita era privatissima, ma tuttavia furono oggetto di simpatica curiosità da parte della cittadinanza e ebbero la guida e la compagnia dei colleghi triestini. Alcuni sono ripartiti per Gorizia già ieri sera, mentre altri prenderanno stamane il treno delle 6.45.

Gli ospiti graditissimi raccontano che le Università italiane partecipano all'adunata goliardica a Gorizia, approssimativamente nelle seguenti proporzioni: Dall'Università di Palermo sono arrivati 700 studenti, da quella di Roma 1600, da Firenze 100, da Napoli oltre 1800, da Catania 200, da Messina 250, da Genova 600 studenti e 300 studentesse, da Torino oltre 1200

Il concorso per "Miss Trieste,,

Per assolute esigenze di spazio, siamo costretti a rimandare al *Piccolo della Sera*, d'oggi l'estesa relazione sul concorso di bellezza femminile per la scelta di «Miss Trieste».

Un braccio infilzato

Il macellaio Danilo Danco, di 19 anni, abitante a S. Maria Madd. inf. N. 819, era intento ieri, verso le 11.30, a caricare dei vitelli sopra un carro dinanzi alla macelleria di Francesco Mayer, in via delle Settefontane N. 3. D'un tratto il giovane andò a urtare col braccio destro contro un gancio sporgente dal carro e vi si infilzò in modo da riportare una non lieve ferita lacera, per la medicazione della quale dovette recarsi all'ospedale Regina Elena. Fu giudicato guaribile in una settimana.

La solita bicicletta per i ladri

Alle 7.30 di ieri mattina, tale Eugenio Pernarcic, abitante a Monfalcone al N. 13, venne nella nostra città per farsi visitare da un medico alla locale Cassa distrettuale per ammalati. Ebbe però la poco felice idea di lasciare la propria bicicletta del valore di 400 lire circa incustodita in un corridoio dell'edificio.

Verso le 9.30 ritornò per riprenderla, ma la bicicletta era sparita. Dopo aver cercato invano di rintracciare il ladro, il Pernarcic si recò a presentare denuncia del furto al Commissariato di p. s. di via Brunner.

Per inesistenza di reato. Come i lettori ricorderanno, il giorno 3 febbraio fu presentata denuncia di un furto commesso durante la notte da ignoti ladri nel negozio di manifatture del signor Giuseppe Subelli, in via dell'Istria, ove furono rubate merci per un ammontare di 5200 lire. Le prime indagini portarono all'arresto del Subelli poichè si sospettò trattarsi di simulazione di reato. Ora, invece, apprendiamo che l'imputato fu prosciolto, in istruttoria, da ogni imputazione, per non aver commesso il fatto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri, il prof. V. F. Borri terrà una conferenza sul tema «Leggendo l'«Aroldo» del Byron». Domani conferenza del dott. L. Winternitz su «L'invecchiamento».

Società Ginnastica. Questa sera alle 21, spettacolo cinematografico. Si proietterà: «Kiki Mascotte» con Norma Talmadge e Ronald Colman. Precederà la cinematografia dal vero: «Ciò che c'insegnano le api». In segreteria sociale, dalle ore 10.30 in poi, si possono ritirare le fotografie delle ultime gite.

Società Alpina delle Giulie. Giovedì alle 19.30, si raduna la Commissione grotte.

Circolo fra Impiegati. Questa sera la Sezione equitazione si trova alle 19 dinanzi alla scuola di equitazione di via Domenico Rossetti. Domani sera, serata cinematografica speciale.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle ore 20.30 alle 24, prove della Sezione orchestrale. Alle 20.30 adunanza del Consiglio direttivo.

Legione Karma e Rincarnazione. Questa sera alle 19 in via Dante 1, lezione libera sul tema: «La pena di morte».

Gruppo Sportivo Grafico. Venerdì alle 20 sono convocate in sede tutte le socie. Domenica si terrà la tradizionale Maggiolata sociale a Bagnoli.

C. S. «Trieste». Questa sera i boys si trovino in sede alle 20. Domani sera dopo le 20, la I squadra; questa sera alle 21 la Direzione.

A. S. C. «Pro-Trieste». Domenica escursione sul Monte Murato con visita di una grotta. Coloro che hanno assunto delle fotografie sul M. Cuceli e sul M. Auremiano, sono invitati di portare alcune copie in sede.

Gruppo Escursionista «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30, sono convocati tutti i soci in sede.

Circolo Sportivo «Fulgor». I soci sono invitati questa sera alle 20.30 in sede (via Chiozza 36, II piano) per la formazione della squadra calcistica e del gruppo escursionisti. I soci che vogliono tesserarsi al Dopolavoro, devono portare al più presto una fotografia e lire 5.

Sport Club Aquila. In occasione dell'arrivo di S. M. il Re, si invitano tutti i componenti le Sezioni maschili e femminili alla seduta che si terrà oggi alle 20.30 in sede.

Club Tergestino. I soci, dalla lettera A alla lettera M, sono invitati a presentarsi oggi in sede (via Ruggero Manna 24) alle 18.30, per il ritiro delle tessere nuove. I soci dalla lettera M-X ritireranno invece le tessere venerdì alle 18.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le corse d'oggi a Montebello

Oggi all'ippodromo di Montebello si svolgerà la quarta giornata di corse al trotto, che s'inizierà alle 15.30. Per il secondo periodo della riunione che va dal 22 al 29 corrente, sono stati inscritti: «Native Volo», «Falco», «Tamarra», «Alalà», «Giambologna» e «Nunciana Melli», sicchè avremo complessivamente nelle scuderie di Montebello 115 cavalli.

Il tempo si è decisamente messo al bello e certamente anche oggi, benchè giornata lavorativa, all'ippodromo non mancherà la folla degli appassionati.

Il programma della giornata

Pochi commenti al programma della giornata basteranno a illustrarne l'importanza.

La prima corsa, «Premio Risano», lire 4000, ha 32 inscritti. Si effettuerà la corsa in due divisioni? Se così fosse, le migliori puledre che possono concorrere con probabilità di successo nella prima divisione, sarebbero: «Fiammetta», «Carlotta Jockey», «Ultima» e «Monella P.». Ma se vi partecipassero «Eureka Medium», «Fantasia» e «Carnaro», sarebbero cavalli che si presenterebbero con ottime «chances». Una seconda divisione potrebbe avere fra i partenti «Vanda», «Radio», «Zombra», «Achea», «Romolo», «Palombella», «Dario T.» e «Mammola». In tal caso «Achea» e «Zombra» e «Palombella», s'imporrebbero per la loro classe.

Il «Premio Tremiti», lire 4000, è un «handicap» con ben 34 inscrizioni. Ben difficile riesce a indovinare quali saranno i cavalli che, avendo altra corsa in giornata, opteranno per questa. La scuderia Ossani può concorrervi con «Vado» al pari che con «Alsazia». In condizioni favorevoli si trovano pure «Impero» e i cavalli della scuderia Guzzinati; ma i migliori concorrenti, benchè penalizzati, sono: «Irene Jockey», «Scintilla», «Principino», «Michelangela».

Il «Premio Arione», lire 4000, è la corsa sociale. Al guidatore del cavallo vincitore premio d'onore del senatore gr. uff. conte Salvatore Segrè-Sartorio, al guidatore del secondo, medaglia d'oro dell'Unione Ippica Italiana. Si tratta di correre due prove, su metri 1700, alla pari. «Paradiso» per la sua classe si stacca nettamente dagli altri concorrenti, e il suo comproprietario, signor Spartaco Gambi, lo ha già guidato con successo su altra pista del Regno. «Pisanella», «Promien» e «Rutl» sarebbero i suoi avversari.

Il «Premio Montecatini», lire 6000, è corsa internazionale. Tenuto conto delle distanze, ci sembra che se «Doctor White» ripete la magnifica corsa di domenica scorsa, dovrebbe riuscire a vincere. Gli avversari più pericolosi sarebbero i cavalli affidati al «driver» Elio Mignani, «Michelangelo» e quelli della scuderia Pieropan.

Il «Premio Primavera», lire 7000, è la corsa per i 4 anni nazionali. «Malacoda», su questa distanza di 1700, non ha da temere i suoi coetanei, che correranno oggi, alcuni dei quali, se mai, potranno imbarazzarlo nella maratona del «Derby Reale».

Ammesso che «Eccellenza» e «Giunto» si astengano da correre oggi per concorrere ai lauti premi del «Derby Reale», i cavalli che oggi dovrebbero seguire «Malacoda», sarebbero: «Alsazia», «Ivelise» e «Montebello».

Il «Premio Treviso», lire 5000, è «handicap» internazionale, dove ci sembrano bene situati: «Eduard», «Eber», «Lucullus».

Nella corsa eventuale «Premio Cacciatore», lire 2000, ci sembrano favoriti: «Achea», «Admeto», «Zombra».

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Risano», prima divisione: «*Eureka Medium*», «Fantasia», «Fiammetta». - Seconda divisione: «*Achea*», «Zombra», «Vanda».

«Premio Tremiti»: *Guida cav. Romolo Ossani*; «Irene Jockey», «Principino».

«Premio Arione»: «*Paradiso*», «Pisanella», «Promien».

«Premio Montecatini»: «*Doctor White*», «Urenkel», guida Elio Mignani.

«Premio Primavera»: «*Malacoda*», «Alsazia», «Ivelise».

«Premio Treviso»: «*Eduard*», guida cav. Ossani, «Lucullus».

«Premio Cacciatore»: «*Achea*», «Zombra», «Admeto».

Il campionato schermistico

dalla Società Ginnastica vinto dal dott. Silvio Mohr

Nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina è continuato iersera lo svolgimento della gara di fioretto per la disputa del campionato sociale e per la selezione dei finalisti della coppa «Napoleone Cozzi».

Il dott. Silvio Mohr, su cui si appuntava generalmente il pronostico per la vittoria finale, ha conquistato il titolo di campione sociale 1926-27, con nove vittorie e nessuna sconfitta. Quest'ottimo fiorettista, liberatosi dall'orgasmo iniziale della prima giornata, ha ben meritato la palma della vittoria, mettendo in luce la superiorità del suo gioco di pregevole fattura tecnica. Il secondo classificato, prof. Guido Devescovi, ha favorevolmente impressionato per la chiarezza e la continuità delle sue azioni d'attacco, basate di preferenza sull'arresto. Da Dino Brasioli ci attendevamo un migliore successo, quantunque fosse risaputo ch'era poco allenato. Invece questo promettente tiratore, dai mezzi poderosi non disgiunti da una buona meccanica del ferro, dopo aver riportato sette vittorie, si faceva battere, oltre che dal vincitore, anche dal prof. Devescovi, passando così al terzo posto per differenza d'una stoccata. Francesco Polacco, schermitore ancora un po' troppo scapigliato, ma di ottime risorse, si è piazzato quarto. Buona la prova del giovane Paolo Kolb. Willy Cavalieri, che ha alternato brillanti assalti con esibizioni poco felici, ha dovuto accontentarsi del sesto posto. Gli altri concorrenti, pur dimostrando buone attitudini, sono apparsi ancora immaturi per partecipare ad una gara così importante.

Ecco la classifica della gara di campionato: 1) Mohr dott. Silvio, con 9 vittorie e nessuna sconfitta; 2) Devescovi prof. Guido, con 7 vittorie (15 stoccate ricevute) e 2 sconfitte; 3) Brasioli Dino, con 7 vittorie (16 stoccate) e 2 sconfitte; 4) Polacco Francesco, con 6 vittorie; 5) Kolb Paolo, con 5 vittorie (8 stoccate); 6) Cavalieri Willy, con 5 vittorie (9 stoccate); 7) Trevisini Attilio, con 2 vittorie (2 stoccate); 8) Vendrame Nicolò, con 2 vittorie (6 stoccate); 9) Pillepich Mario, con 2 vittorie (7 stoccate); 10) Bergsmann Oscarre.

I primi quattro classificati del campionato — dott. Mohr, prof. Devescovi, Brasioli e Polacco — si disputeranno la coppa «Napoleone Cozzi», la sera del 28 maggio, in occasione del saggio finale della sezione scherma.

All'interessante svolgimento della gara erano presenti numerosi soci e il presidente della sezione scherma, sig. Silvio Holzner. Impeccabile la giuria: cav. uff. Guido Gianese, presidente, maestro Carlo de Palma e Giorgio Liebman.

Le eliminatorie del campionato allievi

In precedenza alla gara dei soci sono state disputate le prove eliminatorie per il campionato allievi per l'anno 1926-27. A questa interessante competizione hanno partecipato una ventina di giovanetti, dimostrando i progressi ottenuti dai loro valente insegnante cav. uff. Guido Gianese.

I concorrenti sono stati divisi in due gironi, che hanno avuto il seguente risultato:

Primo girone: 1) Amadi Roberto, con 6 vittorie; 2) Tonelli Francesco, con 5 vittorie; 3) Maffei; 4) Brandi; 5) Kenich; 6) Maionica; 7) Lettich.

Secondo girone: 1) Tischler Bruno; 2) Rota Paolo; 3) Cehovin; 4) Larese.

Fra i primi due classificati di ciascun girone si svolgerà la gara finale, che avrà luogo venerdì 20 corr., alle 14.30.

L'offerta dei doni di Trieste alla VII gara generale di Tiro a segno. Ecco la terza lista di sottoscrizione raccolta dalle gentili patronesse del Comitato provinciale: Maria Zago lire 50, A. Berlam lire 10, C. Polli lire 10, Bois de Chesne lire 10, Giorgio Polli lire 10, Alberto Polli lire 10, Romito lire 10, R. Iama lire 10, Elda Petronio lire 20, Rosetta Vidali lire 10, contessa Vittorelli lire 20, N. N. lire 6, N. N. lire 20, A. Gattegno lire 54, Dora Blau lire 20, N. N. lire 25, Lloyd Triestino lire 100, Cosulich Società Triestina di Navigazione lire 100, Navigazione Libera Triestino S. A. lire 100.

I doni acquistati con l'importo raccolto dalle solerti patronesse sono stati già inviati al Comitato della gara a Roma e per entità e buon gusto faranno certamente ben figurare la nostra città di fronte ai doni offerti dalle città consorelle.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Gianfranco Giachetti

«Nina no far la stupida» ancorchè arzilla e vecchiotta, conserva il suo languido fascino provinciale, ed è piacente per le sue ariette melodiose e morbide, per l'intrigo dei suoi dolci amoretti per l'arguzia pittoresca con cui è disegnato il suo protagonista, il maestro Buganza, che ha trovato la sua incarnazione in Gianfranco Giacchetti. Ormai il personaggio e il suo protagonista son divenuti una stessa persona. Il pubblico non sa ritrovare Giacchetti che nelle vesti del maestro Buganza. Ecco perchè iersera, il pubblico è accorso al Politeama a salutare Giacchetti, e si è divertito alle gustose scenette umoristiche ed alle fievoli e ingenue arie del secondo atto. Più che calorosa è stata l'accoglienza del pubblico a Gianfranco Giacchetti, alla signora Blanda Fontana-Giacchetti, all'ottimo Cavalieri ed al Casati. Gli applausi festosi e caldi di simpatia con cui tutti gli esecutori principali vennero salutati alla fine d'ogni atto, dissero bene il godimento agli spettatori e fanno presagire liete le prossime recite.

Stasera l'allegra commedia di Fraccaroli «Ostrega che sbrego!». Prossimamente «Se no i xe mati, no li volemo» di Gino Rocca.

Il concerto della Società dei Filarmonici

Il secondo concerto dei Filarmonici ha conseguito un bellissimo successo, particolarmente caloroso dopo l'esecuzione della fantasia in do di Beethoven, che fu parzialmente bissata. Il maestro Cesare Barison ed i suoi fervidi collaboratori hanno il vanto d'aver fatto conoscere ai triestini il lavoro da noi fino a iersera non eseguito, scritto intorno al 1800 per un complesso di piano, coro ed orchestra. Avviene ben di rado d'incontrarsi in un Beethoven, sorridente e placido cantore, come in questa fantasia. Essa avvince per la castità dei suoi tratti, per l'adolescente freschezza della melodia, onde è reso il sentimento poetico del Bürger. La forma è svolta in un tono melodrammatico; recitativi, spunti tematici accennati, spezzati, ripresi, interpolazioni brillanti del pianoforte creano una serie d'episodi vivamente allacciati, che portano alla fase finale, dove interviene il coro. Una melodia estremamente piana, dapprima proposta dal piano, ripresa poi dalle partecì falangi istrumentali, sale sino alle luminosità bianche delle voci. La melodia si diffonde con semplice più accesa vibrazione sinfonica, nel giocondo regno d'un lungo do maggiore.

L'orchestra ed il coro dei Filarmonici ci diedero un'esecuzione efficace, che rispose al vigile senso d'interprete del nostro Cesare Barison. Eugenio Visnoviz suonò la parte del pianoforte in modo semplicemente meraviglioso.

Quasi tutti gli altri numeri del programma erano stati suonati dagli stessi elementi nel precedente concerto. Esso comprendeva la settima sinfonia di Beethoven, il preludio dei Maestri Cantore e l'ouverture del «Freischütz» di Weber. Tutti i brani furono vivamente applauditi dal folto pubblico intervenuto al Teatro Verdi, che volle festeggiare a lungo i volonterosi strumentisti coristi ed il loro valoroso animatore, maestro Cesare Barison.

Il Quartetto triestino nella chiesa di S. Silvestro. Rammentiamo che questa sera alle 20.30 avrà luogo nella chiesa di S. Silvestro il concerto del Quartetto triestino. I biglietti si trovano in vendita da Tribel e, la sera, alla porta della chiesa.

Per chi l'avesse dimenticato, ripubblichiamo il bel programma: 1. Beethoven: Quartetto Op. 18 n. 4 in Do minore - Allegro ma non tanto, Andante scherzoso, Minuetto, Allegro. 2. Schubert: Variazioni «La morte e la fanciulla» dal Quartetto in Re minore. 3. a) Debussy: Andantino; b) Ravel: Scherzo; c) Beethoven: Fuga dal Quartetto in Do maggiore.

Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera, alle 20.30 al Conservatorio Tartini si svolgerà il saggio degli alunni dei Corsi medi della scuola di pianoforte della docente Ida Fradellich e della scuola di violino del docente Cesare Barison.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia veneta Gianfranco Giachetti. Ore 20.45: «Ostrega che sbrego!»

Nazionale. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà, con il capolavoro «Gelosia» con Lia De Putti.

Excelsior. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Rapsodia delle aquile» con A. Nilsson, C. Tearle e M. Alisson.

Fenice. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Lupi della Sierra» con il cane «Rin-tin-tin».

Cinema del Corso. Dalle 17: «Il trionfo di Venere» (Paramount) col concorso di bellezza e varietà.

Eden. Dalle 17: spettacoli continuati con la film «Numi, uomini e belve» e la Compagnia comica Gustavin con «Gustavin e il galateo».

Cine Italia. Dalle 17: «Cocchiere gentiluomo» con Sidney Chaplin.

Cine Galileo. Dalle 16: «Il mio curato fra i ricchi» con Lucienne Legrand.

Cine Edison. Dalle 16: «Troppo danaro, caro mio!».

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il conte di Lussemburgo» con Hellen Lee.

Novo Cine. Dalle 16.30: «Il leone dei Mongoli» con Ivan Mosjoukine.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 16: «Un cuore nella montagna» con Mary Pickford.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16: «Mam'zelle modiste» con Corinne Griffith.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Le disgrazie di Adamo» con O' Borden e G. O' Brien.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «La casa del dott. Gaudeamus» con M. Neufeld.

Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11). Dalle 15.30: «S. M. il dollaro» con N. Talmadge e E. O' Brien.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «I due sergenti», dramma commovente.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Addio giovinezza», con Carmen Boni.

Varietà e Cinema

«Gelosia», il miracoloso capolavoro della tecnica moderna, al Nazionale. Un successo senza precedenti ha ieri ottenuto al Nazionale il poderoso capolavoro «Gelosia», interpretato da Lya De Putti e Werner Krauss. Oggi, dalle ore 17, continuano le repliche, mentre nella varietà possono ammirarsi la brava artista lirica «La zingara» e la fenomenale «Marbrus», la donna insensibile ai colpi delle spade.

«Rapsodia delle aquile», la grande «première» d'oggi all'Excelsior. Una film della First National non può essere che una bella film, noi aggiungiamo ancora che è una film interessante e che ha tre interpreti di valore in Anna Nilsson, Conway Tearle e in Mag Alisson; per il soggetto rimandiamo il lettore all'altro nostro articolo nei Comunicati. Nella varietà furoreggiano Romigioli, le sorelle Isahet e Lady Kremlser.

«Rin-tin-tin», il cane prodigio, nei «Lupi della Sierra», al Teatro Fenice. Come i più grandi attori dello schermo, così la sorte ha colpito inesorabile «Rin-tin-tin», il meraviglioso cane lupo: la mano di un forsennato ha infatti ucciso l'animale intelligentissimo mentre posava per le ultime scene della magnifica film che oggi si proietta in «première» attraentissima alla Fenice. Nello spettacolo d'arte varia, nuove canzoni di Dory Dorika, la giovanissima stella, e i quattro Wipson nelle loro attrazioni di prim'ordine.

Una visione di sogno al Cinema del Corso: «Il trionfo di Venere». Oggi al Cinema del Corso si proietta una visione da favola moderna: «Il trionfo di Venere», edita dalla Casa Paramount tra le creazioni di quest'anno. E' una serie ininterrotta di quadri suggestivi, incanto inesauribile di fasto, lusso, eleganza, colori, che celebra in mille guise la bellezza femminile, fonte di ispirazione e di poesia nei secoli e per i secoli finchè sulla terra vivrà il genere umano. Nella varietà, continua l'attuale programma. Dalle 17 alle 18 proseguiranno i lavori per la scelta delle tre vincitrici al concorso di bellezza, che tutti si augurano possa svelare una «Miss Trieste», lavoro condotto anche ieri tra un'affluenza indescrivibile di fiorenti candidate. Come è noto, le assunzioni cinematografiche delle elette saranno proiettate prestissimo tra un quadro e l'altro de «Il trionfo di Venere».

Ultimo giorno, al Teatro Eden, della meravigliosa film «Numi, uomini e belve», perciò chi non ebbe ancora modo di vederla, si affretti oggi.

La Compagnia comica Gustavin farà trascorrere mezz'ora di vero godimento con la commedia di grande ilarità, «Gustavin e il galateo». Principia alle 17.

Domani allo schermo: «Variété», la rivelazione intima degli artisti, interpretata dal celebre Emilio Jannings e da Lya De Putti.

Anche ieri folloni assistettero alla comicissima «Gentiluomo cocchiere» con Sidney Chaplin, all'Italia. E folloni, davvero, tanto da sospendere in qualche atto l'ingresso alla sala! Evidentemente, appena oggi Sidney Chaplin (fratello di Charlot) si fa conoscere quanto veramente vale.

Oggi, di «Gentiluomo cocchiere» repliche dalle 17, 18.20, 19.40, 21 e 22.15 precise.

Prossima «première»: «Lune, all'ombra dell'amore», capolavoro sentimentale con Dorothy Gys (l'eroina de «Le due orfanelle») e Richard Barthelmess, il superbo interprete già tanto ammirato in altre pellicole della «First National Pictures».

Cinema Garibaldi. Oggi grande «première» della film «Il conte di Lussemburgo», dalla celebre operetta di Franz Lehar, edizione lussuosissima, interpretazione di Hellen Lee e George Walsh. Questo lavoro cinematografico è opera veramente meravigliosa per il fantastico lusso, la ricchezza delle «toilettes», creazioni impareggiabili dello più grandi sartorie di Parigi. Franz Lehar stesso non potè esimersi, assistendo a questo spettacolo, di dichiarare: «Il mio «Conte di Lussemburgo» presentato in film, è la più bella opera d'arte ch'io ho veduta.» Come detto sopra, il Garibaldi la presenta oggi dalle 16 in poi, senza alcun aumento sui prezzi d'ingresso. Sono escluse tutte le facilitazioni, le entrate di favore e i biglietti di omaggio.

Cine Edison. Oggi ultimissime repliche della smagliante interpretazione di Lewis Stone e Anna G. Nilsson: «Troppo denaro, caro mio!», divertentissima commedia sentimentale drammatica, che tanto pubblico fece accorrere a tutte le rappresentazioni.

Domani, allo schermo la film che ha ottenuto ovunque il più strepitoso successo della stagione: «Addio, mia bella, addio!». Originalissima visione comica con le più divertenti trovate bellico-amorose. Interprete: Wallace Beery.

Ultimo giorno de «Il mio curato tra i ricchi» al Cinema Galileo. La bella film, tratta dal romanzo di T. Vautel, che nella riuscita interpretazione di Donatieu e della spigliata ed elegante attrice Lucienne Legrand ha divertito e rallegrato il pubblico di questi giorni, si proietta ancora oggi, dalle ore 16 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Domani: «La padrona delle ferriere», capolavoro drammatico con Irene Rich e Clara Bow.

«Il leone dei Mongoli» con Ivan Mosjoukine al Novo Cine. Attratto dal nome del grande attore drammatico Ivan Mosjoukine, è accorso ieri, com'era da prevedersi, numerosissimo pubblico ad ammirare una delle sue più belle e più recenti interpretazioni. Oggi l'attraente programma si replica dalle 16.30 in poi.

Prossimamente: «L'ufficiale della Guardia» con Maria Korda.

«I Miserabili» di Victor Hugo al Cine Savoia. E' tale l'attesa per questo supercolosso cinematografico tratto dal romanzo omonimo, che senza dubbio questa sera si avranno le folle delle grandi occasioni. Principia alle 15.30. I posti lire 1,50; II posti lire 1.

Circo Zavatta. Ieri un follone impressionante accorse al Circo Veneto in via Perugino per festeggiare il ginnasta saltatore Maurizio Zavatta, che ebbe applausi e fiori in grande quantità. Stasera alle 8 il Circo darà uno spettacolo straordinario a prezzi ribassati, che si inizia prima per dar modo alla direzione di presentare tutti i numeri del vario e vasto programma.

CORRISPONDENZA APERTA

Tennis. Secondo lo statuto del Lawn-Tennis Club Triestino può essere socio chiunque abbia compiuto il 14.o anno di età e che venga proposto da due soci. — *Saturno.* 1) In norvegese «Norge» si pronuncia «Norje». 2) Fate diffidare i proprietari degli animali devastatori. — *Giorgetto.* 1) Non comprendiamo la vostra prima domanda. — *Un padre.* 1) Non indirizzate all'Unione pubblicità italiana, ma al «Piccolo» le lettere per la Corrispondenza aperta. 2) Non esistono sompiti del genere da voi immaginati; militari nella R. Marina, specialità radiotelegrafisti, si può diventare, avendo adeguata preparazione, per servizio di leva, per arruolamento volontario in seguito a concorso e infine per arruolamento in anticipo di leva; nei due ultimi casi è necessario contrarre speciale ferma. Prima del 18.o anno di età non è possibile l'arruolamento. — *Nemesis.* Ad un ex ufficiale austriaco di trentaquattro anni e per di più ammogliato, non è possibile entrare in servizio attivo nel R. Esercito.

BORSA DI TRIESTE

16-17 maggio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend 3½%	63.50	63.50	Martin	180	173
Cons. 5%	77.—	77.10	Medit.	334	330
Obbl. Ven.	63.20	63.05	Merid.	614	618
B. Tes. nov	85.—	85.—	Oceania	110	110
Dan.-Sava	217	214	Premuda	520	520
Bankitalia	2052	2020	Tram	165	165
Comit	1140	1125	Tripcovich	264	264
B. C. T	565	562	Ampelea	300	293
Credito	720	710	Cant nav	111	108½
B. N Cred	517	516	Fram	90	90
B Roma	113	112	Fin.Cosul	180	180
Cred Pop	291	291	Cem Dal	700	700
Zivno	235	235	Isonzo	95	95
Generali	4045	3970	Spalato	260	260
Ass. It.	875	850	Kerka	142	141
Infortuni	2130	2075	Siemat	175	175
Riun. A	1845	1810	S. T. El G.	98	98
Riun. B	1845	1805	Gas-Roma	610	605
Sigorta	240	240	Ilva	159	158
Adria	214½	210	Jutificio	500	500
Cosulich	189½	187	Off nav.	90	90
Nav. Dal	138	138	Pastificio	270	270
Gerol.	660	660	Pilatura	285	285
Libera T.	378	360	St.Dalmine	119	119
Istria-Tr	291	291	St. Tecnico	287	292
Lloyd T.	770	770	Terni	370	368
Lussino	360	362½			

Il mercato continua a mantenersi calmo.

CAMBI: Amsterdam da 725.— a 735.—; Belgio da 250.50 a 255.50; Francia da 71.25 a 71.75; Londra da 88.60 a 88.90; Norvegia da 465.— 4 475.—; Nuova York da 18.18½ a 18.23½; Spagna da 315.50 a 325.50; Svizzera da 349.— a 353.—; Albania da 351.— a 355.—; Atene da 24.— a 24.50; Berlino da 427.— a 437.—; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 53.80 a 54.30; Ungheria da 312.— a 322.—; Vienna da 252.— a 262.—; Zagabria da 31.85 a 32.35;

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.25 a 88.75; dollari da 17.90 a 18.25; scellini da 245.— a 265.—; dinari da 31.75 a 32.75; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro 16-5-27: L. 356.19.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
maggio	—	—	—	—	—	—	530
luglio	—	—	—	—	545	545	525
sett	—	—	500	500	520	520	510
dicembre	—	—	500	500	515	515	507
marzo	—	—	500	497	515	513	507

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid.
maggio-agosto	—	—	—	—	161
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	—
giugno	—	156	—	159	—

Numero dei titoli trattati il 16 maggio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	16425
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	24025
Credito Italiano	800.000	1175
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	925
Ferrovie Meridionali	579.170	150
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2025
Cotonificio Turati	160.250	650
Cotonificio Veneziano	333.334	2050
Filatura cascami di seta	810.000	2150
Soie de Châtillon	2.000.000	3550
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	300
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	350
Snia Viscosa	5.000.000	43250
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1050
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	3050
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2025
Soc. An. «Montecatini»	6.000.000	15825
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	50725
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	250
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1175
Elettricità Alta Italia	1.000.000	1200
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	4675
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	2325
Meridionali di elettricità	1.200.000	75
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	8275
Unione esercizi elettrici	3.375.000	8475
Distillerie Italiane	1.100.000	850
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	425
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	5600
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	5275
Istituto Fondi Rustici	700.000	400
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	3300
Eridania	300.000	1375
Pirelli e C.	240.000	50
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1500

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.50; 3.50 per cento netto (1902) 57.50; 3 per cento lordo 38.325; 5 per cento netto 76.95; Obbligazioni Venezie 63.25.

CAMBI: Francia 71.57; Svizzera 351.32; Londra 88.793; Olanda 733; Spagna 320.87; Belgio 253; Berlino 432; Vienna 256.50; Praga 56.25; Romania 11.40; Argentina oro 17.64; Argentina carta 7.76; New York 18.312; Canadà 18.25; Oro 353.34; Belgrado 32.05; Budapest 319; Albania 354; Norvegia 470; Russia 95.

Borsa di Milano. Mercato in nuova reazione e ulteriori falcidie per tutti i valori. Il piccolo scoperto della speculazione ha dato, al momento del listino, un po' di tono al mercato che ha riguadagnato del terreno perduto. Esauritasi tale reazione, nell'immediato dopo Borsa i prezzi cedono nuovamente. Titoli di Stato invariati. Cambi in nuova reazione con tendenza debole.

Rendita 63.50; Consolidato 77.05; Banca d'Italia 2022; Commerciale It. 1128; Credito It. 710; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 515; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 548; Mediterranee 520; Meridionali 605; Rubattino 475; Libera Triestina 365; Cosulich 187; Costruzioni Venete 173; Ansaldo 85; Ilva 154; Metallurgica It. 109.50; Elba 41; Montecatini 192; Breda 125; Fiat 330; Isotta 159.50; Officine Meccaniche 63.50; Reggiane 36; Distillerie It. 120.50; Industrie Zuccheri 420; Raffineria Lig. Lomb. 520; Eridania 655; Gulinelli 130; Riseria It. 109; Fondi Rustici 193; Beni Stabili 512; Grandi Alberghi 115; Esportaz. Italo-Am. 362; Pirelli 600; Cementi Spalato 270; Cotonificio Cantoni 3200; Cotonificio Turati 577; Cotonificio Veneziano 175; Cascami Seta 700; De Angeli 603; Lanificio Targetti 240; Lanificio Rossi 3450; Chatillon 115; Linificio Naz. 421; Manifatture Meridion 36.50; Roscari Varzi 625; Tosi 212; S.N.I.A. 179; Bernasconi 115.50; Adriatica Elettricità 201; Elettrica Bresciana 206; Negri 195; Edison 633; Lig. Tosc. Elettricità 223; Vizzola 775; Marconi 84; Terni 370; Esercizi Elettrici 98; Monte Amiata 326; Dalmine 106.

CAMBI: Francia 71.45; Svizzera 351; Londra 88.525; New York 18.24; Berlino 432; Vienna 250.50; Bucarest 11.40; Belgio 253; Spagna 320.50; Praga 54.10; Budapest 319; Albania 354; Belgrado 32.05; Olanda 733.

Borsa di Genova. Le vendite sono affluite anche oggi non abbondanti, ma tali da far indietreggiare ancora la quota. Ad un'apertura debolissima è subentrata una chiusura in vivace ripresa. Erano oggetto di ricerca i titoli più speculativi e specialmente le Fiat che hanno perduto oltre 100 punti.

Rendita 63.20; Consolidato 76.80; Obbligazioni Venezie 63.20; Banca d'Italia 2026; Commerciale It. 1123; Credito It. 715; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 517; Credito Maritt. 500; Meridionali 610; Mediterranee 330; Libera Triestina 371; Cosulich 187; Ilva 151; Montecatini 192; Terni 367; Cementi Spalato 266.

Borsa di Torino. Il mercato mantenutosi debole durante tutta la riunione subendo nuove falcidie da ieri, in seguito a forti compere d'interventi, riprende in chiusura su tutta la quota che si effettua per la maggior parte dei valori ai massimi della giornata.

Rendita 63.65; Consolidato 77.10; Banca d'Italia 2021; Commerciale It. 1126.50; Credito It. 711; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred 518; Meridionali 615; Mediterranee 325; Cosulich 187; Terni 365.

Borsa di Roma. Mercato nervoso all'inizio. Dopo un esordio debole la quota si rinfranca e si chiude relativamente fermo.

Rendita 63.45; Consolidato 76.80; Obbligazioni Venezie 63.10; Banca d'Italia 2025; Commerciale It. 1127; Credito It. 712; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 508; Credito Maritt. 498; Meridionali 618; Cosulich 187.50; Libera Triestina 370; Terni 372; Ilva 156; Montecatini 191; Gas 605; Beni Stabili 520; Cementi Spalato 265; Isonzo 98; Fondiaria Vita 710.

Borsa di Venezia. Rendita 63.50; Consolidato 77.20; Obbligazioni Venezie 63.10; Commerciale It. 1127; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 514; Assicurazioni Generali 3965; Cosulich 187; Veneziana Navigazione 245; Libera Triestina 375; Cantieri Triestini 110; Cantieri Venezia 95; Adriatica Elettricità 196.50; Terni 370; Grandi Alberghi 113.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 17 maggio: Italia 28.45; Francia 20.3625; Inghilterra 25.25; New York 6.20; Belgio 72.20; Spagna 91.25; Olanda 208.0375; Germania 123,20; Austria 73.15; Svezia 139.05; Norvegia 134.20; Danimarca 138.70; Bulgaria 3.7625; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.575; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

LLOYD TRIESTINO

108ª Assemblea Generale Ordinaria

Ieri 17 maggio, nel Palazzo Sociale a Trieste si è tenuta con notevole partecipazione di azionisti, la 108.a Assemblea Generale del Lloyd Triestino. Presiedeva il Conte Dentice di Frasso il quale con commosse parole inviò un fervido saluto alla memoria dell'indimenticabile Vice-Presidente Commendator Oscar Cosulich, assicurando che il suo ricordo sarà sempre per gli amministratori della Società di esempio e di sprone in ogni momento.

Il Consigliere Direttore Generale Gr. Uff. Giulio Ucelli, ha dato quindi lettura alla seguente relazione:

Signori azionisti,

L'esercizio 1926 della vostra Società, come già prevedemmo all'ultima Assemblea del maggio dello scorso anno, è stato caratterizzato da una forte diminuzione del contributo statale alle linee, stabilito dalla convenzione col R. Governo, mentre, purtroppo, la crisi dei noli marittimi, già allora segnalatavi, ha continuato ad imperversare. Ad essa si aggiunse, nel secondo semestre, quella conseguente allo sciopero minerario inglese, da cui derivò un rincaro assai gravoso del prezzo del carbone, per quanto la nostra prudenza abbia potuto limitarne l'onere, senza che la nostra Società, pel fatto che gestisce linee regolari, che trasportano per la massima parte carico generale, abbia potuto fruire del temporaneo aumento dei noli, verificatosi negli ultimi mesi dell'anno, specialmente nei traffici dalle Americhe.

Tutto il mondo armatoriale continua a soffrire della crisi dei noli. Le più alte autorità, anche di altri Paesi, la hanno illustrata ampiamente nelle sue cause e nei suoi effetti, sicchè, ad esempio in Inghilterra, la maggior parte delle grandi società di navigazione non ha potuto distribuire dividendi, o fu costretta a ricavarlo da altri cespiti all'infuori dell'esercizio marittimo vero e proprio, o non fu in condizioni di provvedere all'ammortamento delle loro navi.

In questo quadro d'insieme delle condizioni in cui abbiamo dovuto lavorare nel 1926, deve anche inserirsi la crisi speciale dei traffici dell'Adriatico, ampiamente trattata dalla stampa e dagli organi competenti: crisi che ha causato nel massimo porto del nostro lavoro, cioè a Trieste, una grave depressione di traffico.

E' nostro dovere segnalare questo stato di cose, che ha richiesto e richiede provvedimenti tecnici e finanziari ed uno sforzo tenace e quotidiano per tener testa alla bufera ed attendere tempi migliori. Questi tempi debbono venire e gli organismi più robusti, che resisteranno, dovranno presto ritrovare l'equilibrio fra i noli e le spese, sia con la'bbandono del campo da parte della concorrenza meno attrezzata, che con la diminuzione di spese ed oneri e con i miglioramenti tecnici delle aziende. Ci induce a guardare fiduciosi l'avvenire, l'ordinata tranquillità del Paese e la feconda attività del Governo fascista nel preparare alla Nazione nuove vie e nuovi sbocchi, e nell'imprimerle un alacre ritmo di espansione e nel consolidarne l'economia che, impostata sulla deflazione monetaria, dovrà portare i suoi benefici effetti in una diminuzione del costo della vita e quindi delle mercedi, affinchè le aziende industriali possano ritrovare il loro equilibrio.

***

Durante lo scorso esercizio per eseguire il programma di costruzioni di motonavi, da voi approvato, il capitale sociale venne aumentato da 100 a 150 milioni. Nella situazione del mercato nazionale, il vostro Consiglio non ha creduto opportuno di richiamare tutto l'aumento deliberato, continuando invece a far fronte ai bisogni straordinari conseguenti al programma stesso, coi crediti che le Banche nostre amiche ci hanno concessi e mantenuti anche nei momenti di maggiore tensione, nonchè mediante un limitato finanziamento da parte del Consorzio Sovvenzioni su Valori Industriali.

Contemporaneamente, però, ci siamo occupati, fra i primissimi, a trovare sul mercato estero il finanziamento necessario. Stavamo vigili in attesa del momento più propizio per effettuare all'estero una operazione in proprio, in base alla deliberazione da voi presa nell'Assemblea del 6 maggio 1926, quando abbiamo ritenuto opportuno ed utile associarci all'operazione finanziaria che il Consorzio di Credito per Opere Pubbliche ha studiato e concluso, con l'appoggio del R. Governo, con un gruppo di primarie Banche americane ed inglesi, per le Società di navigazione esercenti servizi sovvenzionati ed aventi obblighi di costruzione di nuove navi.

Tale operazione, la cui conclusione potè aver luogo soltanto il 17 marzo scorso, è basata sulla cessione di parte del contributo annuo dovutoci dallo Stato in base alla nostra Convenzione, la quale venne contemporaneamente estesa a tutto il 1936 per poter comprendere un intero decennio. Alla durata di soli dieci anni, a parziale modificazione della vostra deliberazione, abbiamo dovuto addivenire assieme alle altre Società interessate, il finanziamento essendo basato sulla nostra Convenzione decennale col R. Governo.

La quota nominale riservata al Lloyd, tradotta in lire italiane al cambio del giorno, garantito dal Governo, risulta di circa 90.000.000 al tasso d'interesse del 7%, eda questa operazione la vostra Società ha ricavato circa 83.000.000, con le modalità già rese di pubblica ragione. Noi dovremo pagare per ammortamento ed interessi circa 12 milioni annui, garantiti da ipoteche accese, per tre quarti del loro valore, su alcune navi della vostra flotta.

L'accennato programma di costruzioni, ha avuto nel 1926 parziale esecuzione, con la consegna delle motonavi «Romolo» e «Remo», che costituiscono, con l'«Ecquilino» ed il «Viminale», per l'eccellenza degli apparati motori e per tutte le loro caratteristiche, un gruppo di navi, perfettamente adatte alla Linea dell'Estremo Oriente, cui sono adibite. I motori Diesel di queste motonavi, costruiti dallo Stabilimento Tecnico Triestino, hanno dato, sia per i consumi che per tutto il loro funzionamento, un ottimo risultato, superiore perfino alle nostre aspettative.

Durante l'anno abbiamo creduto opportuno, approfittando di una favorevole occasione, di acquistare una motonave, portante il numero 753, di tons. 6.130 di stazza lorda, già in corso di costruzione presso lo Stabilimento Tecnico Triestino, che verrà adibita a servizi oltre Suez, i quali spesso richiedono noleggi costosi di navi da carico.

Abbiamo tuttora in costruzione le tre motonavi tipo «Caldea», di tons. 2.550 di stazza lorda ciascuna, per i servizi del Mediterraneo, ed abbiamo preparati gli studi per l'ulteriore aumento della vostra flotta, appena l'andamento dei traffici lo renderà consigliabile.

La flotta della vostra Società comprendeva, quindi, al 31 dicembre 1926, un tonnellaggio lordo di 209.000 tons., composto di 4 motonavi modernissime, 8 piroscafi di lusso da passeggeri, due piroscafi esclusivamente da carico, e, pel resto, da navi miste per merci e passeggeri, del ben noto tipo lloydiano.

***

L'appello lanciato dal R. Governo a tutta la Nazione per irrobustire le finanze dello Stato con la sottoscrizione al Prestito del Littorio, fu accolto dalla nostra Società nella massima misura possibile e devolvemmo allo stesso oltre tre milioni, ricavati in parte da una transazione col R. Governo.

E' ragione di legittimo orgoglio, inoltre, di constatare che tra il personale tutto, navigante ed amministrativo, sono stati sottoscritti quasi ulteriori due milioni.

***

Il quadro generale della nostra attività non sfigura, in linea quantitativa, in confronto all'anno precedente. La robustezza della nostra tradizionale ossatura, sta nel fatto che, pur nella crisi attuale, abbiamo potuto assolvere il nostro duro compito di massimi vettori da e per l'Adriatico, percorrendo i mari con più di **un milione di tonnellate di merci,** cifra questa che dimostra eloquentemente la nostra posizione di primo ordine nel traffico marittimo. Se poi prendiamo in considerazione il traffico svolto dalle Società associate con la nostra, quest'affermazione riceve nuovo conforto di cifre e d'iniziative.

Nella battaglia impegnata per mantenere a Trieste ed agli altri porti adriatici, anche la funzione proficua per tutta la Nazione, di porti di transito per il retroterra estero, la nostra Società ha mantenuto il suo posto di combattimento, con la fede che ci ha sempre sorretti e che ha già fatto attraversare vittoriosamente al vecchio Lloyd crisi ben più aspre e deprimenti. Siamo fiduciosi che, mantenendo la nostra buona organizzazione tecnica ed amministrativa, raccoglieremo nel futuro il frutto di tanto lavoro, di tante energie, e di una esperienza quasi secolare, a disposizione dell'espansione italiana nel mondo.

Il mirabile programma tracciato dal Capo del Governo con la formula: «siamo mediterranei ed il nostro destino è stato e sarà sempre sul mare», fissa il domani dell'Italia fascista nella potenza dei traffici, nell'efficenza ed eccellenza dei suoi mezzi di trasporto e nelle iniziative dei suoi figli all'estero. Il Lloyd Triestino ha la coscienza di assolvere efficientemente, per i traffici ad esso tradizionali, questi compiti oggi e di poterli assolvere maggiormente domani.

I risultati dell'esercizio sono dimostrati eloquetemente dal seguente usuale specchietto:

	1923	1924	1925	1926
Viaggi effettuati (linee oltre l'Adriatico)	210	309	348	363
Passeggeri trasportati: di classe	35.568	43.320	51.032	41.911
di ponte	49.702	57.209	41.753	27.385
Merci trasportate, tonn.	688.735	964.659	1.094.695	1.096.136
Miglia percorse	1.083.663	1.511.222	1.757.519	1.647.216

Percentualmente, per ogni miglio percorso, il movimento merci e passeggeri nel biennio 1925-1926 si presenta come segue:

		1925	1926
Passeggeri:	di classe	0.0290	0.0254
	di ponte	0.0238	0.0166
Merci		0.6228	0.6654

Notiamo che la caratteristica dell'esercizio 1926 è stata quella di una utilizzazione maggiore dei piroscafi sociali, con un impiego molto minore di piroscafi noleggiati.

Il numero superiore, in rapporto al 1925, dei viaggi effettuati, pur con una percorrenza migliatica inferiore, è spiegato dalla soppressione della «Linea commerciale dell'India ed Estremo Oriente», per il suo grave deficit, e dalla sua sostituzione con una «Linea commerciale dell'India», di percorso molto più breve.

Come sguardo d'assieme, dobbiamo dire che i **servizi pel Levante** furono i più colpiti dalla crisi generale e da quella particolare di quei paesi, con una rarefazione di passeggeri e con una diminuzione di merci trasportate, tali da rendere rilevante il sacrificio di dette linee, già aggravato dal diminuito contributo governativo. La perdita del lavoro di cabotaggio sia in Turchia, che in Grecia, tolto alla bandiera estera da quei Governi, si risolve pure in un minore movimento e quindi in minori introiti.

La forte diminuzione dei passeggeri, specialmente di ponte, è, in gran parte, spiegata dal fatto che nel biennio 1924-1925 cooperammo allo scambio dei prigionieri e delle popolazioni fra la Grecia e la Turchia, previsto dal Trattato di Losanna, mentre questo movimento cessò lo scorso anno, durante il quale si ridusse pure a minima importanza il movimento emigratorio israelita in Palestina.

Le **comunicazioni con l'Egitto** hanno mantenuto invece la loro eccellenza, dando risultati soddisfacenti.

I **servizi oltre Suez** hanno avuto una alternativa di abbondanza e di deficienza di carico, e soltanto negli ultimi mesi, hanno potuto dare un rendimento adeguato, venendo però quasi contemporaneamente colpiti dalla crisi scoppiata in Cina in seguito ai noti avvenimenti politici, e dalla deficienza della esportazione dall'India.

Possiamo però dirvi fin d'ora che nel 1927, in relazione alla diminuzione dei traffici, provvederemo a ridurre i percorsi eseguiti oltre gli obblighi di convenzione e ad apportare negli itinerari di questi ogni possibile modificazione per renderli più snelli ed economici.

***

Nel mentre fu nostra cura costante di diminuire nell'esercizio scorso, in ogni dettaglio, il costo d'esercizio, il nostro armamento continua ad essere gravato da oneri d'ogni genere. Basti, ad esempio, il dirvi che abbiamo pagato nel 1926 lire 1.125.418 per tasse d'ancoraggio nel Regno, e lire 827.510 di tasse ai nostri Consolati all'estero, somme cospicue che gravano pesantemente sulla nostra attività.

L'andamento dei servizi di bordo è stato pienamente soddisfacente e alla altezza della nostra fama, meritando elogio per la disciplina, l'ordine e l'attaccamento al nome e agli interessi sociali da parte del personale tutto, di bordo e di terra. A questo personale sono state fatte durante l'esercizio 1926 condizioni che non esitiamo a dichiarare superiori a quanto strettamente richiesto dalle necessità di vita, e certo non in relazione alle condizioni dei traffici sociali ed a quelle del lavoro in Italia. Poichè riduzioni nelle spese relative si rendono urgenti, ci auguriamo che si verifichino sollecitamente condizioni tali da permettere di effettuarle al più presto, onde ristabilire l'equilibrio indispensabile tra noli e spese di esercizio.

***

Il vostro Consiglio, dopo l'ultima Assemblea, ha subito la perdita gravissima di uno dei suoi Membri più fattivi e più devoti a tutto quanto il Lloyd rappresenta per gli interessi della Regione e del Paese. Una morte tragica ha strappato immaturamente in luglio il Comm. Oscar Cosulich, nostro Vice-Presidente, al suo lavoro, all'affetto della sua famiglia ed alla stima di quanti lo conobbero e ne apprezzavano le altissime doti di intelligenza e di cuore. Quanto è stato detto di Lui, ci dispensa dal parlarne più diffusamente in questa riunione, che si tiene a tanta distanza dalla di Lui scomparsa. Certi di interpretare il vostro commosso pensiero, vi invitiamo a rivolgere alla sua memoria, che rimarrà per noi incancellabile, un reverente saluto.

Inoltre, il vostro Consiglio deve informarvi delle dimissioni, per ragioni di salute, del Prof. Ing. Lodovico Jeroniti, cui auguriamo di poter, presto, riacquistare la pienezza delle sue forze fisiche. A lui che fu R. Commissario della Società all'epoca dell'annessione di Trieste e che da allora ininterrottamente ha dato alla Società opera e consiglio sempre fattivo ed intelligente, vada la nostra riconoscenza.

Durante l'anno entrarono nel Consiglio per coopzione, in base all'art. 10 dello Statuto: il Cav. Uff. Cap. Guido Cosulich, il Comm. Ernesto Kransz, il dott. Carlo Saiz e il Comm. Vittorio Cini, le cui nomine sottoponiamo alla vostra conferma.

In base al suddetto articolo dello Statuto, escono, poi, per anzianità di nomina, l'Amm. Augusto Capon, il Conte Antonio Revedin, il Gr. Uff. Giulio Ucelli ed il Comm. Ing. Cesare Sacerdoti.

I sindacati Consiglieri sono tutti rieleggibili.

***

Nell'esaminare ora il Bilancio dell'esercizio 1926, che presentiamo alla vostra approvazione, rileverete:

Nella voce **Flotta** un aumento dovuto all'entrata in esercizio delle due motonavi «Romolo» e «Remo», ciascuna di 9780 tonn. stazza lorda ed inoltre del piroscafo «Fenicia» di 2584 tonn. di stazza lorda. All'incontro, una diminuzione per la vendita dei piroscafi «Palatino», «Soria» e «Trieste», e per la perdita, causa incendio, del piroscafo «Persia».

La voce **Motonavi in costruzione** riguarda le tre motonavi «Assiria», «Caldea» e «Palestina», che saranno adibite ai servizi del Mediterraneo, ed inoltre la motonave «753» di cui è già fatto cenno nella prima parte di questa relazione.

L'aumento nella voce **Titoli di proprietà** è dovuto alla nostra partecipazione all'aumento capitale: della «Puglia», Società An. di Navigazione - Bari; dell'«Arsa», Società carbonifera - Trieste; della Società «Aero Espresso Italiana» - Roma; della Società di «Sicurtà fra Armatori» - Trieste; della Società «Elettrica della Venezia Giulia» - Trieste.

Nella voce **Fondo di Riserva** riscontrerete un rilevante aumento in relazione al soprapprezzo delle azioni in nesso all'aumento del nostro capitale.

L'utile netto della gestione ammonta a	L. 914.876.91
sul quale spetta, a tenore dello Statuto, il 5% al «Fondo di Riserva con	» 45.743.85
residuano	L. 869.133.06
che, aggiunto il riporto utili 1925 di	» 542.324.16
formano complessive	L. 1.411.457.22

che vi proponiamo di portare a conto nuovo, continuando così l'indirizzo di tradizionale prudenza degli anni scorsi.

La relazione ed il bilancio sono approvati all'unanimità. Vengono quindi rieletti per acclamazione quattro Consiglieri optati, e quattro uscenti di carica, e vengono nominati i nuovi revisori. Il Consiglio riesce quindi così composto:

Presidente: Contrammiraglio Conte Alfredo Dentice di Frasso.

Vice-Presidente: Cav. Uff. Cap. Guido Cosulich.

Consiglieri d'Amministrazione: Comm. Dott. Arminio Brunner, Cav. di Gr. Croce Camillo Castiglioni, Amm. Augusto Capon, Comm. Vittorio Cini, Gr. Uff. Ing. Achille Gaggia, Comm. Ernesto Krautz, Comm. Achille Nardi-Beltrame, Sen. Gr. Uff. Dott. Giorgio Pitacco, Conte Antonio Revedin, Comm. Giovanni Scaramangà di Altomonte, Comm. Ing. Cesare Sacerdoti, Dott. Carlo Saiz, Sen. Conte Salvatore Segrè, Gr. Uff. Giuseppe Toeplitz, Gr. Uff. Giulio Ucelli, Sen. Gr. Uff. Avv. Alfonso Valerio.

Revisori: Ing. Ercole Ajmone, Luigi Budinich, Piperno Angelo.

Revisori sostituti: Alfredo Fegitz, Giacomo Morpurgo.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale, attestati, offresi. Via Machiavelli 24. 15149 A

CAMERIERA esatta cerca posto anche per bambini presso buona famiglia. Rivolgersi via Roma 15, portinaia. 61553 A

CAMERIERA capace cucito, ricamo, sordomuta, parla, scrive, occupata in provincia cerca posto Trieste. Cassetta 15178 A Unione Pubblicità. 15175 A

CUOCA semplice offresi 3 persone. Indirizzo via Artisti 3, II, destra. 35167 A

DOMESTICA tedesca, pratica tutti lavori, attiva, cerca occuparsi presso distinta famiglia tedesca anche fuori Trieste. Gentili offerte cassetta 15181 A, Unione Pubblicità. 15181 A

DONNA prestaservizi onesta offresi. Via del Toro n. 14, IV. 35073 A

PRESTASERVIZI giovane, brava, offresi dalle 9 alle 17. Scrivere Nagode Maria, via Trentaottobre 13, I. 35143 A

SARTA donna, capacissima, offresi quale cameriera, piccola distinta famiglia. Offerte Cassetta 15070 A Unione Pubblicità. 15070 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, bariste, personale vario per Trieste, Roma, Napoli, Bengasi, altre città, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 15190 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, personale hotel, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 62021 B

CAMERIERA-cuoca capace, seria, sana, certificati locali cerca famiglia due persone. Presentarsi soltanto dalle 8-10, dalle 14-16 Trentaottobre 17, II. 62028 B

CAMERIERA pulitissima, onesta, intelligente cercasi per piccola famiglia signorile. Stupendio elevato. Donizetti 1, III, destra. 62006 B

CAMERIERA capace anche rammendare, con buoni attestati, cercasi. Via S. Nicolò 11, portiere. 69003 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, ottime referenze, cercasi. Valdirivo 2, II, sinistra. 35154 B

DOMESTICA o prestaservizi giovane, con attestati cercasi. Rossetti 14, III. 35165 B

DOMESTICA cercasi dalle 8 alle 17. Presentarsi con attestati dalle 10-12 Piazza Perugino 3, IV, porta 10. 35131 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 38, II, Carlino. 35141 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Kandler 10, porta 12. 35120 B

DOMESTICA brava tutti lavori, con attestati cercasi. Rossetti 23, porta 8. 35071 B

DOMESTICA semplice, giovane, onesta, senza cucinare cercano coniugi. Ginnatica 66. 61952 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi con attestati dalle 8-17 via Palestrina n. 6, I, sinistra. 61994 B

DOMESTICA capace sappia cucinare cercasi dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 61961 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati cercasi. Via S. Caterina 7, I, destra. 62019 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori casa, cercasi prontamente. Canova 12 porta 5. 62025 B

DOMESTICA tutto fare, cucina famiglia per due persone, con buona paga, cercasi. Richiedonsi attestati. Presentarsi 9-12 San Lazzaro 10, negozio mobili. 1000 B

DOMESTICO per famiglia, già pratico soltanto con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 62003 B

DONNA di servizio per tutto giorno, buon salario, cerco. Rivolgersi via Scussa n. 10 deposito vini. 35125 B

DONNA robusta tutto fare, per Palermo cercasi. Mensile 180. Richiedonsi serie referenze. Rivolgersi via Cristoforo Cancelliere 110, in mattinata. Rinaldi. 35103 B

DONNA servizio per tutta giornata, preferibile sappia cucinare, cercasi. Praesentarsi con attestati via Tommaso Grossi 12. 61993 B

PERSONA aiuto lavori domestici, rammendare stirare, cercasi per tutto giorno. Via Chiadino 4, prolungata via Istituto. 61973 B

PRESTASERVIZI per mattino e pomeriggio cerca famiglia piccola. Piazza Vico 2, I piano, porta 10. 35070 B

RAGAZZA capace per pulizia cucina cercasi. Trattoria, Piazza Cavana 1. 8297 B

RAGAZZA pratica lavori domestici cercasi. Gelsi 14, Deposito vini. 35194 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Ristorante alla Pescheria, Riva Sauro 12. 35118 B

RAGAZZA sappia cucinare e tutti lavori di cucina, cerco. Trattoria Tre Porte, via Pozzo Bianco 9. 35088 B

RAGAZZA brava per tutti lavori cercasi. Presentarsi con attestati via Michelangelo 20, villa. 35123 B

RAGAZZETTA prestaservizi per la mattina cercasi. Via Maiolica 17, II, destra. Cattelani. 61545 B

RAGAZZETTA cercasi. Rivolgersi Weiss, Pendice Scoglietto 18, IV. 35093 B

RAGAZZETTA prestaservizi brava per latteria cercasi. Fazzar, Boccaccio 16. 35189 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSOLTO scuola capidarte scalpellini, conoscenza taglio pietre, lunga pratica edilizia, cerca occupazione disegnatore edile. Offerte cassetta 15112 C, Unione Pubblicità. 15112 C

CHAUFFEUR meccanico offresi camion o vettura anche fuori Trieste. Offerte cassetta 15180 C, Unione Pubblicità. 15180 C

COMMESSO ramo calzature, lunga pratica, ottime referenze, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 61954 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente indipendente, offresi. Miti pretese. Scrivere Berden, Mass. d'Azeglio 2, porta 11. 15131 C

CORRISPONDENTE 27-enne, stenodattilografo, perfetto cinque lingue principali, studi superiori, praticissimo commercio, primarie referenze, offresi. Offerte cassetta 15004 C. Unione Pubblicità. 15004 C

IMPIEGATA offresi qualsiasi ramo, perfetta tedesco, italiano, sloveno e contabilità. Gentili offerte Cassetta 15175 C, Unione Pubblicità. 15175 C

IMPIEGATO perfetto contabile corrispondente italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, dattilografo cauzione prime referenze cerca impiego. Compenserebbe persona indicante serio posto. Lettere Lewis, Caffè Procuratie, Piazza Goldoni. 61990 C

INFERMIERA brava con ottime referenze offresi per assistere ammalati fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 35144 C

PETTINATRICE viennese cerca posto. Rivolgersi via Jacopo Cavalli 8, portineria. 35067 C

POSTO lavori leggeri, possibilmente magazzino, cauzione lire 2000, cerco. Indirizzo Piccolo. 35176 C

PRATICANTE dattilografa per la corrispondenza italiana, tedesca, francese, disponibile subito. Scrivere sub «Impiegata» Agenzia Annunci Cehovin, Venti Settembre N. 65. 1167 C

RAGAZZA offresi per rammendare stirare. Buonarroti 5, II. 62014 C

SIGNORA trentenne, ottima infermiera, parla lingue, accetta qualsiasi lavoro. Via Roma 24, IV. 35148 C

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, pratica cucito, lavori casa, offresi a signora sola oppure per bambini. Offerte cassetta 15064 C. Unione Pubblicità. 15064 C

SIGNORINA distinta, conoscenza francese, brava cucito, buone referenze, offresi a famiglia signorile quale prima cameriera o guardarobiera per Trieste o fuori. Offerte Cassetta 15154 C Unione Pubblicità. 15154 C

SIGNORINA corrispondente italiano, francese, tedesco, stenografa italiano, francese, contabile, dattilografa, accetta occupazione anche cassiera, banconiera. Offerte Cassetta 15164 C, Unione Pubblicità. 15164 C

SIGNORINA brava lavori casalinghi offresi per tutto il giorno presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 35035 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

COPIATURA a macchina, perfetta tesi, prezzo minimo. Tigor 13, II, dalle 8-9 ant. 35156 CC

MATERASSAIO assume lavoro a domicilio prezzo mite. Scalinata 1, I. 62008 CC

PARCHETTISTA offresi per raschiare e lucidare parchetti. Cesare Battisti 7. 36134 CC

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro e monogrammi. Via Caprin 5, III. 61955 CC

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro, specialità monogrammi. Tesa 7, V. 61986 CC

SARTA confeziona vestiti lire 30, mantelli 50. Corso V. E. 45, III. 34974 CC

SARTA biancheria uomo assume lavoro fino. Antonio Caccia 6, porta 11. 61936 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs prefettissimi 50, mantelli ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 35065 CC

SARTA di bianco assume ordinazioni corredi con ricami a mano. Anche a giornata. S. Giusto 32, I, Pizzignach. 35121 CC

SARTA bianco, ricamatrice capacissima, offresi qualsiasi lavoro, disegni, anche giornata. Venti Settembre 83, pianoterra. 61972 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, riparansi massima esattezza. Artisti 7. 61867 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA bella presenza, per negozio mode, 250 mensili spesati, altra pratica Bar, cercansi. Via Machiavelli 24, p. t. 15190 D

APPRENDISTA orefice già pratico cercasi. D'Annunzio 1, IV, porta 34. 61998 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 35163 D

APPRENDISTI buona famiglia con paga, cercansi. Fabbrica mobili, Palladio 5. 1000 D

GARZONA apprendista sarta donna, cercasi prontamente. Bramante 2, terzo, destra. 61914 D

GARZONE barbiere cerco. Carducci 12. 61963 D

GARZONE negozio ricambi auto cercasi. Rivolgersi via Chiozza 3. 35072 D

IMPIEGATA immediata entrata con lunga pratica commerciale, sappia sbrigare svariate mansioni cassiere, contabile, dattilografa. Stipendio iniziale seicento. Inutile offrirsi senza suddetti requisiti nonchè ottime referenze. Cassetta 15183 D Unione Pubblicità. 15183 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona cercansi. Via del Monte 2. 35107 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35074 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni cercasi. Piazza Tommaseo 4. 35083 D

LAVORANTE sartrice cercasi. Boccaccio n. 14. 61583 D

LAVORANTE tappezziere capace, cercasi subito. Canova 6, tappezziere. 35160 D

LAVORANTE capacissima camicie uomo, lavoro fine, cercasi. Brunner 3, III, Maggiola. 15191 D

LAVORANTE perfetta, mezza lavorante e garzona, cerca sartoria da signora. Maison György, Via Mazzini 22, I p. 35196 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boîte 67, Nice (Francia). 5437 D

MEZZA lavorante sappia ondulazioni, buona paga cerca salone parrucchiere. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 35139 D

MEZZA lavorante uomo, cercasi. Garibaldi 13, piano III. 35184 D

MEZZO banconiere cerca Bar Rosa, Piazza Vittorio Veneto n. 4. 35119 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Sanità n. 4. 62010 D

PORTINAIO-giardiniere per villa, marito e moglie senza figli, cercasi. Scrivere offerte e referenze cassetta 15189 D Unione Pubblicità. 15189 D

RAGAZZA pulizia, ragazzo apprendista cerca Bar Trinacria, XX Settembre 31. 35146 D

RAGAZZETTA praticante legatoria libri, cercasi. Via Petronio 9, interno 35182 D

RAGAZZO per pistoria cerco. Panificio meccanico Servola 233 35094 D

RAGAZZO intelligente di buona famiglia cerca studio fotografico, Piazza Piccola 4. 35081 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 8294 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Rossetti 35. 62037 D

RAGAZZO per buffet, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35179 D

SARTA uomo, cerca sartoria Sillich, Corso V. E. III n. 3. 35185 D

SIGNORINA principiante per ambulatorio dentistico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62040 D

SIGNORINA praticante ufficio dattilografa cercasi. Offerte cassetta 15144 D Unione Pubblicità. 15144 D

STENODATTILOGRAFA, preferita tedesco-italiano, cercasi. Stenografia tedesca, italiana e padronanza completa delle due lingue indispensabile. Offerte manoscritte con pretese, copie certificati e referenze, Cassetta 15134 D Unione Pubblicità. 15134 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA grande ariosa, pulitissima, località tranquillissima, famiglia non mestierante preferibilmente villa, anche fuori città cerca distinti stabili. Offerte Cassetta 15188 E Unione Pubblicità. 15188 E

CAMERA vuota, paraggi Ospedale, cerca giovane signore. Offerte Cassetta 14001 E, Unione Pubblicità. 14001 E

GIOVANE cerca stanza paraggi Lazzaretto Vecchio, primo, secondo piano. Offerte indicando prezzo. Sub Cassetta 15157 E Unione Pubblicità. 15157 E

GRADO: cercasi qualsiasi stanza pianoterra, per uso deposito. Scrivere Fratelli Cinello, Talmassons (Udine). 61889 E

IMPIEGATO distinto cerca stanza con vitto presso piccola onesta famiglia. Offerte con condizioni Cassetta 15169 E Unione Pubblicità. 15169 E

MOBILIATA, eventualmente vitto presso coniugi soli, minimo disturbo, cerco. Offerte cassetta 15129 E Unione Pubblicità. 15129 E

STANZA elegante, luce, comfort, ingresso libero, eventualmente buona pensione, cerca 1.o giugno, professionista stabile. Offerte cassetta 15047 E. Unione Pubblicità. 15047 E

STANZE una o due per ufficio cercasi prontamente. Ginnastica 13, Carmes. 34978 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. CAMERA bellissima focolaio, signorile, ingresso libero, scapoli, affittasi. San Lazzaro 23, pt. 62021 F

A A. MOBILIATA, pulitissima affittasi a distinto. Vandirivo 12, II, destra. 61978 F

A. CAMERA o cameretta, luce, vitto, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 8295 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Via Mazzini 44, quarto, sinistra. 35090 F

A CAMERA bella, mobiliata, senza vitto, affittasi, signorina impiegata. Via Brunner 5, terzo, porta 9. 62020 F

A. MATRIMONIALE elegante, uso cucina, affittasi. Rossetti 12, III, sinistra. 000 F

A. MOBILIATA bella, pulitissima, vitto buonissimo, tutto compreso, affittasi 400 mensili. Indirizzo Piccolo. 35169 F

A. STANZA grande, centralissima, due letti, vitto fino, prezzo mite, affitta prontamente distinta famiglia. Galatti 16, porta cinque. 62051 F

A. STANZA elegante, bagno, volendo vitto, distinto unico, affittasi. Rismondo 9, II. 62043 F

ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta lire 3, ottima cucina casalinga. Pension Centrale Corso V. E. III N. 2. 61843 F

BARCOLA: stanza grande, mobiliata, comodo cucina, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35069 F

CAMERA con vitto o senza affittasi prontamente, Campo Marzio; dalle ore 17 in poi. Via S. Giustina N. 8, mezzanino. 62007 F

CAMERA mobiliata per due persone affittasi. Chiozza 18, porta 13. 61966 F

CAMERA elegantissima affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 61953 F

CAMERA mobiliata, d'affittare. Carducci 36, II, sinistra. 35186 F

CAMERA bella, ariosa, soleggiata, luce, massima pulizia, affittasi distinto signore stabile. Ginnastica 52, II, p. 6. 62033 F

CAMERA vuota, affittasi persona distinta. Vasari 2, fotografia. 35171 F

CAMERA mobiliata bella, pulita, volendo comodo cucina, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 35192 F

CAMERA due letti, pulitissima, comfort, unici subinquilini, pronta! Gatteri 23, mezzanino. 35115 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Madonna mare 18, terzo, porta 12. 35117 F

CAMERA mobiliata con luce affittasi. Viale Venti Settembre 41, quinto. 35126 F

CAMERA affittasi signore stabile. Gelsi 3, primo. 35137 F

CAMERETTA, affittasi. Via Ferriera 5, II, porta 8. 35159 F

CAMERETTA, vitto, affittasi distinto. San Francesco 36, porta 3. 35164 F

CAMERETTA ariosa, affitto a persona seria. Antonio Canova 20, porta 15. 62042 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 81, secondo. 61942 F

CAMERINO mobiliato affittasi signore. Via Risorta 5, terzo, porta 15. 8293 F

CAMERINO soleggiato, affittasi signora, signorina. Via Vidali 1, porta 14. 35098 F

MATRIMONIALE, uso cucina affittasi coniugi soli. Vittorio, via T. Grossi 12. 35089 F

MATRIMONIALE grande, luce, comodo cucina, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezz. 35153 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente. Madonnina 8, secondo, porta 19. 34998 F

MATRIMONIALE e cucina indipendente, mobiliate, comfort; eventualmente altra stanza una persona, affittasi a coniugi soli presso piccola distinta famiglia. Visitare 10-13.30, 16-20. Boccaccio 11, IV, porta 17. 35178 F

MATRIMONIALE con poggiuolo, luce, comodo cucina, eventualmente camerino, tutto indipendente, affittasi a distinte persone. Indirizzo Piccolo. 61971 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, tutto mobiliato, affittansi 380 mensili. Spiridione 12, I, destra. 35151 F

MOBILIATA due letti, piccolo comodo cucina, affittasi. Pietà 31, porta 23. 62034 F

MOBILIATA, vitto, affittasi prontamente prezzo mite. Via Ponte 7, II 000 F

MOBILIATA elegante, luce, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo 35187 F

MOBILIATA affittasi distinto. Milano 25, quarto piano, porta 16. 35130 F

MOBILIATA affittasi. Via San Michele 29, primo piano. 35101 F

MOBILIATA, luce, una vuota, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35100 F

MOBILIATA una persona affittasi. Donadoni 28, quarto. 61946 F

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto signore. Battisti 4, I, sinistra. 61947 F

MOBILIATA, luce, affitta signora sola, possibilmente impiegata. Battisti 33, terzo, porta 14. 61992 F

MOBILIATA, luce, affittasi lire 100 mensili. Viale Venti Settembre. Indirizzo Piccolo. 61976 F

MOBILIATA bene, quasi ingresso libero, affittasi. Gelsi 5, primo. 61974 F

MOBILIATA pulita, ariosa, persona civile affittasi. Ginnastica 38, terzo. 62011 F

MOBILIATA elegantemente affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 35150 F

MOBILIATA, vista al mare, vitto buonissimo, cura guardaroba, affittasi a distinti signori. Lazzaretto vecchio 35, II piano, II scala. 35142 F

STANZA comfort, centro, eventualmente bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35124 F

STANZA grande, due letti, luce, affittasi signore solo o due amici. Indirizzo Piccolo 61943 F

STANZA bellissima, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Antonio Caccia 6, III, porta 8. 61970 F

STANZA mobiliata, con luce, affittasi. Via Madonna del mare 3, secondo. 8303 F

STANZA mobiliata presso Stazione centrale, affittasi a coniugi distinti. Ghiberti 6, porta 20. 61969 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 18. 35084 F

STANZA, affittasi. Chiozza 51, I, destra. 35162 F

STANZA bella, grande, luce, affittasi uso ufficio, ditta seria. S. Nicolò 13, porta 7. 62050 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 35183 F

STANZA una persona, luce, mobilio nuovo, affittasi. Piazza Carlo Goldoni n. 3, III. 35180 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi a signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 33105 F

STANZE due grandi, adatte ufficio, società affittansi. Indirizzo Piccolo. 61956 F

STANZE due mobiliate, affittansi. Via San Nicolò 12, II. 61967 F

STANZE due vuote affittasi a persone dabbene. Rismondo 3, mezzanino, porta 3. 35068 F

STANZE due, posizione centralissima, affittansi prontamente uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 35109 F

STANZE (due), bellissime, vuote, comodo cucina, vicino «Nazionale», affittasi distintissimi coniugi. Indirizzo Piccolo. 62035 F

STANZE (due), semimobiliate, comodo cucina, affittasi prontamente. Offerte cassetta 15182 F Unione Pubblicità. 15182 F

STANZE (due, tre), grandi, vaste, uso ufficio, affittansi. Via Lavatoio 5, I, destra. 35157 F

STANZETTA bellissima, centro, comfort, affittasi distintissima signorina. Indirizzo Piccolo. 35076 F

STANZETTA mobiliata, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 62004 F

STANZINO semplicemente mobiliato, pulitissimo, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 8296 F

UFFICIO: stanza grande, ingresso libero, caloriferi, ascensore, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35110 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 61944 G

MAESTRE insegnano italiano, tedesco, francese lire 3 ora. S. Michele 10, porta 3. 8296 G

SPAGNOLO, francese (Reneò Enenkel, inglese Charles Joyce), tedesco, italiano, insegnano esperti docenti. Battisti 7, porta 12. 000 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPELLO feltro bianco smarrito. Portarlo verso mancia. Piazza Borsa 4. 61980 H

OROLOGIO oro, nastro grigio, smarrito tratto Corso, Caffè Savoia. Caro ricordo; mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 61979 H

PORTAFOGLIO, rilevante importo, documenti, smarrito da riscuotitore, povero padre famiglia. Generosa mancia portandolo Piccolo. 35113 H

PORTAMONETE con importo denaro smarrito. Onesto rinvenitore trattenga l'importo e porti portamonete Commissariato di Piazza Goldoni. 61954 H

SABATO, fra le 21 e 22, povera sarta smarrì paraggi Piazza Unità abito seta turchino, quadretti bianchi. Pregasi onesto rinvenitore consegnarlo via Fabbri 4, I. destra. 35087 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. QUARTIERE tre stanze, camerino, centralissimo, vicino Borsa, adatto per ufficio, mobilio moderno, tutto comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35188 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, vuoto; altro camera cucina; diversi da 4-7; ville, negozi, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 15190 I

A. QUARTIERINI vuoti, diversi mobiliati, periferia, scambi, offre Sandri Trentaottobre 17. 62039 I

APPARTAMENTI quattro a sei stanze, massimo comfort, affittansi prontamente. Via Franca 15. 34566 I

APPARTAMENTO camera, cucina, soleggiato via Alfieri, scambio con più grande. Offerte cassetta 14875 I Unione Pubblicità. 14875 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere, cucina, altri una, tre, cinque, otto, senza uscita, affittansi. Corso 45, porta 2. 35176 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, affittasi paraggi Barriera. Rivolgersi Caffè Friuli. 62049 I

APPARTAMENTO in piazza Goldoni, 5 stanze, camerino, cucina, bagno, soleggiato, semimobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35193 I

BOTTEGA affittasi per qualsiasi esercizio, acqua, gas, camino, tre porte, piccolo affitto; retrobottega per comoda abitazione. Indirizzo Piccolo. 62000 I

CAMERA con focolaio, camera cucina, vuoti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62048 I

CAMERA cucina, andito mobiliato, affittasi oggi. Indirizzo Piccolo. 62030 I

CAMERE (due) cucina, comfort, interne, scambio con quartiere più grande. Offerte cassetta 15172 I Unione Pubblicità. 15172 I

FONDI con magazzini adatti qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 62053 I

MAGAZZINI, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 35177 I

MAGAZZINO in Punto Franco con annessi vasti uffici in hangar, centralissimo, cedesi. Offerte cassetta 15170 I Unione Pubblicità. 15170 I

MAGAZZINO circa 100 mq., affittasi prontamente angolo Felice Venezian Lazzaretto vecchio. Offerte, informazioni Felice Venezian 1, I, studio. 34955 I

NEGOZIETTO bella posizione, adatto calzoleria, cartoleria, manifatture, altri generi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61997 I

NEGOZIO grande completamente rinnovato, elegantemente tappezzato, parchetti, elettricità, gas, affittasi prontamente per generi fini oppure ufficio. Affitto annuo lire 3400, contratto per 7 anni. Informazioni dalle 11 in poi. Via Sanità 16 primo sinistra. 61995 I

NEGOZIO bellissimo, due fori, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36174

QUARTIERE camera cucina, paraggi Rossetti, acqua, gas, luce, affittasi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 62001 I

QUARTIERE due camere, cucina, terrazza, scambiasi con più piccolo. Via Carpison 9, I, porta 4. 35079 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, affittasi; altro eguale scambiasi più piccolo. Indirizzo Piccolo. 62026 I

QUARTIERE mobiliato camera cucina, paraggi Barriera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62044 I

QUARTIERE d'affittare San Giovanni. Rivolgersi via Molingrande 16, garage. 62024 I

UFFICIO tre stanze chiare, messe a nuovo, vicinanza Posta centrale, affittasi prontamente. Informazioni Cehovin, XX Settembre 65, telefono 33-17. 1170 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, cercano coniugi soli pagando 6 mesi anticipati. Offerte cassetta 15186 L Unione Pubblicità. 15186 L

CAMERA camerino cucina, oppure camera e cucina, centro, anno anticipato, cercano coniugi senza figli. Offerte cassetta 15158 L Unione Pubblicità. 15158 L

CAMERE (2) camerino cucina, cercasi pagando anno anticipato. Esclusi mediatori. Cassetta 15179 L Unione Pubblicità. 15179 L

LOCALE uso ufficio, pianoterra o primo piano, fitto modico, cercasi. Cassetta 15184 L Unione Pubblicità. 15184 L

QUARTIERE vuoto, camera, camerino o due camere, cucina, cercasi. Offerte cassetta 15159 L Unione Pubblicità. 15159 L

QUARTIERE vuoto, semplice, 2-3 stanze, accessori, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 35128 L

QUARTIERE posizione indifferente, 2-3 stanze, cercasi prontamente. Offerte dettagliate cassetta 15153 L Unione Pubblicità. 15153 L

STANZE (2) cucina, mobiliato, luce, gas, cercasi. Offerte cassetta 15185 L Unione Pubblicità. 15185 L

VILLA paraggi Rossetti, circa 8 stanze, garage, grande giardino, cercasi, affitto fino 20.000 annue. Consolato d'Ungheria, Corone 21. 35086 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. TABELLE usate, adatte barbiere, vendonsi. Gelsi 11, barbiere. 62005 M

ADLER ed Underwood usate, vendonsi. Dalle ore 13 alle 15. Culot, via Chiozza 17, terzo. 35104 M

APPARATO fotografico 9x12, doppio anast. 1:68, vendo occasione. Via Zorutti 469, III, Ponziana. 35078 M

BANCHI per negozio, pezzi 7, metri 20, vera occasione, vende Cillia, via Roma 20. 62041 M

BANDIERA 195x287, asta tre metri, vendesi. Giulia 39, porta 11. 35135 M

CANE lupo due anni, esemplare razza speciale autentica, sicura guardia, cedesi ad amatore, miti pretese, causa trasloco. Moreri 133, Roiano. 35097 M

CARROZZELLA pieghevole, seminuova, vendesi lire 100. Indirizzo Piccolo. 35077 M

CARROZZELLA bambini vendesi occasione. Dalle 4-5, via Cologna 3 (Giardino Pubblico). 35140 M

CARROZZELLA bambini con folo, altra pieghevole, vendonsi. Canova 13, porta 24. 35111 M

CARROZZELLA finissima pieghevole, ottimo stato, vendo. Piazza Foraggi 1, p. 14. 61977 M

CARROZZELLA adattabile anche per due bambini, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35149 M

CARROZZELLA marca Brennabor seminuova; tavola pranzo noce, vendonsi. Tor S. Piero 2, porta 26. 61949 M

CASSA Controllo tasti, somma totale vende Müller. Ireneo 6, telefono 9-97. 8302 M

CASSEFORTI (2) vendonsi. Buonissima occasione. Coroneo 33, Officina Artuso. 61951 M

FONOGRAFO con dischi vendesi giornata, qualunque prezzo. Romagna 2, I. 62045 M

GENERATORE a carburo per vettura o camion, vendesi. Sette fontane N. 22. 61958 M

INDUMENTI uomo, usati, affarone, occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 61961 M

MACCHINA calzolaio, sparherd grande, vendonsi qualunque prezzo. Corso V. E. 39, III, destra. 62015 M

MACCHINA cucire nuova, garantita, vendo occasione. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 35007 M

MACCHINA fotografica Ica, 9x12, seminuova, con accessori, vendesi straoccasione. Romagna 2, primo. 62045 M

MACCHINA scrivere Undervood. Remington Royal. anche piccole da viaggio vende Müller. Ireneo 6, telefono 9-97. 8302 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda vendesi occasione. Via Ponte 6, I sinistra. 8299 M

MACCHINA scrivere: Olivetti, ultimo modello, con tavolino a 4 cassetti. Molingrande 40, quarto piano, destra. 61981 M

MATERASSI lana (2), lampada da stanza, vendonsi. Tiziano 13, secondo. 62009 M

MODIGLIONI 2, tutto ottone, vendonsi occasione, dalle 10 alle 12. Via Madonnina 27, IV. 000 M

PRESSA per legatoria, occasione vendesi. Via Romagna 16, Fabbrica caffè di fichi «Tergeste». 61989 M

RACCHETTA ottimo stato vendesi. Ventisettembre 4, porta 12. 35152 M

SERRAMENTI usati vendonsi. Rivolgersi Croci, piazza Ponterosso 1. 62046 M

SMOCKING completo e cilindro quasi nuovi, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62012 M

VASI giapponesi, specchi, quadri lussuosi vendonsi. Romagna 55. Informazioni Corti 3, terzo piano, destra, dalle 13-15. 61987 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione; soprabiti, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 35138 M

VESTITO nero seta, marocain, con camicetta rosa, nuovo, per media statura, vendesi. Via Brunner 5, terzo, porta 9. 62020 M

VESTITO crepe marocain, nero, mai indossato, statura media, vendesi. Dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 35041 M

VIOLINO concerto, altro orchestra 250 vendonsi. Valdirivo 15, primo destra. 8301 M

VIOLINO vecchio da concerto, vendesi lire duemila. Via Guido Brunner 5, terzo, porta 9. 62020 M

VIOLONCELLO, ottima voce, perfetto, arco, vendo. Masek, via Eremo 4. 35133 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPRO grammofono, pure dischi, pagando bene. Becherie 4. Labbe. 8299 N

A. COMPRO vestiti, smocking, frack, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 8300 N

ALCUNE guantiere d'alpacca per servizio caffè acquista Pollak. R. V. Sauro 10. 62013 N

APPARATI fotografici anche guasti e accessori, acquisto. S. Giusto 32, I, Pizzignach. 61880 N

OMBRELLONE per giardino cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 15162 N Unione Pubblicità. 15162 N

SEDIE 40 pieghevoli, fusto ferro vendonsi occasione. Becherie 5. Sabbe. 8300 N

SPECCHIO usato semplice o molato, 150x50 circa, acquistasi. Offerte con prezzo Cassetta 15176 N Unione Pubblicità. 15176 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. MOBILIAMENTI completi prezzi bassissimi di concorrenza. Spedizioni in provincia franco destino con garanzia di salvo arrivo. Steiner, via Geppa 17. 2132 NN

AA. AL Magazzino Turk, S. Lazzaro 10, vendonsi camere matrimoniali, massiccie, faggio cotto, 1800; mogano 1900; acero, pioppo, 2000; con psiche, specchi fino a terra, 2100. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

AA. MOBILI del Consorzio maestri falegnami a prezzi ribassati. Visitare per accertarsi. Carducci 17. 35172 NN

AA. MOBILI d'ufficio tipo americano e di lusso, stanza letto moderna, una persona, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35168 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo cucine, attaccapanni vendo anche facilitazione pagamento. Gatteri 19 Colautti. 61965 NN

A. SPECCHIO, mobili usati, vendo, esclusi rivenditori dalle 12.30 alle 14. Via Ciamician 6, I. 351003 NN

ARMADIONE smontabile, letto, susta vendonsi pomeriggio. Maurizio 10, IV destra. 35136 NN

ATTACCAPANNI, seggiole, cassapanca, specchi grandi, lussuosi, lampade, quadro vendonsi. Romagna 36 I. 35096 NN

CAMERA matrimoniale noce, specchi grandi, vera occasione; altri mobili, oggetti vendonsi per cambio quartiere. Indirizzo Piccolo. 34942 NN

CAMERA pranzo moderna, solidissima, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 62054 NN

CAMERE pranzo, lussuose, sedie vera pelle, 3000, noce 3100, palissandro 3200. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE splendide, nuove, psiche, farmacie, pioppo, vendo rara occasione. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 35173 NN

CAMERE letto massiccie 1850; cucine complete, laccate, 800 poi; sale da pranzo, comuni, lussuose; attaccapanni, prezzi non temere concorrenza. Attenzione alla qualità, confrontate. Punzo, Carducci 10. 15022 NN

CAMERE matrimoniali nuove vendonsi a prezzo basso. Tomaso Luciani 12, porta 4, falegname. 35147 NN

CREDENZA, tavolo, tavolino, comodino, lampade, gabbia, vendonsi. Michelangelo 36 II. 35158 NN

CUCINA lire 250 vendesi. Via Tigor 11, terzo. 61957 NN

CUCINA moderna acquistasi purchè occasione. Rossetti 37, mezz. 62047 NN

DIVANO quasi nuovo, bellissimo, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 62036 NN

LETTI 2, bombardino nuovo, vendonsi. Chiozza 81, porta 3. 62052 NN

LETTI 2, armadi 3, vendonsi. Via Bramante 3, III, sinistra. 62022 NN

LETTI pesantissimi, suste 70, materassi crine 60, lanetta 70, altri mobili nuovi, vendo. Fonderia 10 magazzino (piazza Ospitale). 35173 NN

MATRIMONIALE mogano, letti 2, attaccapanni, tavolo ecc. vendonsi prezzo irrisorio. Belpoggio 2, porta 20, dalle 13 alle 18. 35046 NN

OCCASIONE camera una persona vendesi. Risorta 1, porta 10. 35127 NN

OTTOMANA, materassi lana, crine, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 62002 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 15022 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Lauberger Gloss», «Hofmann» vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianino germanico mogano, 3 pedali, 4000, pianoforte mignon 4800, mezzacoda 800, pianini nuovi noleggiansi. Via Sanità 16. 35032 NN

PIANINI usati e nuovi vendonsi a prezzo di liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24, primo, destra. 12733 NN

PIANINO incrociato, piastra metallica, ancora nuovo, garantito, vendesi 3000, grande occasione. Indirizzo Piccolo. 62038 NN

PIANINO Germanico, incrociato, tre pedali quasi nuovo, straoccasione vendesi causa partenza. Rivolgersi Cartoleria via Udine 2. 61999 NN

PIANOFORTE cortissimo, originale viennese, piastra metallica, vendesi grande occasione, 2500. Indirizzo Piccolo. 35170 NN

SALOTTO dorato, stile Luigi XV, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62029 NN

SALOTTO nuovo, sedie «Marquise», poltrona, vendonsi 1800. Istituto 23, II, sinistra. 62023 NN

STANZA matrimoniale vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 35121 NN

STANZA chiara, psiche seminuova, 1650, lavamano marmo, specchio, fornimento 230 vendonsi partendo. Pozzo del Mare 2 destra. 8298 NN

STANZA pranzo lussuosa acquistasi purchè occasione. Rossetti 37, mezz. 62047 NN

SUSTE metalliche (2) nuove, armadio 4 cassetti, vendonsi. Navali 4, pt. sinistra. 35155 NN

Dopo lunga malattia, morì serenamente l'adorato nostro

Carlo Sovrano

Affranti dal dolore, ne danno parte ai congiunti ed amici la consorte **EMILIA** coi figli **EUGENIO, ANITA, NAPOLEONE** e **BERTA in MAXFERRER** (assente), le sorelle **IRENE ved. d'OSMO, VITTORIA in LEIPZIGER,** il fratello **LEOPOLDO.**

Per volontà del defunto, il trasporto della salma seguì direttamente al Cimitero.

Trieste, 17 maggio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. EMPORIO calzature ultime novità per signore, signori, ragazzi trovansi calzoleria Triestina. Carducci 21. 15169 O

BANDIERE nazionali tutte le misure, prezzi bassissimi. Negozio Mitis, Via S. Lazzaro n. 11. 35034 O

CALZE, prezzi ribassati, scelta ricchissima, signora, uomo. Genova 13, mezzanino. 62027 O

COMPRANSI, noleggiansi metri 1000 binario Decauville, scartamento 60, con vagonetti. Rivolgere offerte: Ragazzi, Canova 13, Gorizia. 1168 O

IN occasione della venuta di S. M. il Re eseguisconsi installazioni artistiche, illuminazione provvisoria, a prezzi modicissimi. Autorizzato stabilimento elettrotecnico Umberto de Carli, viale XX Settembre 53. 35166 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AMERICAN Troust abbisogna provincialmente esclusivisti. Grandissime novità. Conferire Mister Vedova. Hotel Ville, Trieste. 5314 P

AMERICAN Troust abbisogna provincialmente esclusivisti. Grandissime novità. Conferire Mister Vedova, Hotel Ville, Trieste. 5314 P

PIAZZISTA serio, attivo, introdottissimo vetrami, parla italiano, sloveno, tedesco offresi per qualunque articolo. Offerte 15166 P Unione Pubblicità. 15166 P

PIAZZISTA liquori, sciroppi, offresi prontamente. Scrivere Tessere postale 708700 Trieste. 61896 P

PIAZZISTA esattore, pratico vendita rateale, manifatture con buone referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 61948 P

PIAZZISTI viaggiatori per Trieste, Monfalcone, Cervignano, Cormons, Gorizia e Tolmino cercansi, condizioni provvigione. Grunr, Madonnina 44. 35114 P

PIAZZISTI per vendita rateale libri cercansi ovunque, verso buone provvigioni. Offerte Cassetta 15151 P Unione Pubblicità. 15151 P

RISCUOTITORE piazzista con cauzione cerca concorrenza rateale, via Bosco 17. Presentarsi con documenti personali venerdì. 35012 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL motocarrozzella, qualunque prova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35168 Q

BICICLETTA nuova vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 62031 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi prezzo conveniente. Gatteri 50, p. 6. 35122 Q

BICICLETTE 2, seminuove, da vendere. Caffè Negozianti, Francesco. 35105 Q

GRANDE occasione auto Alfa Romeo L. R. Torpedo sport, 4 posti, quasi nuova vendesi, scambiasi con più piccola. Indirizzo al Piccolo. 61996 Q

HARLEY-Davidson corsa, carrozzino siluro vendesi, cambiasi con più piccola. Via Valdirivo 3. 35161 Q

MOTOCARROZZELLA Indian, occasione vendesi. Gatteri 32, Garage. 35191 Q

MOTOCARROZZELLA Davidson piena efficienza impianto, mod. 1925 vendesi occasione. San Giacomo in Monte 20, Bregant. 61982 Q

RUOTE, cuscinetti a sfere e chassis, adatti per rimorchio 4 ruote, portata 50-60 quintali, vendonsi. Ruggero Manna 13. 64132 Q

SPIDER 509 O. M. 4 cilindri Lambda 4, 5, 6 serie vendo, facilitazione pagamento, occasione. Indirizzo Piccolo. 35102 Q

15 Ter e 501, piena efficienza, copertoni nuovi, vendonsi. Telefonare 23-01. 35031 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR gelateria centralissimo avviato cerca socio, vendesi, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35145 R

CESSIONI quinto stipendio statali, ufficiali, ferrovieri, comunali, assistenza amministrativa prenotando prontamente cessioni cinque per cento statali. Istituto Credito Cessioni. Via San Caterina 2. 35075 R

DISPONIBILI 80.000 prima intavolazione stabili centro città. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 15055 R Unione Pubblicità. 15055 R

ELETTROTECNICA. Negozio (4 fori) fornito apparecchi illuminazione e officina bene avviata, via movimentata principale, vendesi oppure associerebbesi a capitalista 15-20.000. sviluppo giro affari. Offerte Cassetta 15173 R Unione Pubblicità. 15173 R

FORNO buona posizione vendesi lire 5000 compreso inventario. Caffè Adriatico. Giovanni. 61985 R

LATTERIA, buona posizione, acquisterei. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 15174 R Unione Pubblicità. 15174 R

LIRE 15.000, prima intavolazione sopra casa stimata lire 70.000, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 00482 R

RAPPRESENTANTE generale di fabbriche germaniche per l'Italia cerca per sviluppo della ditta e sfruttamento delle sue relazioni buon capitalista collaboratore con 50-100.000 lire quale socio. Rara offerta vantaggiosa. Cassetta 15122 R Unione Pubblicità. 15122 R

SOCIO cercasi disponga quarantamila per sviluppare lucrosa industria nuova per Venezia Giulia. Informazioni Via Trento 2, interno sala. 35114 R

SOCIO cerco, oppure vendo albergo-caffè Postumia, ricco inventario, lavoro assicurato. Trattare giovedì a Postumia, casa n. 301, Caserme militari. 61963 R

STIRATURA, forte lavoro vendesi causa malattia. Raffineria 3, trattoria Luzzatto. 8292 R

TRATTORIA antichissima, paraggi città vecchia, bene arredata, forte lavoro, affitto minimo vendesi 18.000 trattabili, causa immediata partenza. Informazioni procuratore Dreos, Caffè Tomaso, giornalmente. 35132 R

TRATTORIE vendo. Piazza Dalmazia 1, trattoria. 000 R

15.000, 20.000 disponibili prime intavolazioni stabili città; cercansi 200.000, 300.000. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 35177 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città vendesi, rende 2.000, prezzo 165.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 35128 S

CASA adatta villeggiatura, 6 camere, cucina, ripostiglio, cantina, con 2500 m. q. terreno, a Erpelle-Cosina, vendesi 45.000 trattabili. Caffè XXX Ottobre, Pahor, 14-16. 62032 S

CASE, ville, terreni, vendo: ottime occasioni. Santini, p. Borsa n. 5, telefono 1944. 35055 S

CASETTA Roiano, 8 locali, acqua, gas, orto, 25.000 vendesi. Palma, caffè Negozianti. 35082 S

FONDO per fabbricazioneo oppure per grande industria, grandissimo avvenire, tese 335, vendesi. Viale XX Settembre 11, Buffet. 35195 S

MUGGIA, casetta mq. 2000 terreno bene coltivato viti, frutteti, vendesi. Informazioni: Amministrazione mediazione stabili, Marino Delich Trieste, Università 10. 61964 S

OCCASIONE unica. Villa nuova grandiosa Ronchi Legionari, esente imposte 1947, composta da 2 quartieri da 5 stanze ognuno, accessori, giardino, orto, garage, tettoia. Corso acqua, mezzo minuto dalla stazione ferroviaria, vendesi metà prezzo costo, eventualmente affittasi. Telef. 47-85 dalle 8 alle 11. 35099 S

POLA. Casa centro città, giardino vendesi. Informazioni: Amministrazione mediazione stabili, Marino Delich, Trieste, Università 10. 61964 S

STABILE rendita 40.000, 250.000; casa rendita 9500, 65.000, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61933 S

STABILE rendita fino 300.000 acquisto. Offerte dettagliate Cassetta 15160 S Unione Pubblicità. 15160 S

TRATTORIA grandiosa città, campagna, giardino, giuoco bocce, alloggio, vendo. Piazza Dalmazia 1, trattoria. 62016 S

UMAGO Istria vendesi terreno costruzione 80 m. distante bagni mare. Coslovich, piazza A. Hortis 7, pt. 61962 S

VILLA città, posizione incantevole vendesi. Rivolgersi Corti 3, III p. destra, dalle 13 alle 15. 61988 S

Eugenio Grego

impiegato
della Riunione Adriatica di Sicurtà

spirò serenamente dopo brevissima malattia stamane alle ore 6.

La famiglia, profondamente addolorata per tale terribile sciagura, ne dà parte ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo il 18 corrente, ad ore 16, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 maggio 1927.

MATTEO BERNETTI

chiuse serenamente la sua esistenza dopo lungo soffrire.

La famiglia ne dà, addoloratissima, il triste annuncio.

I funerali dell'indimenticabile Estinto ebbero luogo ieri nella più stretta intimità.

Trieste, 18 maggio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Antonio Solsach

d'anni 75, si spense serenamente questo oggi dopo lungo soffrire.

La desolata famiglia ne dà il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto ebbero luogo ieri.

Trieste, 15 maggio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro amato

EUGENIO

le sottoscritte, commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti.

Esprimono inoltre la loro perenne riconoscenza all'Agenzia Lancia per la viva parte presa al loro lutto.

Famiglie SPANGHER

VILLA Barcola 75.000, casetta Opicina 25.000, casetta città 25.000, vendonsi occasione causa divisione. Indirizzo Piccolo. 61857 S

VILLE città Scorcola-Barcola ecc. vastissima campagna, 80.000 in poi vendonsi permutansi. Palma, Caffè Negozianti. 35082 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ANTERIVO, Valle di Fiemme m. 1209 Albergo Anterivo posizione splendida, boschi resinosi, prezzi moderatissimi. Informazioni Molingrande 32, III sinistra. 61959 T

BARCOLA stanze due, semi mobiliate, comodo cucina affittansi stagione. Indirizzo Piccolo. 61960 T

GRIGNANO, stagione estiva affittansi quartieri mobiliati, luce, acqua al mare. Indirizzo Piccolo. 61950 T

ISOLA d'Istria affittasi mobiliata, vitto, 500 mensili, villeggianti. Indirizzo Piccolo. 35181 T

STABILE tipo villa, attiguo vigna, orto, alberi fruttiferi, strada Gorizia-Aidussina, passaggio corriera e ferrovia, vendesi o affittasi per stagione. Corso V. E. 47, Impresa. 35190 T

VILLA signorile mobiliata, presso Tarcento, 900 metri fermata tramvia Udine-Tarcento, affittasi con scuderia, giardino. Rivolgersi Udine, Via Liruti 2, Biasutti. 5436 T

VILLEGGIATURA Isola affittasi stanza mobiliata con comodo cucina in villino spiaggia. Rivolgersi via S. Vito 36, I sin. 61975 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTENNE serio corrisponderebbe con gentile signorina, scopo matrimonio. Cassetta 15168 U Unione Pubblicità. 15168 U

VEDOVA distinta, agiatissima, sola, corrisponderebbe signore cinquantenne, colto, ottima posizione sociale, scopo matrimonio. Cassetta 15187 U Unione Pubblicità. 15187 U

VEDOVA 43-enne, distintissima, simpaticissima, carattere vivace, benestante; corrisponderebbe con distinto, ottima posizione, possidente, nubile o vedovo senza figli, scopo matrimonio. Massima serietà. Offerte Unione Pubblicità Cassetta 15155 U. 15155 U

VEDOVA distinta, piccola rendita, quartiere arredato, cerca distinto signore colto, 55-60-enne, buona posizione, scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Cassetta 15167 U, Unione Pubblicità. 15167 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A PICCOLE rate, vestiti da lire 250, su misura lire 390. Ginnastica 13. Carmes. 34188 V

A. RATE di lire 20 mensili in poi un bell'orologio regolatore che vi farà lieta la casa. A. Zitelmann, via Imbriani 116, accanto ex Buffet Automatico. Foglietto informativo gratis. 30170 V

A RATE vestiti uomo su misura, vestiti seta signora, assortimento seterie. Corso Garibaldi 8, II. 61991 V

A. SONO arrivate le tanto attese calzature biondo per bambini, ragazzi; Calzoleria Muratti via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 15109 V

COLORI ad olio, tinte diverse, lire 5,50 kg., vende drogheria Debiasio, via Venezian 20. 35175 V

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti, Emerschitz Sbaizero. Farneto 110, (Ginnastica prolungata), Villa propria, tel. interurbano 20-64. 35020 V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 35090 V

RIN-TIN-TIN

il cane meraviglioso
barbaramente ucciso da un bruto
nella sua ultima creazione

I lupi della Sierra

(Edizione Warner Brothers)
i classici dello schermo

Oggi al Teatro Fenice

(Gestione: **An. Pittaluga**)

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura
con **CERINE** soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

Ridi! chè a tempo e loco il riso è bello!

Il riso fa buon sangue e... belle labbra ridono spesso e volentieri!...

La film

Gentiluomo cocchiere

ossia

Cocchiere e cameriera per... amore!

fa veramente ridere, saggi e non saggi, perchè l'arte di **SIDNEY CHAPLIN** è arte perfetta, sana, generosa sotto ogni punto di vista cinematografico e — come tale — convince... comicamente, come nessun'altra!...

GENTILUOMO COCCHIERE

Si dà con enorme successo **all'Italia!**